

Seduta consiliare del 2 maggio 2020

OGGETTO: INTERVENTO DEL SINDACO CESARE FRANCESCO NAI SULLA SITUAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

SEGRETARIO GENERALE

L'appello.

(Segue appello nominale).

Bene, quindi 24 (ventiquattro) presenti e 1 (uno) assente, che è la Valandro. Prego, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Chiedo gentilmente a tutti di spegnere il microfono e do la parola a Cesare Francesco Nai. Cesare ci sei? Cesare?

SINDACO

Ci sono, ci sono. Bene. Allora spero mi sentiate bene.

Un buongiorno a tutti. Comincio diciamo io con un intervento introduttivo, visto che quello di oggi è un Consiglio, che stiamo svolgendo in una maniera assolutamente inusuale, proprio nel contesto di questa crisi che ci vede ormai coinvolti da quasi tre mesi, quindi un Consiglio Comunale tutto incentrato sull'emergenza, che stiamo vivendo.

Questo Coronavirus che ha stravolto la nostra convivenza, i nostri rapporti e tutto ciò che ne è seguito e ne seguirà, perché siamo ancora adesso in una una fase, dove l'incertezza e in attesa di una progressiva ripresa delle attività, non sappiamo ancora quando la nostra vita potrà tornare ai ritmi consueti e normali, quindi occorre porsi di fronte a questo evento con un atteggiamento responsabile, fatto di proposte e questa è una cosa che è importante, di unità, perché alla fine stiamo lavorando un po' tutti, ciascuno con i suoi ruoli, ciascuno per quello che può fare, per cercare di dare delle risposte, soprattutto a chi ha più difficoltà e difendere i nostri cittadini con l'obiettivo di realizzare poi alla fine quello che è il bene comune.

Io all'inizio di questo discorso, anzi, prima ancora di iniziarlo, voglio però proporre un qualche cosa di molto bello, di molto bello perché in questi giorni si parla tanto di Europa, si parla tanto di solidarietà, si parla di questa Europa in maniera molto critica, perché effettivamente tante risposte che noi ci attendiamo non sono ancora arrivate, però in questo caso, io voglio parlare di una bella Europa che è l'Europa dei popoli, che è l'Europa dell'amicizia, che è l'Europa della condivisione e della solidarietà e a proposito di solidarietà voglio subito ringraziare, per la loro vicinanza e l'affetto che ci dimostrano i Sindaci delle nostre due città gemellate: i Sindaci delle città di Ellwangen, Michael Dambacher e Volker Grab e il Sindaco di Langres, Sophie Delong, che con le loro lettere esprimono veramente la loro vicinanza e mi hanno chiamato più volte.

Il Comune di Ellwangen, tra l'altro, ha invitato i propri cittadini a fare e dare il proprio sostegno anche finanziario, anche economico, organizzando una raccolta fondi. Il Sindaco ha proposto al Consiglio Comunale di devolvere la cifra di 2.500,00 Euro a favore della nostra Associazione Emergenza Solidarietà, che si sta intensamente operando e attivando coordinata dal suo Presidente, Alberto Gornati anche con l'ausilio di Valter Bertani e di tanti volontari, altri 5.000,00 Euro sono stati raccolti dalla cittadinanza di Ellwangen e sono stati versati in questi giorni.

Poi sono state inviate anche 500 confezioni di un kit di primo intervento, altri 1.000,00 Euro sono stati donati, sempre grazie al Consiglio Comunale di Ellwangen, devoluti alla Caritas, tramite i contatti del Partito Democratico, più ulteriori 5.000,00 Euro da devolvere sempre alla Caritas di Abbiategrosso, vedete che si tratta di una vicinanza reale e concreta e noi siamo sicuramente, tutto il Consiglio a ringraziare i nostri amici e ricordiamoci che questo stesso Consiglio aveva conferito una cittadinanza onoraria all'ex-Sindaco di Ellwangen, a questo punto possiamo proprio dire che

questo atto non è stato un atto formale, ma è stato un atto che ha sancito e sancisce una bella amicizia e una bella condivisione. Bene, quindi, un grande ringraziamento alle nostre città gemellate e ai nostri amici europei.

Cercherò, con questo intervento, di raccontare e tracciare un quadro, quanto più possibile sintetico, però lo dico, non sarò brevissimo, perché le cose sono tante, ma anche completo di tutto quanto fatto fino ad oggi e anche quanto comunicato a proposito di tutte le tematiche riguardanti l'epidemia, da parte mia oppure da quanto messo in atto dall'Amministrazione per far fronte alle particolari problematiche mano a mano emerse.

E' chiaro che gli argomenti che cercherò di affrontare ed esporre, da una parte sono sviluppati in termine generale, complessivo, dall'altra però, visto che in questo Consiglio Comunale sono state presentate anche delle interrogazioni e quindi già nell'intervento cercherò di dare risposta a queste interrogazioni, molti argomenti nascono proprio sulle sollecitazioni, che mi arrivano da queste domande presentate in Consiglio, quindi sicuramente nel corso di questa esposizione saranno già presenti, penso molte, spero, tutte le risposte a questi quesiti, però, naturalmente viceversa, nel caso in cui dovessero mancare alcuni elementi, poi nel corso della seduta potranno essere meglio spiegati ed illustrati o da parte mia oppure grazie agli interventi degli Assessori relativamente alla loro competenza.

Anche rispetto alle varie iniziative, qui adesso io ne elencherò tante, però i provvedimenti messi in atto cercherò di riassumerli, però gli Assessori poi, eventualmente, nel momento in cui si accorgessero, che io non ho elencato qualche cosa di importante o che va specificato, ecco li prego di intervenire e di integrare, magari, quanto io magari mi sono perso.

E partiamo dall'inizio che ha riguardato anche la riorganizzazione del lavoro degli uffici comunali. Fino dall'inizio della crisi si è dovuta affrontare proprio questa emergenza perché l'Ente potesse funzionare evitando al massimo un possibile contagio all'interno della struttura, allo stesso modo chiaramente hanno dovuto fare ASSP, Amaga quindi se noi andiamo a considerare tutto il personale del Comune e poi ci aggiungiamo anche il personale di Amaga e ASSP vediamo che stiamo parlando veramente di tante persone. Il Comune con ASSP, tra l'altro, ha attivato nel corso di questa emergenza un servizio di assistenza domiciliare, ovviamente specifico per persone in quarantena, aggiuntivo a quello che già storicamente viene presente, quindi per persone già esposte al virus o paucisintomatiche che, in ragione comunque della non autosufficienza della persona presentano bisogni di igiene e quant'altro e quindi hanno avuto bisogno o hanno bisogno di assistenza.

Comunque, il dovere iniziale era quello di mettere in sicurezza il personale, garantendo tuttavia i servizi essenziali ai cittadini, quindi chi ha potuto svolgere e abbiamo ritenuto potesse svolgere il proprio lavoro da casa, svolge e sta svolgendo il proprio operato, il proprio lavoro da domicilio, mente alcune attività, come evidente, hanno dovuto prevedere una presenza, seppur contingentata nelle nostre sedi e mi riferisco al Protocollo, alcuni Servizi Demografici e del Sociale, la mia Segretaria, in particolare, anche perché io sono stato presente quotidianamente tutti i giorni, sabato e domenica compresi qui in Comune, quindi avevo bisogno di un supporto di Segreteria, la Polizia Locale naturalmente, perché la Polizia Locale, poi diremo anche tutti gli interventi che sono stati fatti, il personale tecnico reperibile e quindi alcune persone hanno dovuto comunque essere presenti e noi abbiamo cercato di ridurre al minimo queste casistiche.

Allo stesso modo il personale di ASSP e il personale di Amaga e ricordiamo che il personale di Amaga, in questo periodo, ha garantito gran parte dei servizi, cioè la nostra vita, tutto sommato, ha potuto procedere, per quanto con tutte le difficoltà che noi conosciamo, in maniera, tutto sommato normale, perché la raccolta differenziata è continuata, non è stata mai interrotta, lo spazzamento delle strade è stato effettuato, certamente senza l'utilizzo delle persone per strada, ma con i mezzi meccanici, vi è stata una sanificazione delle strade e il taglio dell'erba è stato sospeso solo nel momento di maggior crisi, ma da un paio di settimane è ripreso e diciamo verrà incrementato nelle prossime settimane, proprio per dare anche un segnale di riapertura e di progressiva ripresa delle nostre attività. Non mi dilungo su Amaga, perché tutti gli interventi fatti e

soprattutto gli interventi in corso e programmati anche per la sanificazione nei prossimi giorni si possono vedere sul sito, che annuncia questo tipo di interventi.

Bene, detto questo, possiamo dare comunque un dato positivo, un dato che ci soddisfa tutti e il dato positivo è che la nostra organizzazione, quindi compresi i Comuni, compresa Amaga e ASSP non si sia sviluppato nessun contagio, di questo sicuramente dovremo tenerne conto per la fase 2, la cosiddetta fase 2 e quindi, visto che le cose sono andate bene, non dobbiamo abbassare la guardia e quindi anche il rientro alle funzioni, che progressivamente verranno riprese deve essere fatto in maniera progressiva e assolutamente prudente, quindi anche qui staremo molto attenti, per cui nei vari locali non ci sia più di una persona contemporaneamente, a meno che non si trattasse di locali molto vasti, dove è possibile, magari, avere un distanziamento magari, 3, 4 o 5 metri e anche qui le persone che potranno viceversa proseguire il loro lavoro in maniera efficace da casa, proseguiranno a farlo.

Da subito tutte le Amministrazioni Comunali, naturalmente, hanno dovuto dare applicazione alle disposizioni emanate dal Governo Centrale da una parte, quindi i decreti del Presidente del Consiglio e le varie ordinanze regionali e fin dall'inizio, ci ricordiamo tutti, che le cose non sono state subito chiare, anzi a volte i provvedimenti regionali non erano così allineati con quelli del Governo o viceversa e, oltretutto, soprattutto all'inizio, si è reso necessario, da parte dei Sindaci, aggiungere delle ordinanze particolari rispetto, appunto, a delle situazioni particolari e tutti ricordano la quantità di chiarimenti e interpretazioni prodotte dalle varie autorità nei giorni successivi, le cosiddette FAQ, perché poi, a fronte di Provvedimenti, che venivano licenziati magari la domenica sera, questi provvedimenti entravano in vigore già dal lunedì mattina e quindi c'era grande disorientamento, questa è la difficoltà non mia, ma di tutti i Sindaci e di tutti gli Amministratori locali nel dare una interpretazione, corretta e trasferirle ai cittadini.

Io personalmente ricordo la quantità di telefonate o di messaggi ricevute appunto da parte di cittadini e operatori, sono arrivato addirittura al punto di dover pubblicamente chiedere alle persone di non contattarmi telefonicamente, di non mandarmi messaggi, perché avevo veramente il telefono intasato da richieste di chiarimenti, approfondimenti e quant'altro. Poi, progressivamente le cose, fortunatamente si sono un pochettino più normalizzate e le ultime disposizioni necessitano sicuramente di qualche chiarimento, ma in maniera più leggera rispetto alle prime.

Ci siamo comunque subito attivati, perché queste disposizioni venissero attivate e le prescrizioni venissero rispettate, quindi con una azione di controllo che ha visto subito in prima linea in questi mesi, soprattutto, la nostra Polizia Locale, ,a ricordiamo il lavoro di tutte le altre Forze dell'Ordine, Carabinieri e anche la Protezione Civile, che ha dato un grande sostegno.

L'11 marzo poi è stato istituito il COC di Abbiategrasso e già nella settimana successiva sono stati approntati protocolli per l'approccio ai cittadini in quarantena, da quel momento si sono svolte tre riunioni formali, anche qui con distanziamento e con le dovute cautele, oltre a una decina di conference-call per settore e numerosi sono stati gli interventi messi in campo dalla fattiva collaborazione dei suoi componenti, coordinando le singole funzioni, poi qui è chiaro che sono state chiamate in causa e sono chiamate in causa delle associazioni importanti in Abbiategrasso e noi ringraziamo tutte le associazioni di Abbiategrasso, poi passata questa pandemia e passata questa emergenza avremo occasione veramente di ringraziare e menzionare tutte le associazioni, ma anche tutte le persone o i singoli cittadini che si sono fatti avanti per dare una mano, tantissimi anche in forma anonima e questa è una cosa che devo dire che fa molto piacere, tante persone hanno fatto, hanno donato, si sono rese disponibili e la prima cosa che anche a me personalmente: "Sindaco è inutile che faccia il nome, è inutile che mi ringrazi pubblicamente, perché è una cosa che ci sentiamo di fare".

Per quanto riguarda la COC e le attività coordinate, ricordiamo le attività svolte dai volontari della Protezione Civile, non stiamo ad elencarle tutte, ma servizi, spese in farmacia, trasporto indumenti ai ricoverati Covid, poi la distribuzione delle quantità di mascherine nei due momenti: le prime 9.000 attraverso poi la distribuzione nei negozi, piuttosto che nelle farmacie, ma soprattutto poi la distribuzione delle 29.000 mascherine a tutte le famiglie di Abbiategrasso, così come il

contributo magari nell'aiutare e nell'agevolare altre associazioni, il lavoro de "Il Portico", piuttosto che altre cose, è un elenco di attività svolte che sarebbe lungo andare da fare.

La Croce Azzurra. La Croce Azzurra dall'inizio del servizio sono stati consegnati, pensate 760 pasti a domicilio, più la consegna della mascherine, in collaborazione con la Protezione Civile, Auser, "Filo d'Argento" quasi 300 consegne di spese a domicilio e poi anche qui un ausilio per la spesa farmaceutica, supporto alla distribuzione alle famiglie, sempre in collaborazione con la Protezione Civile delle mascherine e poi più di 100 interventi di supporto telefonico ai cittadini, quindi ringraziamo veramente queste tre realtà.

Per quanto riguarda anche il controllo e le sanzioni, purtroppo, che si sono dovute elevare l'intervento importante è stato quello della Polizia Locale, allora le limitazioni sono state tante ed io colgo anche l'occasione di questo Consiglio, c'è qui la stampa, nel ringraziare i nostri cittadini, noi come Consiglieri, io penso che siamo tutti d'accordo nel ringraziare i nostri cittadini, nella maggior parte della componente della cittadinanza di Abbiategrasso, perché veramente rispettare queste limitazioni, rimanere in casa, mi riferisco a chi magari in casa aveva persone anziane o ragazzi giovani o magari situazioni anche abitative non così agevoli. Quindi direi che la gran parte delle persone si sono comportata in maniera veramente seria e veramente responsabile, dopodiché è chiaro che ci sono stati anche degli episodi di persone che si sono comportate in maniera non corretta e a questo punto la Polizia Locale segnala 475 interventi con 607 persone controllate e, purtroppo, questa è la nota positiva per dire che non tutti hanno seguito le disposizioni e ubbidito a quello che era anche il buon senso e la convivenza civile, 125 tra persone sanzionate e alcune addirittura deferite alla Autorità Giudiziaria. Questo dal punto di vista del controllo.

Dal punto di vista, invece, del controllo sanitario la Polizia Locale è stata impegnata ed è impegnata e lo sarà ancora per un po', in un altro tipo di servizio che è quello del controllo della permanenza al domicilio delle persone poste in quarantena e le persone poste in quarantena in questo periodo sono state tante, perché non solo i positivi alla malattia al Covid, ma anche persone che, a scopo precauzionale, sono stati posti in quarantena presso il loro domicilio, quindi la Polizia Locale ha fatto i controlli e nello stesso tempo, cosa importante che va detta, non era solo un controllare per vedere se le persone rispettavano le disposizioni, ma era anche l'occasione di chiedere nel caso se ci fossero dei bisogni o nel ribadire e nel ricordare di fare riferimento ai numeri di telefono che il Comune aveva messo, già da tempo, a disposizione per questi bisogni, poi ritorneremo su questi numeri di telefono.

Quindi, questo è un po' il quadro rispetto alle posizioni e come noi abbiamo cercato, nella migliore delle maniere possibili di fare rispettare con quindi un ringraziamento alle Forze dell'Ordine, in generale e anche alla nostra Polizia Locale.

Adesso entro, invece, nella questione forse più diciamo non importante, ma che si riferisce anche alle interrogazioni, che sono state prodotte in questo Consiglio e quindi sulla situazione sanitaria nella nostra città. Sappiamo che questa crisi è una crisi che ha una origine, appunto, sanitaria, poi vedremo, purtroppo, le ripercussioni dal punto di vista sociale ed economico e che oggi non siamo sicuramente in grado di misurare, ma che già da oggi possiamo intravedere e nei prossimi mesi tutti insieme dovremo essere in grado di affrontare.

Permettetemi, cari amici, una precisazione, perché tra un po' farò ed esporrò dei numeri ed è brutto esporre dei numeri, perché questi non sono numeri, qui stiamo parlando di persone, stiamo parlando di famiglie, stiamo parlando di sofferenze e siccome qui nel nostro numero, io di persone giovani, giovani ce n'è qualcuna, ma gli altri siamo tutte persone, che ha una età tale per cui alcune esperienze le abbiamo avute, nel senso che tutti noi abbiamo dovuto confrontarci con l'età dei nostri genitori, con le loro eventuali malattie, pochi di noi, penso, abbiano la fortuna di avere ancora con loro i genitori, quindi siamo tutti sensibili a quello che è occorso e sta occorrendo a tanti nostri cittadini che, purtroppo, a causa di questa epidemia e, magari non solo a causa di questa epidemia, ma sicuramente poi un domani, chi saprà andare a leggere bene le cose, ci darà qual è la reale dimensione di questa pandemia, ecco tante famiglie hanno dovuto piangere delle persone care.

In questo Consiglio non c'è nessuno, non c'è un partito, non c'è un Gruppo, non c'è un

Consigliere che, più o meno degli altri, sia preoccupato rispetto a queste vicende, perdonatemi se io poi farò dei numeri e i numeri sono numeri freddi, ma io sono costretto a darli e ricordiamoci che dietro a questi numeri, ci sono invece delle persone, delle famiglie e delle sofferenze.

Qui non credo sia il caso di evidenziare i servizi che rientrano nell'ambito della medicina territoriale di competenza, com'è noto dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, l'ATS, in primo luogo in essa sono compresi i medici di medicina generale, cioè i medici di famiglia, i servizi di assistenza domiciliare integrati. Allora con i medici di medicina generale, i medici di base e di famiglia, io in questi giorni, in queste settimane ho avuto un rapporto strettissimo ed è stato un rapporto preziosissimo perché, al di là dei dati comunicatemi da ATS, il contatto con questi medici di famiglia, 24 in Abbiategrosso, quindi tanti e quindi con tante casistiche, direi che sono stati i colloqui che più mi hanno dato un pochetto il polso di questa situazione in divenire e, cosa positiva, anche per questa fase 2, che, secondo me, ha dei pericoli, perché comunque nel momento in cui si riprenderanno determinate attività dei pericoli ci sono, abbiamo stabilito di costituire, già da settimana scorsa e adesso ci riuniremo, un tavolo di confronto, che comprende diciamo il sottoscritto, comprenderà l'Assessore ai Servizi Sociali e alcuni Rappresentanti dei medici di base per tenere monitorata la situazione e vedere un po' cosa può succedere, perché è chiaro che adesso nessuno sa o riesce ad interpretare cosa potrebbe succedere nel momento in cui determinate limitazioni fossero allentate.

Quindi, sarà un momento molto critico quello dei prossimi giorni, delle prossime settimane, quindi sarà utilissimo avere un contatto ancora più stretto di quanto non sia oggi con i medici di base.

Allora, intanto, adesso diamo i dati, che cercano di fotografare un po' la situazione nella nostra città. Ricordo che tutti i dati riferiti dall'inizio dell'epidemia sono dati ufficiali, comunicati da ATS e sono relativi a, questo rispondo già a qualche cosa che mi veniva chiesto e sono relativi a cittadini residenti o che risultano residenti nella città di Abbiategrosso.

Allora, il numero è un numero complessivo, quindi dai primissimi casi fino ad arrivare agli ultimi che ho comunicato l'altro giorno, siamo arrivati a un numero complessivo di 268 casi in Abbiategrosso, quindi sono numeri complessivi, che però non tengono conto o che devono tenere conto che, nel frattempo sono purtroppo mancate delle persone e devono tenere conto che, nel frattempo, passando le settimane, passando i giorni, alcune persone sono, nel frattempo, guarite. Per guarite cosa intendiamo? Anche qui do una precisazione. Guarita non vuole dire un persona che sta bene, non ha più sintomi, guarita è la persona che, trovata positiva, quindi positiva ad un tampone, risulta negativa ad almeno due tamponi, quindi noi quando parliamo di persone guarite parliamo di persone che, dopo aver fatto due tamponi e questi due tamponi essere risultati negativi sono di fatto guarite. Ad oggi in Abbiategrosso, considerando le 268 persone dall'inizio ad oggi coinvolte nell'epidemia, sottraendo le 32 persone, purtroppo decedute e sottraendo le 62 persone ad oggi guarite, abbiamo complessivamente, nella nostra città, 174 persone ancora positive. Allora, qui questo è il dato odierno, chiaramente un dato in evoluzione, potrà cambiare questa sera o potrà cambiare domani, perché comunque i dati, comunicati da ATS vengono aggiornati, in maniera non così continua e non in maniera così omogenea, però sono dati in evoluzione.

Allora, di queste persone cerchiamo anche di collocarle ed eventualmente anche di vedere dove vi è maggiore preoccupazione rispetto ad altre situazioni. Allora, abbiamo detto 174 persone, di queste 13 sono ricoverate negli ospedali, quasi tutte nell'ospedale di Magenta, uno nell'ospedale di Abbiategrosso, un'altra persona all'Humanitas, però diciamo sono quasi tutte a Magenta, di queste 13 mi riferiscono i medici, che più della metà sono nell'ospedale, anche in relazione a patologie molto gravi, che superano addirittura il contagio da Coronavirus, quindi persone con dei tumori, persone in dialisi o che hanno delle patologie molto, molto gravi. Però, diciamo abbiamo 13 persone ricoverate in un ospedale, 30 altre persone sono all'Istituto Golgi e 42 persone sono in Casa di Riposo, 8 persone che, invece, risultano residenti in Abbiategrosso non lo sono più da qualche anno e sono domiciliate in altri Comuni o per lavoro o perché magari sono in qualche Casa di Riposo in altri Comuni. Quindi, a questo punto noi facendo questa sottrazione e quindi 13 persone

negli ospedali, 42 persone nella Casa di Riposo e 8 persone che sono in altri Comuni possiamo dire che in Abbiategrasso abbiamo 81 persone positive e queste sono le persone che destano direi meno preoccupazioni per due motivi: il primo, che sono al loro domicilio e quindi se non si è ritenuto di ricoverarle in ospedale hanno dei sintomi non così gravi e poi perché comunque sia io avendo il controllo quotidiano e sentendo tutti i medici ho degli input positivi. Cosa mi dicono questi input? Che di queste 81 persone, poche sono ancora a casa con dei sintomi, molte sono sostanzialmente guarite e una buona parte è in attesa, proprio in questi giorni, dei tamponi di negatività.

Detto questo, evidentemente è chiaro a tutti che i casi che destano maggiori preoccupazioni sono i 13 negli ospedali e sono le persone, viceversa, nelle due RSA: Golgi e Casa di Riposo per evidenti motivi, che riguardano l'età e che riguardano le eventuali patologie in corso. Queste sono le persone, sicuramente, che preoccupano maggiormente. I dati che mi vengono riferiti sui nostri residenti sono quelli ufficiali comunicati a tutti i Sindaci dall'ATS, che vengono verificati, sia attraverso l'accesso ad un portale a cui noi Sindaci possiamo fare riferimento ed anche ad una comunicazione che arriva periodicamente in maniera più complessiva e meno specifica, sempre inviata ai Sindaci da parte dell'ATS, mentre per quanto riguarda i rapporti con gli istituti, Casa di Riposo, Golgi, piuttosto che l'Ospedale di Abbiategrasso le informazioni non mi arrivano da ATS, ma i dati sono forniti direttamente dalle direzioni dei rispettivi Enti.

Allora incomincio a fornire qualche dato, che mi arriva dall'Istituto Golgi e i dati forniti dall'Istituto Golgi sono aggiornati al 28 di aprile. In tal data, all'interno della struttura sono stati effettuati 276 tamponi ai degenti, quindi una cosa che vorrei dire subito, che sia in Casa di Riposo poi vedremo, ma anche all'Istituto Golgi sono stati effettuati molti tamponi e questo ci fa tornare un po' indietro alle richieste, che già nelle settimane scorse un po' tutti i Sindaci hanno sempre fatto alla Regione o agli Enti superiori era la richiesta di fare i tamponi e fare quanti più tamponi possibili. Nel momento di maggiore crisi e di maggiore difficoltà i tamponi venivano fatti, anche questo qui conferma da parte dei medici di base alle persone con sintomi più forti, mentre le persone, su cui si rilevavano sintomi lievi o meno, i tamponi poi non venivano fatti, quindi noi nel momento di maggiore crisi probabilmente avevamo una fotografia più sfuocata rispetto a quello che abbiamo oggi, dove a fronte di un alleggerimento del contagio, però, facendo più tamponi emergono dei casi che prima non sarebbero emersi.

Ritorniamo al Golgi, abbiamo detto effettuati 276 tamponi ai degenti, che hanno evidenziato 124 casi di positività. Ricordo che questi sono dati che io vi trasferisco, così come la Direzione mi ha fatto avere. Tra il personale dipendente sono stati effettuati 111 tamponi ed è emersa la positività di 26 operatori.

L'Istituto Golgi poi ci informa anche dei decessi avvenuti negli ultimi tre anni nel periodo compreso, tra il primo gennaio e il 23 aprile. Sono dati molto, molto diversi uno dall'altro. Io poi ho anche i dati, che però i dati nostri rispetto ai residenti in Abbiategrasso, secondo me, una volta che saremo usciti da questa emergenza e li dovremo necessariamente confrontare per capire anche da gennaio io direi fino a maggio perché poi è chiaro che questo strascico dell'epidemia forte sicuramente fino a maggio si protrae, un confronto nelle annualità di quest'anno e quelle precedenti andrà fatto per tutte le considerazioni del caso.

L'Istituto Golgi comunque ci informa che, i decessi avvenuti negli ultimi tre anni nel periodo compreso dal 1° gennaio e il 23 aprile sono stati nel 2018, 42, nel 2019, 27, nel 2020, 62. La Direzione ci informa sempre che dal 9 marzo è stato bloccato l'accesso ai famigliari e il colloquio con i degenti è stato gestito attraverso chiamate telefoniche e videochiamate, organizzato ed implementato con varie modalità nelle settimane successive, nella stessa data è stato attivato il primo nucleo Covid e da questo momento si è provveduto alla completa riorganizzazione della gestione di tutti i reparti. La Direzione comunica, inoltre, di essersi dotata di apposito protocollo per la valutazione e il trasferimento presso le strutture ospedaliere dei pazienti affetti da Covid. Ci dicono che la prima sanificazione con prodotto ad alta concentrazione di cloro è avvenuta in data 18 marzo, ma che una appurata pulizia in tutti gli ambienti con apposito prodotto clorato avveniva già da febbraio.

Per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale, ci è stato comunicato quanto segue: dal 28 febbraio sono state distribuite le tute di protezione, dal 3 marzo sono state distribuite ai reparti le mascherine FFP2 e FFP3 e dal 18 marzo i sovra-calzari e dal 17 aprile le visiere. La Direzione comunica, invece, che le mascherine chirurgiche, come sovra-camici, guanti e occhiali sono un prodotto continuativo, quindi già in loro possesso, perché già previsti per altri tipi di infezione.

Infine, mi è stato dichiarato che non è stata data disponibilità alla Centrale Unica Operativa per ospitare pazienti Covid dimessi dagli ospedali.

Questi, invece, sono i dati che mi sono stati forniti dalla Direzione della Casa di Riposo. I dati forniti, in questo caso, sono aggiornati sostanzialmente a ieri, quindi sono ancora più aggiornati. In tal data, all'interno della struttura sono stati effettuati un totale di 131 tamponi, sia agli ospiti che al personale, che hanno evidenziato, ad oggi, perché poi sono in attesa di ulteriori esiti, che hanno evidenziato, ad oggi, la presenza di 62 ospiti positivi e di 5 operatori positivi e la Direzione comunica, appunto, di attendere l'esito di un'ultima parte di questi tamponi, tra queste persone, quindi tra le persone positive si registrano un totale di 12 decessi con Covid accertato. I dati della mortalità nel quadriennio in questo caso, che mi vengono trasferiti parlano, nel periodo dei primi 4 mesi, quindi che comprende gennaio, marzo e aprile, nel 2017 si sono verificati 20 decessi, nel 2018, 12 decessi, nel 2019, 17 decessi e quest'anno 2020, 30 decessi. Dal 24 febbraio l'ingresso dei famigliari è stato regolamentato su disposizione della Direzione Sanitaria, dal 10 marzo l'ingresso dei famigliari è stato definitivamente vietato, per questo, oltre al servizio di videochiamata già attivato precedentemente all'emergenza Covid, le famiglie sono state informate anche per mezzo di telefonate dirette e di messaggi mail dalla Direzione Sanitaria, compatibilmente con l'esigenza del servizio. Nei casi più gravi il Direttore Sanitario ha messo a disposizione il suo numero telefonico per essere contattato direttamente dai famigliari.

Allora, da inizio dell'emergenza Covid l'azienda appaltatrice per le pulizie ha modificato il proprio protocollo, introducendo interventi specifici ed in numero rilevante per aumentare la disinfezione e sanificazione. Il 15 e 16 aprile prima sanificazione generale, ripetuta poi il 23 e 24 aprile. La terza sanificazione è prevista per il 5 maggio.

Per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale, la Direzione dichiara di aver dotato gli operatori, conformemente alle linee guida degli organi sovraordinati e che sono stati incrementati i livelli di protezione del personale operante in RSA, con l'acquisto di materiale a più elevato livello di protezione. Da tempo, il personale socio sanitario utilizza tute di categoria 3 e camici monouso, più gambali, manicotti, calzari, cuffie, occhiali o visiere e doppi guanti. Infine, la Direzione comunica che nessun ospite Covid dimesso dagli ospedali è stato accolto in struttura.

Per terminare il quadro rispetto alla situazione sanitaria in città, l'ultima informazione riguarda il nostro ospedale Cantù. Il nostro ospedale Cantù, com'è noto, già da tempo sta ospitando pazienti Covid, di questa nuova funzione, di questa funzione in cui è stato chiamato a fare parte il nostro ospedale. Io sono subito stato informato, preventivamente, dalla Direzione dalla ASST e sono rimasto in contatto con i medici all'interno dell'ospedale e la settimana scorsa sono andato anche a visitare il reparto Covid dove, devo dire la verità, un po' anche per la bontà della nostra struttura e la modernità della nostra struttura è stato potuto fare un lavoro veramente di una divisione meticolosa tra la parte, diciamo, delle persone affette rispetto anche al personale, che non va mai a posizionarsi nella stessa zona, laddove non sia in servizio, rispetto alla funzione, che sta facendo, quindi anche dal punto logistico veramente una organizzazione ammirevole.

Oggi, in Abbiategrasso sono presenti 26 pazienti, che vengono attualmente curati e sono però in condizioni che non destano particolare preoccupazione, poi invece abbiamo altri 20 pazienti, questi sono tutti in via di guarigione quindi sono nelle loro stanze dalle quali non possono uscire, ma si alzano, leggono il giornale, sono sostanzialmente guariti, però sono in attesa, all'interno della struttura, per l'esito negativo dei tamponi e il controllo prima di essere dimessi. Questa è un'ottima cosa, perché vuole dire anche preservare da eventuale contagio ulteriore i famigliari, nel momento in cui fossero dimessi ancora positivi. Questa è una cosa molto, molto buona e molto apprezzabile.

Questa emergenza, appunto, abbiamo detto, è una emergenza sanitaria, spero di essere stato piuttosto chiaro e penso che questi numeri che comunque, ripeto, sono numeri che valgono oggi e non valgono già più domani e sono in evoluzione. Ci auguriamo naturalmente che siano in una evoluzione positiva, cioè i casi di positività rallentino e che, invece, si accelerino e si velocizzino i dati di guarigione di tutte le persone coinvolte.

Ricordo anche un'altra cosa, al di là delle persone che sono state coinvolte dal punto di vista del contagio, tante persone, quindi alla fine centinaia di persone sono comunque rimaste in quarantena e rimanere in quarantena, quindi isolato come se si fosse in presenza di contagio, non è stata cosa semplice. Di queste persone oggi ne rimangono un'ottantina, ma c'è stato un momento in cui erano centinaia e quindi anche queste persone hanno dovuto tutte affrontare un periodo veramente difficile e veramente che ha reso ancora più forte il senso che la nostra comunità dovrà riflettere su questa epidemia, perché non venga a ripetersi, quindi tante precauzioni che oggi stiamo mettendo in atto non perdercele per strada anche qualora, fortunatamente, ci lasciassimo alle spalle questa pandemia, perché sono tutte cose che dovremo portarci nella mente e rielaborare.

Perché, ricordo che noi fino a qualche tempo fa magari sorridevamo quando vedevamo i Giapponesi con un po' di raffreddore andare in giro con le mascherine, invece, forse oggi dovremmo apprezzare il loro senso civico e abituarci anche noi un domani a essere in questo senso un po' più solidali con gli altri, quindi, magari quando abbiamo un qualche cosa, il sentore di potere trasmettere agli altri qualche cosa, essere noi i primi ad attrezzarci per non diffondere il contagio. Questo servirà, secondo me, moltissimo nella cosiddetta fase 2, a cui ci avviciniamo.

Però, questa emergenza ha reso necessario venire incontro all'esigenza di tantissime persone, in particolar modo le persone anziane, non solo, ma le persone anziane in particolar modo. Per questo l'Amministrazione ha attivato, questo dal 13 di marzo, un servizio rivolto alle persone con più di 65 anni di età e alle persone impossibilitate a muoversi dal proprio domicilio, quindi tra cui le persone in quarantena oppure affette da Covid.

I servizi hanno riguardato la consegna della spesa a domicilio, la consegna pasti, la consegna farmaci e un segretariato telefonico. Tutte le richieste sono state recepite attraverso due numeri telefonici. Voglio anche sottolineare e ringraziare i miei collaboratori, tutti i collaboratori del mio Comune, ma in particolare, anche per questo aspetto, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che in questi ultimi tempi, ma nell'ultimo mese e mezzo ha ricevuto più di 2.000 richieste, 2.000 telefonate, quindi pur lavorando da casa, stanno lavorando in maniera veramente profonda e veramente forte. Tutte queste azioni, appunto, di consegna farmaci, di consegna pasti sono state possibili grazie alla preziosa collaborazione della Croce Azzurra, di Auser e della Protezione Civile e torniamo a ringraziare queste associazioni.

Adesso passiamo anche su un altro aspetto che riguarda la solidarietà e sono i famosi fondi messi a disposizione dalla Protezione Civile ai Comuni per andare incontro alle esigenze primarie delle famiglie in difficoltà a causa della presente crisi determinata dal Coronavirus e quindi che non si riferisce però a persone, che avessero già dei sostegni sociali e quindi fossero già inserite nel mondo del sociale o avessero altri sostegni, tipo il reddito di cittadinanza o quant'altro, quindi si riferiva a persone che, a causa di questa emergenza, oggi si trovano in estrema difficoltà e quindi parliamo appunto del fondo di solidarietà per la fornitura di beni di prima necessità.

Come ormai è ben noto l'ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile è stata pubblicata il giorno 30 marzo e da quella data sono stati predisposti gli atti per dar seguito a quanto disposto. La deliberazione di Giunta è datata il 3 aprile e ha definito i criteri di massima per l'individuazione dei beneficiari, per le modalità di erogazione del contributo una tantum da attivarsi attraverso l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità da parte del Comune. Apparsa come la più idonea per rispondere in modo veloce ai bisogni dei potenziali beneficiari e con l'indicazione precisa, questo lo voglio sottolineare, che fosse rispettata l'indicazione del distanziamento sociale e l'obbligo della distribuzione della spesa al domicilio. Questo diciamo è la cosa fondamentale, quindi la spesa al domicilio, proprio perché, in un momento così critico, come quello che stavamo vivendo in quel periodo la cosa fondamentale è che le persone uscissero il meno possibile dalle loro

abitazioni. Con la stessa è stato dato mandato al Dirigente del settore dei servizi alla persona di mettere in atto tutto quanto necessario per la realizzazione dell'iniziativa.

Allora il tavolo tecnico a livello di Ambito Territoriale, nel frattempo, ha elaborato e condiviso uno strumento per il calcolo del contributo spettante riparametrato sulla base delle scala di equivalenze dell'ISEE, un facsimile di avviso per la presentazione delle domande ed un facsimile di istanza di accesso al contributo che, senza essere vincolanti, sono stati inviati a tutti i Comuni nella serata del primo di aprile, perché qui volevamo diciamo trovare delle misure, che fossero non discordanti tra i vari Comuni dell'ambito dell'abbiatense.

A chiarimento, poi, occorre precisare che le ditte individuali dovevano essere due: la Sodexo, appaltatrice del servizio per la ristorazione scolastica e la Bennati, mantenendo costanti rapporti con le ditte per la definizione di un paniere di generi alimentari e di prima necessità. Poi, il ricorso al T.A.R., relativo alla mensa scolastica, oltre che una maggiore strutturazione della ditta Bennati, che diversamente da Sodexo nasce, come sapete, per la distribuzione di generi alimentari e non per la somministrazione di pasti hanno, poi, di fatto impedito la convenzione con Sodexo. La ditta Bennati, poi, aveva offerto un pacchetto "chiavi in mano" comprensivo del trasporto a domicilio senza alcun costo amministrativo, che gravasse sul finanziamento statale.

Allora, la cifra complessiva, che è stata attribuita al Comune di Abbiategrasso è di 172.884,00 Euro ed è stata perciò impegnata solo per una quota a parte di 90.000,00 Euro. Il giorno 6 aprile è stato pubblicato sul sito istituzionale dal Comune l'avviso per la presentazione delle domande con tutti i relativi allegati e ne è stata data informazione alla stampa locale. Dal medesimo giorno sono cominciate a pervenire le domande al protocollo del Comune con l'avvio della fase della valutazione delle domande da parte degli Assistenti Sociali e l'assegnazione giornaliera a coloro, che ne avessero i requisiti appunto per l'ammontare del contributo indiretto per potere fare questa spesa.

Ora, avendo impegnato solo quota parte del finanziamento complessivo, quindi avendo da subito iniziato a sostenere i cittadini bisognosi è stato possibile quindi poi intraprendere il percorso per la redazione di buoni spesa, una delle due modalità previste dall'ordinanza sicuramente più complesso di quello dell'acquisto diretto e di prima necessità, a cui però ci si può arrivare.

I rapporti intervenuti nel frattempo con l'Associazione dei Commercianti e con la condivisione delle modalità più idonee e corrette per la fornitura al cittadino ed il ricevimento chiaramente da parte del commerciante del titolo di acquisto, nonché delle modalità di collaborazione ci ha consentito di coinvolgere anche il commercio locale di Abbiategrasso.

Con la deliberazione del giorno 29 di aprile si è dato avvio a questa seconda fase, la seconda fase per l'importo che rimane della cifra complessiva e fatto salvo i tempi tecnici per l'acquisizione dei buoni spesa, indicativamente inizialmente con carte prepagate e poi vediamo un attimo si potrà partire, presumibilmente, già dalla seconda settimana di maggio, quindi dovremmo esserci.

Alla data di giovedì 30 aprile le domande complessive pervenute sono circa un migliaio sono tantissime e, in ragione del contributo medio concesso ai 167 percettori, cioè facendo il conto di quanto mediamente poi abbiamo dato alle famiglie possiamo ipotizzare che è di circa 420,00 Euro a famiglia, noi possiamo ipotizzare che, con questa misura riusciremo ad andare incontro alle esigenze di circa 400 famiglie, quindi purtroppo non tantissime, non poche, ma neanche tantissime.

E' chiaro che poi il Governo aveva detto che questo provvedimento sarebbe bastato a coprire le esigenze fino al 15 di aprile ci sarebbe stato poi un ulteriore fondo messo a disposizione, al momento non c'è, però lo aspettiamo fiduciosamente e speriamo che venga corrisposto, in modo di poter dare risposta a tutte le domande.

Dalla data di lunedì 4 maggio, quindi da lunedì prossimo, visto anche l'elevato numero di domande ad oggi ricevute sarà temporaneamente sospesa la ricezione di nuove ulteriori domande poi è chiaro che nel momento in cui arrivassero nuovi finanziamenti, oltre a tenere conto di tutte le persone, che, per un motivo o per l'altro, non sono riuscite ad accedere a questo primo finanziamento, ci sarà poi la possibilità di accettare ulteriori domande. Ad oggi, ripeto, siamo arrivati ad averne circa un migliaio.

Dobbiamo rimarcare e forse a maggior chiarezza di quando fatto che, in attesa dell'emissione del contributo, questo contributo appunto dato dalla Protezione Civile e questo sottolineiamolo, che hanno rappresentato appunto una prima risposta per il soddisfacimento dei bisogni alimentari, una buona parte dei nostri cittadini avevano già ricevuto e circa 500 persone hanno risposto dalla preziosa collaborazione dell'associazione di volontariato, in modo particolare, l'Associazione Anziani, tramite il punto di distribuzione del Portico e la Caritas e quindi qui ringraziamo ancora queste associazioni per la dedizione con cui si sono resi disponibili, nonostante le evidenti difficoltà del periodo e vanno ringraziati, inoltre, tutti i cittadini, le associazioni, i commercianti stessi, che con grande generosità hanno donato beni o denaro, consentendo la gestione di questa emergenza, quindi alle domande che sono pervenute e rispetto a queste famiglie, che riusciremo ad andare ad aiutare con i contributi della Protezione Civile ricordiamoci che noi 500 persone le avevamo, non noi, la nostra comunità era riuscita comunque a dare un grande aiuto.

Con le associazioni stesse è stato avviato nei giorni scorsi un tavolo, proprio l'altro giorno, che avrà poi il compito di condividere dati, esperienza e modalità di lavoro, perché questa crisi, purtroppo, ci siamo dentro in pieno non è sicuramente destinata a chiudersi, il Comune non solo dovrà far fronte a delle difficoltà nell'erogare nuovi servizi, ma poi dovrà fare i conti anche con sé stesso, perché in un periodo di crisi enorme come quello che ci accingiamo a vivere anche le entrate del Comune saranno sicuramente ridotte. Quindi, con le associazioni già da subito l'esigenza di creare un tavolo per trovarci, condividere delle idee, mettere in atto delle strategie che consentano una gestione complessiva della problematica anche in futuro.

Da ultimo due parole anche sulla valutazione della prima fase, c'è stata qualche polemica ma ci sta, quella cioè della spesa fatta presso Bennati, che ringraziamo perché comunque è stata anche generosa a favore della donazione di generi alimentari a favore della Caritas cittadina. Sono arrivate poi sì alcune segnalazioni di insoddisfazione per la mancanza di alcuni prodotti, però anche qui l'abbiamo visto anche noi per esperienza andando a fare la spesa, chi, nel primo periodo, magari, ha avuto difficoltà a trovare prodotti che cercava al supermercato o in altri negozi. La ditta Bennati ha acquistato prodotti in ragione di disponibilità, anche stagionali da produttori di Abbiategrasso, questa è una cosa positiva, per formaggi e salumi, riso, carni e salumi e ci fornisce man mano, la "customer" che è disponibile per una vostra eventuale visione di dettaglio e quindi poi se si potrà anche verificare rispetto a quanto i cittadini esprimono e quale giudizio stiano dando. Comunque da questa al momento si evince un buon grado di soddisfazione e con tutti gli elementi di rilevanza.

Da ultimo, ma proprio ultimo, non dobbiamo sottacere le criticità, che sono state riscontrate e segnalate dai cittadini, in primis, quelle relative alla protocollazione delle domande o alla ricezione dell'avvenuto ricevimento delle istanze, quindi senza farsi giustificazioni, non siamo qui a giustificarci, tutti si sta facendo il possibile e anche i miei collaboratori qui negli uffici stanno facendo quello che è possibile fare senza giustificazioni, ci scusiamo con tutti coloro che hanno avuto difficoltà, ma chiediamo anche una comprensione, perché i nostri dipendenti sono stati travolti anche loro da un ingente quantitativo giornaliero di documenti, che hanno dovuto far fronte a un lavoro, cimentandosi anche con quello che è una novità, questo lavoro agile da casa, che forse in altre nazioni è più sperimentato, è più usuale, è più facile, da noi ce lo stiamo giocando in questo momento di emergenza, forse ben venga il fatto che, avendoci provato, magari, in un futuro ce lo porteremo avanti e lo potremo sviluppare, però al momento è chiaro che forse noi non eravamo così attrezzati come magari altre società di nazioni, magari, del nord Europa. Quindi, questo è stato.

Mi avvio un po' alla conclusione, però non posso non citare anche le attività svolte in questo periodo di emergenza dai servizi culturali e sportivi, perché comunque sia, ricordiamoci che il fatto di non poter socializzare, questo distanziamento sociale imposto, costringendo tante persone a casa, ha, di fatto, diradato, ha annullato tutta una serie di incontri culturali, sociali, di approfondimento, che hanno dovuto trovare altri sviluppi, poi su questi aspetti, chiaramente questi aspetti legati alla cultura e anche allo sport, poi per i servizi legati allo sport, poi parleremo anche di scuola in maniera più approfondita, sicuramente di quanto possa fare io e avendo dei dossier più corposi,

potranno eventualmente intervenire o rispondere alle vostre domande e l'Assessore Poggi e l'Assessore Comelli.

Però anche in questo periodo particolare le attività dei servizi culturali e sportivi non si sono fermati e il personale della biblioteca, ad esempio, questa è una cosa importante, sta proponendo a tutti i bambini la lettura delle loro storie o delle fiabe preferite anche restando a casa. E' stato creato, infatti, un canale YouTube dedicato dalla biblioteca di Abbiategrasso dove è possibile trovare letture e quant'altro. La pagina è raggiungibile mediante un sito dedicato. Con "Fondazione Per Leggere" è stato potenziato il servizio di prestito online dei libri, anche questa è una cosa importante, quindi stando a casa però si può usufruire di questo importante servizio, scaricando appunto libri online, quattro alla volta, per 15 giorni formato pdf o l'ePub. Il prestito ha appunto una durata di 14 giorni.

Si è dato il via ad una iniziativa "CulturaAcasa: la cultura batte tutto" che consiste in proposte ed iniziative culturali online gestite dall'Ufficio Cultura e quindi si è creato un mondo virtuale in cui potersi rifugiare e cibarsi di cultura, perché effettivamente è chiaro che queste settimane costretti in casa, soprattutto, per chi ha dei ragazzi e chi ha dei bambini ha dovuto reinventarsi tutta una serie di azioni, perché i nostri ragazzi non fossero disorientati da questo momento. Le proposte comunque sono tante e si è voluto in questo contesto coinvolgere anche tutte le realtà del territorio culturali che sportive consentendo quindi a tutti i cittadini di conoscere le nostre eccellenze. Una vetrina virtuale per accedere a tante opportunità.

Si è chiesto anche una Consulta Giovani, una collaborazione, in particolare una giovane giornalista, che si era occupata del cinema all'aperto l'estate scorsa, ricorderete con il cinema all'aperto si è resa disponibile in questo contesto invece per una rubrica del buon cinema a casa, quindi proporre dei film, dei cineforum a casa.

Nei giorni scorsi è stato sperimentato un programma, che consente di realizzare degli interventi in diretta, l'obiettivo è quello di creare dei momenti di intrattenimento in diretta, pensate a momenti di cultura, a momenti di svago per le persone di ogni età, pensiamo alle presentazioni di un libro, diciamo questi sono momenti che hanno da sempre animato la nostra città, la sala consigliare per queste presentazioni, la possibilità a questo punto di svilupparle in maniera online ma interattiva, di modo che le persone possono ascoltare la presentazione e poi magari intervenire con delle domande, così come stiamo facendo oggi.

Si è provveduto, inoltre, ad organizzare completamente i corsi dell'Università del Tempo Libero tutte attività che sono state sospese e vedremo quando potranno riprendere.

Le Associazioni sportive anche qui sono state coinvolte in un progetto "CulturaAcasa", chiedendo contributi per far promuovere e far conoscere le loro attività, soprattutto, in prospettiva di una ripresa di queste attività, ci auguriamo al più presto. Quindi, tante sono le cose e sicuramente l'Assessore Poggi sarà più esaustiva nell'illustrarle anche meglio, a fronte di vostre eventuali richieste.

Per quanto riguarda i servizi scolastici, anche questo è un tema fondamentale, lo sanno gli insegnanti, lo sanno chi, diciamo, ha ragazzi in età scolare, oggi le scuole sono chiuse e prima di settembre non si parla di una riapertura e anche a settembre vedremo, attraverso quali modalità e con quali difficoltà.

Fin dalle prime settimane di emergenza ciascuna Dirigenza scolastica ha provveduto ad inoltrare al personale docente informative, linee guida ministeriali in materia di didattica a distanza e provveduto ad aggiornare le stesse secondo le nuove pubblicazioni e aggiornamenti in merito. L'attivazione e l'utilizzo delle piattaforme online e della metodologia di didattica ha avuto tempistiche ed attuazioni diverse, a secondo delle disponibilità e capacità degli istituti. Anche qui ritorniamo al discorso di prima, in certi altri contesti, magari, altre nazioni sono più abituate a questa tipologia, noi ci stiamo arrivando, un po' in ritardo, non sempre perché poi alcuni istituti su questo cose sono all'avanguardia, ma diciamo non in maniera omogenea. La stessa ha subito anche dei rallentamenti, per via del reperimento della strumentazione adeguata si diceva, bisogna anche poi mettere a disposizione delle scuole, degli insegnanti, dei ragazzi gli strumenti per poter, appunto, sviluppare questa didattica a distanza.

La didattica a distanza è stata attivata in tutti i plessi dei tre comprensivi, a partire dal mese di marzo e dal mese di aprile sono stati attivati i gruppi intermedi, il servizio di mediazione linguistica, il servizio di traduzione, gli sportelli psicologici.

La didattica a distanza è stata attivata, altresì, in tutte le classi degli istituti superiori a partire dal mese di marzo e sono garantite videolezioni quotidiane e attività di didattica ordinarie per un monte ore totali pari al 50% della didattica standard, in linea con tutti gli istituti. Gli stessi hanno ripreso online l'attività degli sportelli di ascolto psicologico. Attività di didattica a distanza sono state infine attuate dalle scuole paritarie e private del territorio, dalle scuole dell'infanzia sono state attivati contatti con le famiglie e i bambini per gruppi e sottogruppi, invio e condivisione di materiale didattico ed educativo. La didattica online è stata attivata anche per gli studenti con disabilità, a partire dal 30 di marzo, poi, eventualmente se avete necessità di qualche integrazione, sicuramente l'Assessore Comelli, che ha un dossier più completo di quanto non abbia io a disposizione vi potrà dettagliare rispetto ai vari istituti, cosa si è fatto e cosa si stia facendo, quindi la parte che riguarda gli scolastici è ancora nutrita è ancora lunga, però siccome poi magari è forse il caso che, da parte delle persone più interessate vengono magari fatte delle richieste oppure qualche cosa che faceva parte delle interrogazioni e a cui io non ho risposto avendo qui ancora un dossier piuttosto lungo, magari l'Assessore Comelli potrà essere più sintetica e anzi sicuramente più precisa nella determinazione.

Io, invece, vorrei andare chiaramente sono tutte attività queste delle scuole che devono cercare di prevedere quello che oggi non è prevedibile, quindi non si può valutare ancora con precisione quali saranno i bisogni per il nuovo anno scolastico e quindi le future indicazioni in materia e quindi si programmeranno, sicuramente, incontri al fine di programmare dei Piani di studio, un Piano più possibile rispondente a quelle che saranno e sono le nuove esigenze.

Io avrei tantissime altre cose da dire, però mi pare di essere stato abbastanza completo nel prendere un pochetto tutti gli argomenti, sicuramente, ripeto, gli Assessori saranno delusi perché ciascuno avrà trovato nella mia esposizione mancante qualcosa di sicuramente importante, però tante cose si sono fatte, tante cose dobbiamo fare ancora, perché adesso la riflessione ci porta a dire cosa dobbiamo fare un domani e chiudo, ricordando noi che cosa abbiamo fatto già nei mesi scorsi. Abbiamo, intanto, posticipato delle scadenze: le scadenze per le concessioni dei servizi, le locazioni, la scadenza della Cosap, della Cimp, la tariffa corrispettiva del servizio igiene urbana, le rate di tutta una serie di questioni, l'utilizzo delle aree della sosta a pagamento. Perché vi dico questo? Perché un conto è posticipare, un conto è pagare, perché qui ci troviamo di fronte a una difficoltà, oggi è vero noi abbiamo posticipato delle scadenze, però poi vedremo se questa scadenza poi quanti cittadini potranno corrispondere o meno, questo è un grande punto interrogativo, per cui, ad esempio, noi abbiamo posticipato il pagamento della tariffa per il servizio di igiene, probabilmente moltissime persone, penso le persone che, magari, hanno un reddito fisso, che hanno una pensione buona, che hanno uno stipendio avrebbero potuto anche pagarlo nei termini. Abbiamo spostato i termini per tutti, però avendoli spostati, può essere pur spostando i termini, ci sarà invece chi non solo, bene, non li paga adesso, ma sarà forse in difficoltà a pagarli anche successivamente.

Queste sono tutte cose di cui dovremo porci degli interrogativi, anche perché il nostro Comune, penso sia in una discreta compagnia, perché penso che tutti i 6.000 Comuni italiani senza delle decisioni e senza degli interventi forti da parte di Governi difficilmente potranno rispondere a tutte le esigenze, proprio perché ci saranno anche delle entrate molto, molto minori e noi consideriamo che, al di là di questa emergenza tutti gli anni, soprattutto, per le esigenze che riguardano il sociale andiamo a corrispondere delle somme, che sono importanti e che possono essere corrisposte soltanto in virtù di entrate che ci sono. Immaginiamo adesso quante entrate in meno dovremo prevedere e auguriamoci che questa crisi non lasci strascichi drammatici, ma l'impegno di tutti, secondo me, sarà quello proprio quello di cercare di trovare le modalità per rendere il meno pesante possibile per tutte le persone, che sono state colpite dal punto di vista economico, oltre che dal punto di vista sanitario, magari, con la perdita di qualche persona cara.

Concludo, veramente, con una raccomandazione, che vorrei fare, approfittando della

presenza in Consiglio Comunale dei giornalisti, di chi fa opinione e rivolgere ai cittadini, rivolgere a tutti. Lo faccio, permettetemi, lo faccio proprio a nome vostro, di tutti. Intanto facciamo un ringraziamento a tutte quelle persone, che si sono messe in prima linea e sono in prima linea: gli operatori sanitari, i medici, gli infermieri, gli OSS, a tutte quelle persone, che hanno dovuto comunque essere sempre nella società e quindi magari un pochettino più a rischio degli altri per mantenere la nostra vita in termini più o meno normali, dalle cassiere dei supermercati, alle persone che lavorano nei negozi, agli operatori ecologici, ai tecnici, alle persone che in ogni modo hanno dovuto essere sempre presenti.

Un ringraziamento alle famiglie, alle famiglie che hanno dovuto, magari, gestire a casa persone anziane o che hanno dovuto gestire a casa i loro ragazzi e sono rimasto veramente stupito nel vedere anche i nostri adolescenti, i nostri ragazzi essere così, tra virgolette, “ubbidienti” a tutte queste pesanti limitazioni. E il ringraziamento a tutte le associazioni, a tutto il volontariato, a tutta la grande generosità e un ringraziamento, permettetemi di farlo, a tutti i miei collaboratori con i quali sto condividendo questo periodo amministrativo, un ringraziamento alla mia Giunta, un ringraziamento ai Consiglieri, un ringraziamento anche a voi, Consiglieri di Minoranza, perché ognuno di noi, nel proprio ruolo è chiamato, secondo me, oggi, in questo momento, sicuramente a così a stimolare chi amministra, ma senza per questo dire, che è un qualche cosa di pretestuoso.

Siamo qui e siamo pronti anche a prenderci le critiche e ad assumerci anche l’onere di avere commesso degli errori, sia nella comunicazione o nei provvedimenti presi, però nella consapevolezza, che siamo in una situazione difficile, inedita, dove penso che chiunque al mio posto non avrebbe avuto vita facile. Quindi, questi sono i ringraziamenti.

Le raccomandazioni. Da lunedì riprenderanno progressivamente alcune delle nostre attività, è pericolosissimo questo periodo, ve lo dico, anche per un’esperienza personale, io ho due ragazze ormai sono grandi, vivono in Spagna, la mia ex-moglie vive a Barcellona e loro da qualche tempo hanno ripreso, prima di noi, una certa normalità in certe attività economiche e mi diceva proprio l’altro giorno al telefono che, purtroppo, c’è stato un riprendere dei focolai. Noi, nel momento in cui andremo a riprendere le nostre attività dobbiamo essere consapevoli di una cosa, è vero che il contagio è rallentato, è vero che i dati questo ci dicono a livello nazionale, però è vero che siamo in una fase pericolosissima, quindi guai ad abbassare la guardia, le raccomandazioni che facciamo a tutti i cittadini, pur rientrando nelle loro attività progressivamente: distanziamento sociale, utilizzo della mascherina, le precauzioni che tutti in questi mesi abbiamo imparato ad adottare.

Per quanto riguarda nello specifico la città di Abbiategrasso, però, mentre da una parte riapriamo i cimiteri, raccomandando grande prudenza a chi accede ai cimiteri, anche in relazione al fatto che adesso è possibile anche svolgere cerimonie alla presenza di massimo 15 persone. Invece, i parchi fino al 18 li teniamo ancora chiusi, la ZTL fino al 18 la lasciamo disattivata, questo serve per favorire un po’ l’accesso alle farmacie, ma, soprattutto a chi si muove per portare avanti e indietro le spese o i pasti al domicilio e lasciamo per adesso ancora gratuiti i parcheggi di piazza Samek, di Aziani e di Vittorio Veneto.

Bene, questo è quello che ho cercato di dire, ho cercato di riassumere, molto avrei dovuto ampliare, però è già passata penso più di un’ora, quindi sono stato sufficientemente lungo e vi ringrazio per l’attenzione.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Cesare Nai. Allora, adesso cominciamo come avevamo preso degli accordi, tutti i Consiglieri possono chiedere 5 minuti per il primo intervento, tramite la chat del sistema possono fare loro considerazioni e delle domande specifiche, dopodiché il primo giro interverranno gli Assessori ed eventualmente ancora il Sindaco, se ha ancora qualcosa da dire e poi ci sarà un ulteriore giro di 3 minuti. Quindi, se volete la parola, me la dovete chiedere tramite la chat del sistema ed io ve la concedo. Intanto, cominciamo con la prima che ha chiesto la parola che è il Consigliere Cameroni. Consigliere Cameroni?

(Seguono interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Scusate. Niente, mi aggancio alla presentazione del Sindaco per confermare la forte preoccupazione per una situazione sanitaria di estrema gravità, alla quale si associa una situazione economica e sociale già seria oggi, ma in prospettiva ancora di più. Tutto il mondo è stato preso alla sprovvista, impreparato nella gestione di un fenomeno così complesso, difficile da arginare, soprattutto da circoscrivere, nonostante i muri che taluni Paesi avevano avuto l'arroganza e la presunzione di erigere. La nostra regione, la più ricca d'Italia, quella che si è sempre vantata di disporre dei servizi più all'avanguardia, attrattivi nei confronti di tutto il Paese è stata la prima a farne i conti, unica attenuante, purtroppo ha messo in luce una serissima incapacità nella gestione dell'emergenza e, cosa ancora più grave, l'incapacità di prendere atto dell'insuccesso, di fare la necessaria autocritica e di correggere il tiro.

Ricordo che l'Assessore Gallera ha recentemente dichiarato di aver fatto le cose giuste e che rifarebbe ciò che ha fatto e, visti i risultati questo ci spaventa in prospettiva di nuovi focolai, perché potrebbe replicarsi quanto già avvenuto. La situazione è riconducibile ad un ventennio in cui la Sanità lombarda ha fatto acqua da tutte le parti, salvo gli investimenti nelle strutture ospedaliere e il forte sostegno alla Sanità privata. Nessuno nega l'esistenza di ospedali di eccellenza, sia pubblici sia privati, ma parliamo dei tagli che nel tempo hanno decimato il personale, di assunzioni avvenute con logiche diverse dalla meritocrazia, di strutture minori, che ne hanno fatto le spese con chiusure o depotenziamento dei servizi e il nostro ospedale ne è un esempio lampante ed inequivocabile.

Parliamo di una medicina territoriale abbandonata da anni, di medici di base mandati al fronte senza armi e infine cittadini affetti da altre patologie costretti a trascurarle momentaneamente con chissà quali conseguenze. Questo ci dice che il modello di Sanità lombarda è stato fallimentare, salvo per chi può permettersi di pagare di tasca propria l'eccellenza e bypassare lista di attesa interminabili.

In questo periodo il silenzio dell'Assessore Albetti, tanto vicino in passato alle leve del potere lombardo, è stato più loquace di qualsiasi sua esternazione. In questa pandemia tutti i nodi sono venuti al pettine, tanti morti si sono registrati qui più che altrove, tanti morti si sono avuti proprio negli ospedali, nelle terapie intensive alle quali spesso i contagiati sono arrivati tardi per un sistema che non ha funzionato, tanti medici e infermieri hanno perso la vita sul lavoro, tante persone di ogni fascia di età sono decedute a casa senza assistenza non conteggiate, perché non sottoposte a tampone. Tanti sicuramente troppi, sono mancati e sono stati contagiati pericolosamente nelle RSA e sarà la Magistratura a fare luce sulle effettive responsabilità.

La salute è medicina, ma è anche relazione sociale, capacità di prendere in carico la persona nella sua totalità, di farlo con tempi accettabili e con servizi adeguati e integrati tra loro e in caso di epidemia un sistema efficace deve essere in grado di andare oltre e prendere in carico, con le stesse modalità, l'intera collettività per prevenire, tutelare ed arginare, deve avere un Piano per affrontare una eventuale pandemia. Tutto questo è mancato, non si può negarlo.

Sappiamo benissimo che nessuno è nato maestro di pandemia, ma si è fatto un percorso altrove, che avrebbe dovuto insegnare qualcosa alla nostra Regione, consentire di rettificare il tiro, di bandire l'arroganza ed agire con tempestività per arginare il peggio, è il caso ad esempio del Veneto e dell'Emilia Romagna, due regioni di colore politico diverso colpite in modo sensibile da subito, ma ancora dotate, per fortuna, di una valida medicina territoriale. Purtroppo, in Lombardia non si è fatto tesoro delle buone pratiche di altri. In quanto alla nostra città? La nostra città ne ha fatto le spese di tutto questo e se siamo al 25° posto tra i 1.260 Comuni lombardi questo ce lo conferma. Ci conferma che la nostra situazione è grave, ma su questo entreremo magari più tardi, anche in relazione alla nostra interrogazione.

E concludo con una considerazione. Davanti a una crisi così devastante, come mai questo Consiglio è stato convocato con tanto ritardo? Dal 19 dicembre solo una seduta in presenza per deliberare 4 punti urgenti e poi il silenzio più totale. Ancora una volta, mi spiace dirlo, ancora una volta è mancato lo stile del confronto, è venuta a galla una preoccupante carenza di riconoscimento del valore di questa istituzione e questo è grave, particolarmente in questo momento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cameroni. Consigliera De Marchi.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Tagliabue ma è arrivata la mia richiesta?

CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Incomincio? Buona sera di nuovo a tutti. Come prima cosa e mi preme tantissimo, è il fatto che mi sarei aspettata un minuto di silenzio per tutte le vittime del Coronavirus, peccato non ci è stato e questo mi dispiace, mi dispiace veramente. Sindaco avrebbe potuto dirlo nel suo lungo ed immenso discorso tutto quello che lei pensa di avere fatto, peccato che si è dimenticato di ricordare le vittime.

Va beh. Incominciamo. Vorrei incominciare questo mio intervento con un ringraziamento speciale a tutto coloro, che si adoperano ogni giorno per curare e fare assistenza, provando a debellare questo virus: gli operatori della Sanità pubblica, gli operatori delle Case di Riposo, le associazioni di volontariato, la Protezione Civile. E un pensiero inevitabile ai tanti morti per questo virus.

Ecco, mi sarei aspettata anche da lei, Sindaco Nai, dopo tutte le descrizioni che ha fatto sul suo operato in questo terribile momento per la nostra città di Abbiategrasso, operato che, purtroppo, sintetizzo in poche parole: scarso e privo di ogni sentimento e responsabilità da parte sua verso la città di Abbiategrasso. Solo ringraziamenti dovuti, ha sempre portato a conoscenza della città un semplice, oserei piuttosto dire un macabro bollettino di guerra, tanti vivi e tanti morti, brevi e scarni comunicati con lievi raccomandazioni agli abbiatensi, che, per fortuna, la maggior parte di loro coscienziosi hanno osservato le regole che ci sono state chieste per salvaguardare la nostra salute.

Devo, purtroppo, constatare che l'Opposizione ha sempre richiamato la vostra scarsa attenzione sulle immense emergenze di questa città, vi ha tirato per la giacca un mucchio di volte e a forza di tirare questa benedetta giacca, con tanta timidezza signor Sindaco ha dovuto qualche volta intervenire, avrebbe dovuto assumere lei e il suo comitato delle responsabilità, invece vi siete nascosti.

Mi aspetto in questo Consiglio Comunale anche un intervento dell'Assessore Bottene, Assessore al bilancio e al commercio. Ecco, mi aspetto da lei delle proposte per far ripartire l'economia in questa città, proposte a sostegno di imprese, commercianti, artigiani e famiglie. Speriamo. Voi avreste dovuto assumere delle responsabilità, aiutare la città anche a costo di modificare alcuni progetti, che prima di questa pandemia avevate intenzione di portare avanti, ma ora dovrebbero cambiare, quindi rivolgo anche a lei, Assessore e Vicesindaco Albetti che, purtroppo, mi pare che non sia presente, me lo può confermare, Tagliabue? In questi, quasi, tre mesi di calvario per tutti, non una sua parola, di Albetti.

ASSESSORE ALBETTI

Presentissimo...

CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Come?

ASSESSORE ALBETTI

Presentissimo...

CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Perfetto. Mi fa piacere, così lei mi può ascoltare. In questi, quasi, tre mesi di calvario per tutti, non una sua parola di rassicurazione alla città, in merito a questa gara virologica.

Purtroppo, non è bello di certo da dirsi, il suo intervento è solo di qualche giorno fa, quando

ha visto arrivare da Regione Lombardia 700.000,00 Euro più 120.000,00 Euro da Cap, solo allora lei si è risvegliato e confesso che ho coniugato lei a Paperon de' Paperoni, quando vedono e sentono parlare di soldi si risvegliano, gli brillano gli occhi, speriamo che almeno queste cifre vadano a favore della città e non ad altri obiettivi, che poco hanno a che fare ora.

Ho dato un titolo, come sempre al mio intervento e anche questa volta e l'ho intitolato "servitor servile" sì, purtroppo questa è la sensazione che i cittadini hanno e hanno avuto ancora una volta nei confronti vostri, dei vostri amici di partito e non solo, della Regione Lombardia. Nemmeno di fronte alle tante vittime delle Case di Riposo di questa città avete provato a rialzare la schiena no, sempre abbassata in segno di ossequio.

Avrei tanto altro da rimproverarvi, perché purtroppo di fatti positivi ne ho visti ben pochi. Poi vorrei fare una richiesta all'Assessore Bernacchi, veramente una richiesta importante. Leggo nei social di tantissimi cittadini, che si lamentano che in Abbiategrasso c'è troppa gente che si muove, troppa, troppa per questo momento, tante persone senza mascherina e tante che usano le mascherine e poi le gettano, ecco, ci vorrebbe comunque continuare ad avere un controllo maggiore, perché l'andare in giro, non va bene, non stiamo facendo le cose per bene e lei che fa parte della sicurezza provi a fare un controllo in più, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera de Marchi. Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Buongiorno a tutti, innanzitutto. Innanzitutto volevo dire dopo l'intervento del Sindaco, un intervento moderato e ponderato, mi sentite?

PRESIDENTE

Ti sentiamo, ti sentiamo, vai avanti.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Volevo subito mettere in evidenza una cosa importante. Volevo subito mettere in evidenza e ricordare i dati epidemiologici di Abbiategrasso, che ancora sono troppo, troppo alti.

Volevo subito partire e fare il cordoglio ai 32 morti in Abbiategrasso e volevo fare una domanda, forse retorica, di chi fa circolare il virus all'interno della città? Di chi è il portatore? Il vettore di questo virus? Questa domanda sicuramente non ha risposte. Ma sappiamo benissimo che chi è più a rischio, chi è più a rischio nel portare questo contagio e sicuramente sono quelle persone, che effettuano lavori di pubblica utilità e noi possiamo pensare a tutte quelle persone che lavorano all'interno dei centri commerciali, quelli che lavorano nelle Case di Riposo, quelli che lavorano negli ospedali, quelli che fanno i servizi domiciliari e a me va l'affetto a queste persone qua, che hanno avuto il coraggio e la forza di andare avanti anche nella paura.

E queste persone qua, però purtroppo, inconsapevolmente hanno creato anche loro una catena di contagi senza volerlo, prima all'interno della famiglia e poi al di fuori della famiglia, perché noi sappiamo che questo virus silenzioso è un aggressore, che non si accontenta e vuole andare avanti, prima colpisce le nostre famiglie, poi colpisce i nostri amici, poi colpisce i nostri cittadini e poi non è ancora contento e vuole rubarci la nostra libertà, vuole rubare la democrazia di questo Paese, vuole rubare l'economia di questo Paese. Queste sono parole forti e quindi ci vuole un coraggio da parte di tutti ad essere coesi per dare dimostrazione alla città di non avere appartenenza politica, ma di essere uniti e non giocare come hanno giocato la Regione e i palazzi governatori di Roma.

Allora io qua voglio farvi osservare che questo virus qua si metteva fuori dalle finestre, come un ceccino e colpiva, colpiva uno dopo l'altro e adesso ho una grande paura, perché i numeri in Abbiategrasso sono ancora alti, troppo alti e la mia paura è che arrivati nella fase 2 stiamo arrivando ancora impreparati, perché nella fase 1 ci sono state delle colpe, si è data poca autonomia

a fare i tamponi ai nostri medici di base, non c'era un territorio pronto, che poteva aiutare questi medici di base e così gli infermieri, per aiutare i nostri ammalati all'interno delle Case e voglio portare la solidarietà a tutti quegli ammalati, che non hanno avuto delle cure adeguate all'interno di queste Case qua, voglio portare la solidarietà a tutti quegli operatori, che hanno continuato a lavorare a volte senza dispositivi di sicurezza per garantire un servizio. Voglio portare la solidarietà a tutti i colleghi del Golgi e della Casa di Riposo di Cassinetta e a quelli che fanno servizio domiciliare.

Questo qua è da ricordare sempre alle persone, noi non siamo degli eroi, siamo solo delle persone e quindi pretendo anche dalle istituzioni di ricordarvi di fare delle scorte di dispositivi di sicurezza, di ricordare sempre che c'è anche la sierologia e voglio ringraziare tutti quei Sindaci del territorio, che hanno avuto il coraggio di fare la sierologia all'interno del loro territorio, perché sono dati scientifici, dati importanti, che possono fare una mappatura delle persone, che portano in giro il virus, inconsapevolmente, perché questa battaglia nella prima fase si è fatta e si è svolta senza uno strumento di prevenzione scientifico.

Non voglio dare la colpa a nessuno, ma tutti questi sbagli qua devono essere protocolli e procedure per migliorarci nel tempo, non devono essere adottati per imputare le persone nel Tribunale, anche se qualcuno lo merita e adesso per ultimo voglio dire che la mia paura nella fase 2 è che ancora siamo arrivati in ritardo e non siamo pronti.

Non siamo pronti, perché bisognava partire prima a concepire spazi per le strutture, i dispositivi di sicurezza e ci doveva essere una condivisione maggiore con tutta l'Opposizione per garantire i diritti costituzionali di tutti i Consiglieri all'interno di questa Maggioranza.

Caro Albetti, io dico sempre la verità e adesso non so se mi avete ascoltato, perché forse è andato via il microfono, però per ultimo voglio fare un appello al Sindaco che, a volte tanti Consiglieri fanno le critiche, non vogliono mai essere critiche distruttive, ma costruttive per raddrizzare il tiro, perché tutti ci teniamo al bene dei nostri cittadini .

PRESIDENTE

Consigliere Serra deve terminare, grazie.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Scusate, perché a volte mi è stato detto che non so parlare e non riesco a reggere i minuti, questa è la dimostrazione che se uno parla con il cuore non ha problemi di niente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Consigliere Magnoni.

Vorrei fare una mozione d'ordine.

PRESIDENTE

Dica.

Sulla scorta dell'intervento di Serra e della De Marchi vorrei chiederle un minuto di silenzio, nel ricordo delle vittime di queste settimane, che non abbiamo potuto ricordare, nemmeno con i funerali, purtroppo, per le disposizioni che ci sono state. Quindi chiedo, se è possibile, alla Presidenza fare un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Mah, guardi, a dire la verità era previsto dopo il primo giro, se lo vogliamo fare facciamo adesso non è un problema.

Allora chiedo scusa.

PRESIDENTE

Ma no, non è un problema. Facciamo un minuto di silenzio adesso, nessun problema, figurati. Allora facciamo un minuto di silenzio per ricordare le vittime del Coronavirus abbiatense e di tutta Italia.

(Segue minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Grazie a tutti. Purtroppo, qua rende molto poco con questo sistema. Consigliera Magnoni.

CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Comunque c'è poco da applaudire, scusate e bisognava comunque, come tutte le altre volte, ricordarlo all'inizio, non a metà del Consiglio Comunale, questo mi preme ricordarlo.

PRESIDENTE

Consigliera Magnoni. Consigliera Magnoni? Non è collegata, Consigliera Magnoni? Visto che non interviene, ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Perché io via chat non ho visto nessun altro. Non c'è nessun altro che vuole intervenire? Allora, lascio la parola all'Assessore Comelli.

CONSIGLIERE GALLOTTI – GRUPPO MISTO

Marco, Marco. Sono il Gallo, scusami.

PRESIDENTE

Sì, dimmi.

CONSIGLIERE GALLOTTI – GRUPPO MISTO

Volevo chiedere scusa a tutti. Mi hanno comunicato che hanno un po' di merce per la Caritas e, purtroppo, hanno dato il mio nome al bar, devo andare al bar dieci minuti e sono indietro. Marco?

PRESIDENTE

Va bene, va bene. Emy Dell'Acqua.

CONSIGLIERE GALLOTTI – GRUPPO MISTO

Mi assento un quarto d'ora, grazie.

PRESIDENTE

Emy Dell'Acqua, vai.

CONSIGLIERE DELL'ACQUA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Cinque minuti potrebbero essere pochissimi per raccontare come noi, cittadini abbiatensi, ci siamo ritrovati a vivere questo lungo periodo, dal 22 febbraio ad oggi, ma potrebbero essere anche troppi perché è impossibile ed emotivamente difficile contenere in un tempo così minimo tutto lo stravolgimento che un virus invisibile ha portato nella vita di ciascuno di noi. Covid-19 è stato battezzato, il virus contro il quale abbiamo dovuto fare i conti, e contro il quale, fin da subito, abbiamo consapevolizzato il fatto che l'unico modo per contrastarlo e per contenerne il contagio, era quello di agire subito, fermandoci. Chiudendo i luoghi delle nostre attività lavorative, le scuole, le chiese, sospendendo e rinviando a data da destinarsi esami clinici, operazioni chirurgiche,

allenamenti sportivi, annullando viaggi, corsi e impegni di ogni genere. Siamo stati nelle nostre case dove abbiamo vissuto sentimenti di paura, di tristezza, di solitudine, di dolore, dove siamo stati pervasi da sensazioni di smarrimento, sconforto, preoccupazione, sfiducia, dove abbiamo convissuto con stati d'animo che, nonostante ci fosse fuori il sole, ci hanno lasciato al buio, perché quando da un giorno all'altro si sgretolano progetti e investimenti di una vita ti senti improvvisamente perso. Ma nonostante questo abbiamo chiuso, sospeso, annullato, e ci siamo fermati, lo abbiamo fatto tutti, chi prima, chi poi, dimostrando quanto grande sia la nostra forza e il nostro coraggio, quando vogliamo reagire perché consapevoli che si deve cambiare se si vuole sopravvivere. Lo abbiamo fatto con tanta fatica e consci del fatto che i momenti più difficili saranno quelli che dovranno ancora venire, e lo abbiamo fatto, però con una sensazione di abbandono da parte delle istituzioni della nostra città. Poche parole da parte del Sindaco che, fin dall'inizio di questo lockdown, nei suoi video ripeteva continuamente una frase ad effetto, e il numero dei contagiati, dei vivi e dei morti; videomessaggi che di volta in volta variavano solo nei numeri, quasi fosse in modalità copia incolla. Videomessaggi nei quali, soprattutto all'inizio è stato difficile spendere parole, parole che confortassero, che emotivamente sostenessero, che dessero forza, che arrivassero in modo costruttivo al cuore della gente, dare spiegazioni che potessero aiutare in modo facile ed immediato chi, in quel periodo più brutto, ha avuto difficoltà di ogni genere, anche, soprattutto nel gestire lo smarrimento e la paura di vedere i propri familiari star molto male, lasciati da soli, chiusi nelle proprie stanze, senza avere la possibilità di controllare il tutto neanche con un tampone. Non un videomessaggio in più, dove poter spiegare quel che serviva sapere, in modo pratico, alla gente; dove, ad esempio, recarsi per avere i pasti, come fare per gestire i rifiuti contagiosi degli ammalati, quali fossero le farmacie aperte, dove poter trovare i volontari della Protezione Civile per avere aiuto, come recuperare le prime mascherine distribuite così un po' a casaccio, quali fossero i servizi presenti sul territorio e come usufruirne, per far fronte ai problemi che ogni giorno, sempre più, si presentavano durante questo periodo di emergenza. Pochissime comunicazioni utili e concrete per arrivare in modo immediato ai bisogni della gente, un Sindaco invisibile e un Gruppo di Giunta, di lavoro di Giunta e Consiglieri istituzionalmente spariti nel nulla, in piena pandemia da Covid, il virus che in poco più di due mesi ha consegnato alla Regione Lombardia il primato di contagiati e di morti.

Il tempo qui, ad Abbiategrosso, è andato a rilento anche quando il virus ha iniziato a colpire le due residenze per anziani della nostra città, davanti alla pericolosità del virus e dopo settimane di denuncia pubblica da parte dei parenti, da parte del nostro Gruppo di Opposizione, le azioni del Sindaco e le sue comunicazioni sono arrivate in netto ritardo dispetto alla velocità del contagio. Comunicazioni che sono rimaste in superficie, che hanno lasciato, ancora una volta, nella loro disperata preoccupazione e solitudine tutti i parenti degli anziani e gli operatori sanitari che, ancora oggi, sono ridotti allo stremo delle loro forze. Situazioni che, fino ad oggi, non è stata chiara perché è mancata un'informazione, dettagliata, di cosa stesse accadendo, di come si stesse gestendo la situazione all'interno delle strutture, e di come, e del fatto che non conoscano ancora oggi quali provvedimenti siano stati presi dalle istituzioni comunali, visto che gli interventi, in una situazione di estrema emergenza, siano arrivati in ritardo. Anche perché si fatica ad accettare l'immagine di un Sindaco, principale autorità sanitaria che, senza scomporsi, il 15 aprile in un videomessaggio ci comunica e si accontenta di un numero ridicolo di 20 tamponi arrivati in una delle due strutture sanitarie, dopo più di una settimana. Sì, tamponi che, in piena pandemia Covid, sono arrivati in quantità ridicole, e dopo più di una settimana, proprio quei tamponi che invece si sarebbero dovuti trovare già lì da tempo in ognuna delle due RSA, pronti per essere utilizzati su tutti gli anziani, su tutti gli operatori qualora se ne fosse presentata la necessità. Perché in questi due mesi, quel poco che abbiamo capito, non è solo il discorso di intervenire per fare i tamponi, ma è quello di farli nel giusto tempo, per non dare in minuto in più alla vita di questo terribile virus.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Dell'Acqua. Consigliere Granziero.

CONSIGLIERE GRANZIERO – PARTITO DEMOCRATICO

Sì, grazie. Più che altro volevo solo capire se gli Assessori intervengono dopo per le integrazioni, perché altrimenti farei adesso un interventino di domande, e poi va beh, poi mi riserverò di fare un intervento dopo.

PRESIDENTE

Sì. Dopo il primo giro c'è gli interventi degli Assessori, anche perché, per rispondere alle vostre domande eventuali che farete, e dopodiché avremo un altro ulteriore giro di tre minuti a testa, per... Ci sono state risposte alle domande che avete fatto e via dicendo.

CONSIGLIERE GRANZIERO – PARTITO DEMOCRATICO

Okay. No perché, va beh, questo intervento era più che altro anche di alcuni chiarimenti, e quindi non avevo capito nell'esposizione del Sindaco su i bonus spesa erogati, ho capito che erano circa un migliaio, circa mille le domande, e non ho capito bene se erano 167 quelli erogati, quindi a che punto eravamo, oggi, con le domande erogate, e per capire anche, giustamente avete parlato di customer satisfaction e, come diceva invece il Sindaco, di beni, di generi di prima necessità, se avete anche avuto un certo tipo si riscontro sull'acquisto di beni di prima necessità. Perché, naturalmente, Bennati, sul sito, non ha solo quelli e volevo capire se voi lo avevate, soprattutto in riscontro da Bennati, per poi fare, eventualmente... Avere un riscontro mio e fare delle considerazioni.

E poi, capire anche da voi, appunto, come ci stiamo muovendo sulla ripartenza, nel senso che, so che sia Ascom e Confartigianato vi hanno scritto, nei giorni scorsi, chiedendovi dei Tavoli, chiedendo di attivare dei Tavoli con le parti sociali, non so se a Confartigianato avete, poi, risposto perché sembrava che non fosse ancora arrivato un riscontro. So che avete parlato con i commercianti, non sono uscite poi, perché probabilmente state ancora ragionando, delle risposte. E tra le risposte, quello, appunto, sulla, così detta, fase 2, perché penso che debba partire da subito questa fase, e volevo chiedere se, ad esempio, sul ragionamento che anche prima stava facendo il Sindaco, ad esempio, sulla TARI, se avete già chiesto ad Amaga, Naviglio Ambiente, comunque Amaga Holding, quali sono state le riduzioni sul costo dello smaltimento dei rifiuti, considerato il fatto che aziende e attività produttive, bar, ristoranti, negozi di abbigliamento o altro sono rimasti chiusi e quindi, immagino, ci sia stato, altri Comuni l'hanno già verificata questa cosa, una riduzione di costi da parte dell'azienda municipalizzata, addirittura alcuni li hanno avuti anche tramite del personale che hanno come cooperative, che in questo periodo non le hanno utilizzate, quindi questo se, immagino sia un dato che abbiate già nel ragionamento che bisognava fare a brevissimo, e, quindi da qui, per dare un riscontro, io spero, almeno nella prossima settimana, anche perché arriverà anche il Decreto Aprile, spero che arrivi anche questo e quindi abbiate anche le idee più chiare su questo.

Mi fermo e poi dopo farò il secondo giro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granziero. Consigliere Denari.

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Sì. Buongiorno a tutti. Volevo, anch'io, spendere due parole di ringraziamento per chi, ovviamente, nel nostro Comune, nel nostro territorio ma in tutta Italia, in questo momento così difficile per tutti, per il paese, per la città di Abbiategrasso si è speso in maniera incondizionata, in maniera indefessa per fornire a tutti noi quei servizi di assistenza, negli ospedali, nelle RSA, nel commercio quindi tutti i commercianti che ci hanno consentito, ovviamente, di poter far la spesa nei supermercati e quant'altro, quindi a tutte queste persone un grazie di cuore, ovviamente senza tralasciare chi si impegna ogni giorno nell'ambito del volontariato, abbiamo sentito prima i numeri importanti di chi, quotidianamente, ha saputo dare una risposta alle persone più in difficoltà

erogando, appunto, pasti, erogando cure, erogando un'assistenza che in questo momento diventa ancora più necessaria ed apprezzabile.

Detto ciò, volevo fare una riflessione su quelle che in un momento, appunto, così tragico, così importante per la storia del nostro paese, sono comunque delle responsabilità a cui i politici sono chiamati a farsi carico. E' evidente che in Lombardia qualcosa non è andato per il verso giusto, la Magistratura chiaramente mi auguro farà luce su questi aspetti, diciamo, di rilevanza penale per quanto riguarda la gestione sanitaria, appunto, nella nostra Regione, in particolar modo nelle residenze per anziani e non solo, chiaramente vi sono delle responsabilità dovute a una gestione politica della Regione Lombardia negli ultimi venticinque anni, cioè quello che noi oggi abbiamo, in qualche modo, sperimentato per quanto riguarda, evidentemente, l'epidemia di Covid, e quindi sostanzialmente questi numeri elevati, i decessi e questo livello così importante di difficoltà sanitaria, chiaramente, non è dovuto solo all'epidemia ma a tutto un discorso legato, appunto, alla gestione sanitaria, alla mal gestione sanitaria degli ultimi venticinque anni. Quindi, mancanza di investimenti, taglio di personale, va beh, lo abbiamo sperimentato noi stessi nel nostro Comune per quanto riguarda il Pronto Soccorso di Abbiategrasso, quindi una struttura dove meno di dieci anni fa si sono investiti 30 milioni di Euro, e adesso, nel giro di pochissimi anni, da questa Giunta Regionale, è stato depotenziato fino alla quasi totale chiusura, quindi le responsabilità politiche sono evidenti e poi se ne trarranno le conseguenze a epidemia finita.

Tornando al nostro Comune, vorrei porre l'attenzione di tutti su due elementi, due fatti significativi. Intanto ringrazio il Sindaco e la Giunta per aver corretto il tiro per quanto riguarda la gestione dei buoni spesa, chiaramente siete riusciti a fare ciò che avete fatto, quindi a coinvolgere i commercianti grazie anche a chi, nella mia persona, nella persona di altri Consiglieri di Opposizione, hanno sollevato quello che era un problema, cioè l'affidare ad un unico gestore un importante partita come i 172.000,00 Euro che lo Stato Italiano ha messo a disposizione. Quindi, in corsa avete aggiustato il tiro e avete, dopo il nostro intervento anche sui media locali, avete cercato di porre rimedio coinvolgendo anche le realtà commerciali locali, e di questo, appunto, riconosciamo questa cosa.

Detto ciò andrei ad evidenziare alcuni aspetti legati, appunto, all'emergenza sanitaria, in particolare nelle RSA. Allora, alla fine di marzo io personalmente ho sollevato, in sede di incontro dei Capigruppo, il tema relativo alla RSA di Strada Cassinetta, cioè volevo sapere com'era la situazione, e mi era stato detto in quel frangente: "siamo alla fine di marzo, che la situazione era sotto controllo, che andava tutto bene", non contento delle risposte ottenute in sede di Capigruppo, ho voluto approfondire personalmente, e quindi coinvolgendo sia il Presidente della RSA che il Direttore Generale, i quali, appunto, mi confermavano che al momento la situazione era sotto controllo, ma fondamentalmente, lo abbiamo scoperto dopo, ma non ci voleva un genio a capirlo, perché non era stato fatto nessun tampone, nessun intervento di monitoraggio né sul personale che ogni giorno si recava a lavorare in quella struttura, né tanto meno su gli ospiti.

Detto ciò, volevo sottolineare, ribadire che io il 25 marzo avevo condiviso, nella chat dei Capigruppo, un importante documento che, come Movimento 5 Stelle, abbiamo sottoposto in sede regionale, al Presidente della Regione e all'Assessore Gallera. Questo documento importante, che ho condiviso con tutti voi Capigruppo e con il Sindaco, faceva riferimento, adesso lo sto leggendo, a una disposizione del Ministero della Salute datata, appunto, 25 marzo, il quale Ministero in ambito di aggiornamento sulle linee d'indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri, RSA territoriali in merito, appunto, all'infezione Covid-19, recitava quanto vi vado a leggere: "Residenze Sanitarie Assistite, è indispensabile effettuare in maniera sistematica tamponi per la diagnosi precoce dell'infezione a carico degli operatori sanitari socio sanitari, e dotati di dispositivi di protezione individuale". Ovviamente, quindi qua, in questo documento il Ministero in data 25 marzo sollecitava un intervento deciso per, in qualche modo, contenere e limitare al massimo quello che era il contagio nelle RSA, cosa che poi, vediamo, non è stato fatto in tutta la Regione Lombardia e in particolar modo qua ad Abbiategrasso. Dico questo perché? Perché vorrei sapere dal Sindaco come si è attivato lui presso ATS e presso l'Assessore Regionale per chiedere quanto

disponeva il Ministero della Salute, cioè per intervenire, ovviamente, in una prima fase per contenere il contagio, quindi monitorando gli operatori, perché noi sappiamo che, se le visite degli ospiti erano interrotte già dalla fine di febbraio, è chiaro che il virus se è entrato nella casa di riposo, è entrato attraverso gli operatori sanitari. Tant'è che noi sappiamo che a fronte di un numero di circa 10 tamponi effettuati, 5 operatori sanitari, qualche giorno fa il 28 aprile per l'esattezza, sono stati trovati positivi, e un numero incredibilmente elevato di ospiti della Residenza Sanitaria, quindi il primo dato del 15 aprile, 20 tamponi effettuati, 17 positivi. La mia domanda è questa, se vi foste attivati per tempo chiedendo in maniera sollecita all'ATS, e io chiedo a voi di produrre la documentazione, se ce l'avete, che testimone questo intervento in questo senso, probabilmente, se non certamente, saremmo stati in grado di contenere in maniera molto decisa la diffusione del virus all'interno della RSA. Ecco, chiedo al Sindaco di sapere che cosa ha fatto, e di documentare quanto ha fatto, se lo ha fatto. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Denari. Consigliera Magnoni.

CONSIGLIERE MAGNONI – LEGA NORD

Buongiorno. Allora, noi ci eravamo lasciati nell'ultimo Consiglio Comunale con le dichiarazioni della Consigliera Camerini che annunciava, visto il momento di estrema gravità e di emergenza che l'Amministrazione di trovava a gestire, il suo Gruppo avrebbe evitato polemiche finché perdurava lo stato di emergenza, lasciando intendere magari forse alla sottoscritta, solo alla sottoscritta, anche la volontà di collaborare con l'Amministrazione per la gestione della crisi, mi risulta anche che ci siano state diverse riunioni in video dei Capigruppo dove anche i Gruppi di Minoranza sono stati invitati a dare il loro contributo, e ci credevo, che a differenza di altri Consiglieri di Minoranza, i Consiglieri di Minoranza di Abbiategrasso avrebbero intrapreso una linea diversa, ma mi ero illusa, perché appena vi è stata data l'occasione avete iniziato ad accusarci, di ogni, dall'alto della vostra scienza e lo state facendo anche oggi, perché a differenza della sottoscritta e dei Consiglieri di Maggioranza voi avete già tutte le risposte e tutte le soluzioni, salvo però poi dividerle solo con la stampa e sui social. Siete stati subito pronti a scagliarvi come i vostri rappresentanti in Regione e la Governo, sulla Regione Lombardia e sul Sindaco Nai, incapace a vostro detto di ogni, ma lo fate sapendo di mentire a voi stessi e ai cittadini. Avemmo potuto fare, forse, di meglio come Amministrazione, come Regione? Boh, forse, il senno di poi, ma noi ce la stiamo mettendo tutta per fare fronte a questa crisi, potremmo fare di meglio se avessimo avuto maggiori (...), in una situazione che ancora oggi è di emergenza, ma avremmo potuto e potremo farlo solo se avessimo a un Governo, un Presidente del Consiglio in grado di gestire questa emergenza dando indicazioni chiare e precise, fornendo strumenti e non solo annunciandoli, e parlo non solo di mascherine, di guanti, di respiratori, di soldi veri e di liquidità vera per le nostre aziende, non indicando i canali e chiedendo il buon cuore alle banche, e chiedendo alla gente di indebitarsi. Lo stesso Governo che ha abbandonato anche milioni di ragazzi al buon cuore (...) gli insegnati che si sono attivati per dare continuità alla didattica... Un Governo che non è stato in grado di fornire (...) per poter sostenere lezioni on-line. Cari colleghi di Maggioranza (...). Qualcuno che chiedeva (...) fino a pochi mesi fa i social facevano intendere che qualcuno in Regione Lombardia ha operato, non per il bene (...) questa Amministrazione (...) e (...) continuate a farlo solo per opportunità politica, sperando così di incrinare la fiducia dei lombardi e dei cittadini abbiatensi. Non una parola, non una critica a un Governo che ad oggi sta lasciando i Sindaci, in primis, a gestire l'emergenza economica altrettanto grave a quella sanitaria, ma che avrà ripercussioni per anni per i cittadini, e anche per le Amministrazioni. Come si potrà sopperire senza indicazioni e liquidità, perché verranno a mancare, in ogni Comune lombardo e Italiano, per far fronte ai mancati incassi delle tasse locali, meglio attaccare Nai e Gallera, la Lega, Salvini e Fontana, capaci sono di sostenere le scelte di un Governo che limita con i decreti annunciati, in stile grande fratello, le nostre libertà, la nostra libertà d'impresa imprigionandoci in casa, ma subito

pronti a liberare i mafiosi e a pulirgli casa, come fa il Sindaco di Milano, ma non illudetevi, la gente, i cittadini non sono pesci che abboccano all'amo, soprattutto se a pescare ci siete voi. Di una cosa però vi devo ringraziare, mi avete fatto sentire, e come me molti altri, fiera di essere lombarda, di vivere in questo territorio e in questa Regione orgogliosamente lombarda. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Magnoni. Consigliere Lovati.

CONSIGLIERE LOVATI - NAI SINDACO

Sì. Buona sera a tutti. Io devo ringraziare tutti i vari interventi fatti fino ad ora, a partire dal Sindaco ma anche i contributi di tutti i Consiglieri, naturalmente mi unisco alle condoglianze per tutte le famiglie che hanno perso qualche caro, e un ringraziamento per le associazioni, e anche per tutti quei volontari che si sono spesi e si stanno spendendo, però queste sono, diciamo, cose normali.

D'altro canto siamo lontani dalle polemiche, cioè, anche alcuni interventi, Centro Destra, Centro Sinistra, la Regione, eccetera, eccetera, ci lasciano, in questo momento, in differenti in parte però in parte anche amareggiati, perché la situazione è così grave che sentire dei discorsi sui partiti politici e le varie responsabilità, non so in merito a che cosa, se qualcuno pensa già alle future elezioni ci sembra, in questo momento così drammatico non solo dal punto di vista sanitario ma soprattutto drammatico perché quando sarà finita l'emergenza ci troveremo con un mondo che è già cambiato, ma completamente cambiato con delle difficoltà economiche che qualcuno di noi sta già vivendo in prima persona, e che saranno comunque ingigantite la massimo perché tantissime attività saranno costrette a chiudere, a portare i libri in Tribunale. E poi, sulla responsabilità tutti dovrebbero fare la loro parte a partire dal Governo che mi sembra abbastanza confuso, perché molte cose che vengono vendute, poi dopo, siamo sempre da capo a fare con la burocrazia, con i vincoli, con le pratiche, con le lungaggini che in questo momento, invece, non dovrebbero esserci. E poi, a partire a cascata, le Regioni ed anche i Comuni che sono in prima linea, tutti in Sindaci che sono tutte brave persone che cercano di fare il possibile e che però si troveranno a dare delle risposte che senza un aiuto dello Stato non riusciranno, per forza, a dare, di questo dobbiamo essere tutti consci, e quindi cercare, veramente, di... Al di là del gioco delle parti avere anche proprio un po' di umiltà, un po' di sensibilità nell'affrontare determinate situazioni.

Detto questo, per quanto si è detto, di esperienza personale di questi due mesi di drammi e di difficoltà, non posso non essere d'accordo con la Consigliera Emy Dell'Acqua quando, per prima, ha sollevato il caso dei tamponi, ma non do una responsabilità direttamente ai Sindaci, ma anche per esperienza personale sono venuto a conoscenza di questioni che poi, penso che sia stato un ritardo, un non aver sottovalutato l'importanza dei tamponi, specialmente per quanto riguarda le case di cura, e specialmente per quanto riguarda gli operatori che in esse operano.

Chiudo questo mio breve intervento, per quanto riguarda le richieste che vengono fatte, che gli uffici devono smaltire, ecco, penso che si stia già facendo, però in questo momento anche a livello comunale per quanto riguarda la burocrazia, oppure per quanto riguarda l'organigramma, bisogna avere la massima flessibilità, il massimo rapporto costruttivo con i dipendenti, e quindi se servono delle persone per potenziare dei... Penso ai Servizi Sociali per le risposte che devono dare, potenziamo al massimo dove è necessario in questo momento di emergenza, perché credo comunque che all'interno della struttura comunale vi siano dei settori che sono, sicuramente, meno impegnati di altri, quindi una grande flessibilità e una richiesta al Segretario Comunale e ai Dirigenti di essere il più veloci possibile, e il meno burocratici possibili e di trovare delle soluzioni all'interno anche di questi problemi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovati. Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Grazie, buon pomeriggio a tutti. Va beh, io mi associo alle parole di cordoglio di molti di noi, e a ringraziamenti che, in questi giorni ovviamente, sono doverosi rispetto al lavoro grande che molte persone, nel nostro paese, stanno portando avanti. Anche in questi giorni, in queste ore in cui, forse, la spinta alla fase 2, al riapriamo tutto, al ricominciamo, ripartiamo, sta un po' forse mettendo in secondo piano, come se non ci fossero ancora tanti morti tutti i giorni, io vorrei ricordare che comunque sotto quella curva che si sta abbassando ci sono, appunto, delle persone che muoiono, quindi non è stato sconfitto il virus ancora, sicuramente una situazione molto difficile, critica, che ci deve vedere impegnati in maniera molto determinata e talvolta anche con parole scomode, ruvide. Io vorrei partire da qui, forse si è confuso l'impegno che ciascuno di noi deve mettere in questa fase critica, a me hanno colpito molto le parole della Consigliera Magnoni, un po' risentita rispetto alle critiche, a quelle che lei definisce polemiche, io devo dire che in tutte queste settimane, in questi mesi ho preso spesso la parola su social, ho fatto comunicati stampa, abbiamo portato il nostro contributo, io personalmente ho anche presentato degli esposti alla Procura della Repubblica, perché credo che comunque, in questa situazione, dovranno emergere tutte le responsabilità a livello nazionale, a livello regionale, a livello locale, a tutti i livelli in cui chi doveva prendere alcune decisioni non le ha prese, oppure, chi doveva prendere delle decisioni ha preso quelle, purtroppo, sbagliate. E, io non faccio una questione di Sinistra, di Destra, io la prima critica, il primo appunto lo muovo proprio al Governo Nazionale, io penso che rispetto a come è stata gestita la prima fase della pandemia, ci siano delle grosse responsabilità da parte del Governo Centrale, anche perché comunque la nostra Costituzione prevede che in caso di pandemia sia lo Stato a dover fare il regista, a dover dettare le regole, a decidere in alcuni casi anche delle azioni forti in maniera anche autoritaria, autoritativa direi anzi, perché autoritaria non mi piace proprio come termine. Penso che, un'altra critica che io mi sento di poter muovere, voler muovere al Governo Centrale è un po' l'utilizzo dello strumento del DPCM che ha, di fatto, svuotato gran parte delle funzioni del Parlamento, e quindi penso che sia importante sottolinearlo e lo sottolineo senza alcun problema, ecco, io penso, ad esempio, sulla zona rossa che è stata al centro del dibattito, in questi mesi, di Bergamo, di Brescia, qualcuno si è soffermato sulle responsabilità di Regione Lombardia che poteva fare la zona rossa, ma poteva farlo anche il Governo, non lo hanno fatto entrambi, e abbiamo assistito a qualcosa di abbastanza brutto, in questo periodo, ovvero al classico scarica barile. Ciò nonostante dobbiamo anche evidenziare, sottolineare quello che ci ha mostrato questa crisi, per noi in Lombardia drammatica, ci ha mostrato i limiti di un sistema sanitario ormai che è puntato tutto sulla privatizzazione del sistema, sull'impoverimento costante che negli anni ha visto la medicina territoriale, i servizi pubblici, noi lo abbiamo qua ad Abbiategrasso un caso emblematico, con evidente sperpero di danaro pubblico e riduzione della capacità della sanità pubblica di far fronte a questa situazione emergenziale. Abbiamo dovuto immaginare un ospedale in fiera, abbiamo dovuto immaginare i soldi che arrivavano su conti correnti grazie all'impegno delle rock star, per avere la terapia intensiva che serviva, e poi purtroppo però abbiamo mostrato, e tra l'altro ultimamente anche in maniera molto chiara come negli anni si sono buttati, sul territorio, milioni di Euro per fare strutture, una è il nostro ospedale, e che avrebbero potuto benissimo essere utilizzate. Abbiategrasso adesso, dopo anche le sollecitazioni, perché comunque spesso si dice che sono solo polemiche, in realtà, dobbiamo riscontrare come quello che qualcuno etichettava come polemica poi veniva seguito. Io il 23 marzo feci un comunicato stampa nazionale in cui chiedevo la sorveglianza attiva sui territori e l'avvio della campagna di tamponi soprattutto sugli operatori socio sanitari, il 23 di marzo, poi dopo con i primi di aprile sono arrivate anche... Il prima quindi ancora delle indicazioni da parte del Ministero della Salute, di cui prima Denari richiamava, appunto, che era la data del 25 marzo, perché è evidente, noi siamo in una situazione di cui il virus continua a girare, e continua a girare anche perché manca la sorveglianza attiva sul territorio. Noi, io ho la fortuna di far parte di uno dei centri operativi comunali in un altro Comune della Provincia di Milano, e devo dire che più di una volta abbiamo avuto la comunicazione da parte di ATS di casi sotto la quarantena il giorno stesso in cui la quarantena scadeva, e quindi nessuno ha potuto fare, in quel caso, il monitoraggio su

persone che dovevano essere monitorate e controllate, invece per i quattordici giorni precedenti hanno potuto svolgere attività, pur nei limiti previsti dai vari DPCM, dalle varie ordinanze, tipo andare a fare la spesa al supermercato. Quindi devo dire che in questo periodo è una cosa chiara a molti cittadini italiani, abbiamo assistito ad un dualismo tra lo Stato e la Regione, che è stata quella, sì, una campagna elettorale secondo me, è un dualismo in cui un rimpallo delle responsabilità vedeva un po' dei messaggi schizofrenici. A proposito di schizofrenia, credo che non si possa tacere il fatto che all'inizio della pandemia c'era un tentativo di rassicurare tutti perché dava consenso rassicurare tutti, e dire: "Milano non si ferma, l'Italia non si ferma, andiamo a farci gli aperitivi e tutto quanto", quello che abbiamo visto, perché non si voleva perdere il consenso dei cittadini, poi ad un certo punto "chiudiamo tutto", tutti dicevano: "chiudiamo tutto", tutti o almeno una parte dicevano: "chiudiamo tutto", Salvini su questo è stato il campione nel nostro paese, perché Salvini a fine febbraio dice: "apriamo, voglio andare a vedere la gente..."

PRESIDENTE

Consigliere Finiguerra, le chiedo gentilmente di accorciare.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Dopo, casomai chiudo nel secondo intervento... E poi adesso siamo tutti al "riapriamo", perché alcuni politici hanno intercettato una buona dose di consenso che potrebbe arrivare. Io credo che noi dobbiamo stare molto attenti e limitare il più possibile, ancora, le nostre uscite.

Chiudo facendo una domanda flash agli Assessori, perché credo che in questo momento ora l'impegno della politica... Poi nel secondo intervento farò una considerazione su quello che è successo ad Abbiategrasso.

Vorrei sentire dalle voci degli Assessori che cosa è stato messo in campo in questi mesi per il commercio, per le attività produttive, per l'economia del nostro territorio da parte dell'Amministrazione Comunale, quindi non mi si risponda con interventi di altri enti. Che cosa è stato fatto per la scuola e per preparare la scuola alla fase 2? E che cosa è stato messo in campo per i Servizi Sociali, per le fasce più deboli, di interventi, però, di competenza comunale, perché non penso che si debba rinviare a interventi di altri enti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra. Consigliere Biglieri.

CONSIGLIERE BIGLIERI - PARTITO DEMOCRATICO

Sì. Grazie. Io mi accodo anch'io al cordoglio per le vittime, quelli che sono ancora negli ospedali che stanno cercando di guarire, che ancora in fase di guarigione, e ringrazio gli operatori sanitari, chi nei luoghi di lavoro, quelli che abbiamo ritenuto, che il Governo ha ritenuto essenziali per lo Stato, per una necessità delle persone, hanno continuato anche con difficoltà a lavorare. Ringrazio, sulla nostra città, i volontari, le associazioni che sono una ricchezza grande per la nostra comunità e hanno dimostrato, ancora di più, ancora con più forza, in queste occasioni, l'ossatura della nostra comunità e della nostra città, e a loro va un forte grazie.

E ringrazio anche la Consigliera Magnoni perché nel suo intervento ha iniziato lamentandosi delle critiche, o meglio, delle critiche che io ritengo anche costruttive che sono state portate alla Maggioranza, critiche che io credo sia state fatte in forma di proposta all'interno delle Capigruppo, ma quello che è stato particolare dell'intervento della Magnoni, che mentre lei chiedeva di non criticare, si esprimeva rammarico rispetto alle parole dei Consiglieri, dei colleghi di Minoranza, criticava a spron battuto l'azione del Governo, per cui mi ha colpito la linea del suo intervento, del suo discorso.

Detto questo, collaborazione Maggioranza e Opposizione importante, io credo che, come ho detto, le cose emerse in questo Consiglio, che emergeranno nel proseguo siano già emerse durante la Capigruppo, durante gli incontri di Capigruppo, però è vero che per settimane quegli incontri, in

cui appunto in Capigruppo, e solo i Capigruppo, insieme a, immagino, gli Assessori o al Sindaco, forse erano presenti, è stato l'unico luogo per una condivisione, un confronto, la costruzione di proposte, questo credo che sia stato, che possa essere stato un limite, questa non è una critica però è un riconoscimento che può essere, adesso è ben (...) lo strumento possiamo riutilizzarlo con più frequenza. E, in particolare, sui temi, io sottolineerei il tema della casa di riposo, nel senso che vorrei rafforzare quello che diceva Denari, nel senso, i 20 tamponi che sono stati fatti, hanno scoperto 18 casi positivi, e di questi 18, 17 erano asintomatici. Asintomatici quindi per le indicazioni di ATS Regione, molto probabilmente se avessimo seguito quei protocolli a quegli asintomatici non avremmo fatto il tampone e non li avremmo mai scoperti. Quindi io credo che, appunto, sono sicuro che il Sindaco poi potrà risponderci rispetto agli interventi che lui ha fatto a sostegno della casa di riposo, della fondazione della casa di riposo rispetto ad ATS a Regione per i tamponi e per un controllo. Tra l'altro so che è elemento di alcune delle interrogazioni il tema dei dipendenti, del rapporto dei dipendenti, ci sono voci di agitazione, vorremmo capire se i dipendenti della casa di riposo hanno ricevuto tutti i DPI e correttamente tutti i DPI e con che tempistiche e con che tempi, cosa importante per, appunto, evitare il diffondersi del contagio, quindi capiremmo meglio quali sono i numeri.

Poi, sul tema dei buoni spesa, noi avevamo portato, sono state portate anche delle proposte delle perplessità, all'interno della Capigruppo, quando furono spiegate le strategie del buono spesa, il senso è che tra le cose, da quello che è già stato detto rispetto all'assegnazione e dove poter spendere i buoni spesa, ci sembravano farraginose e complesse gli strumenti di assegnazione del buono stesso, questo verificheremo poi rispetto ai numeri, ho ricevuto una mail dell'URP, dal Comune stesso, che ha segnalato la difficoltà nel gestire le domande sia per errori materiali nelle domande stesse, cosa che può capitare, ma sottolineava al termine della e-mail il fatto che la valutazione prevedeva anche un colloquio telefonico con l'utente, cosa su cui le nostre perplessità sono emerse fin da subito, fin dall'inizio, e questo è un elemento di criticità che portiamo e vorremmo capire se questo elemento è stato risolto, magari anche con la proposta di Lovati di rafforzare quegli uffici dei Servizi Sociali.

E poi sul tema scuola, che io ho sentito, forse dalla stessa Magnoni, il tema della didattica a distanza e degli strumenti della didattica, vorrei capire dato che l'edilizia scolastica, fino alle scuole medie, è di competenza del Comune, se questo Comune sta valutando dei piani per il rientro nelle scuole come stanno facendo altre realtà, altri enti locali, utilizzando magari spazi diversi, valutando sistemi di servizi estivi, di scuole estive, di summer school estiva, spazi all'aperto.

E poi sempre sul tema della didattica, è vero che la didattica in sé non è competenza comunale, vorrei capire, questo è nelle nostre interrogazioni, se tutte le scuole di Abbiategrasso hanno attivato la didattica a distanza, se tutte le classi hanno attivato la didattica a distanza, e se così non fosse, quali sono le criticità che ci sono su questa cosa, magari potremmo anche intervenire come Amministrazione Comunale.

Poi l'ultimo...

PRESIDENTE

Consigliere Biglieri...

CONSIGLIERE BIGLIERI - PARTITO DEMOCRATICO

L'ultimo punto e vado a concludere, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE BIGLIERI - PARTITO DEMOCRATICO

Io per la ricostruzione, la ripresa suggerirei, proporrei che questo Comune si dotasse di un Tavolo di confronto con le parti sociali, con le forze politiche, con cittadini con competenze che

sono stati in questo Consiglio Comunale, o sono stati nell'Amministrazione Pubblica per poter condividere, costruire insieme delle proposte per uscire dalla crisi e dalla situazione di emergenza che non è più sanitaria ma è anche sociale ed economica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Biglieri. Consiglieri Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Sì. Buongiorno a tutti. Cerco di non ripetere gli argomenti già trattati dagli altri Consiglieri che sono intervenuti, mi soffermerei solamente sul riepilogo che ha fatto il Sindaco Nai a inizio incontro, soprattutto sui numeri che ha fornito che, a mio modo di vedere, sono veramente agghiaccianti, specie al Golgi e alla casa di riposo, e mi sembrano anche nettamente in contrasto con la situazione rosea che raccontava, o almeno rose, sotto controllo, diciamo, più che rosea, che raccontava il Sindaco, con dispositivi di protezione arrivati per tempo, gli operatori muniti e formati, le sale separate, quant'altro. Perché se fosse vera la situazione che ha rappresentato il Sindaco non si spiega la situazione dei tanti casi Covid presenti in queste due strutture, dei casi ancora presenti, si diceva, ce ne sono 174 ancora positivi, di cui la metà è in queste due case di cura, sarebbe da capire se anche l'altra metà, che è in giro, è legata, per altri motivi, a queste case di cura, chi lavora, chi è uscito e quant'altro. Normalmente l'ATS, lo so per esperienza per quello che avviene nelle aziende che stanno tenendo aperto in questo periodo, vengono ricostruiti i contatti stretti, e quindi risalendo queste informazioni sarebbe utile che il Sindaco e l'Amministrazione si interessasse a questo fenomeno per capire se effettivamente i due focolai grossi, che ci sono qua in città, poi causano tutti o la maggior parte dei casi che ci sono in città, perché oggettivamente c'è una distonia tra quella che è la comunicazione, al pubblico, sull'attenzione, sul fatto che siano le persone che vanno in giro a passeggiare il cane o a prendere il pane dal panettiere o quant'altro che causano, che veicolano la pandemia in giro per la città, invece da questi numeri che vengono dati il sentore, almeno, potrebbe essere una delle probabilità potrebbe essere che, appunto, il tutto sia legato a queste due strutture e alle persone che, per vario titolo, operano e fanno avanti, indietro da casa in queste strutture. In quarantena, probabilmente, non ci sono solo le persone accertate di casi Covid, ma ci sono anche, immagino le persone che lavorano in queste strutture che non mostrano sintomi, che non hanno avuto ancora tamponi o che li hanno avuto negativi, ma che per non rischiare, immagino che molti di loro stiamo completamente separati anche dai famigliari in casa, trattandosi come se fossero in quarantena. E questo è un suggerimento che mi sento di dare, quello di cercare con ATS, col l'aiuto di ATS la ricostruzione di casi stretti per capire, appunto, il movimento del virus all'interno della nostra città.

Un'altra cosa che mi sento di dare come... Un'altra indicazione che mi sento di dare come consiglio, un po' anche per riprendere gli interventi un po', di cui non si capiva tanto l'intervento, che si sono succeduti in questi mesi, anche l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, che se prima erano ad uso esclusivo delle strutture, degli ospedali dove, per fortuna c'erano, quindi non in tutte nemmeno, adesso invece dal 4 di aprile quando poi Regione Lombardia ha dato l'obbligo anche a tutti quelli che andavano in giro di indossare mascherine e quant'altro, si è diffuso l'uso di mascherine, guanti e quant'altro, che va benissimo ma se utilizzati in maniera scorretta rischiano di causare ancora più contagi che non utilizzandole, e mi spiego, basta vedere un po' nelle file dei supermercati o dei negozi, dove mi capita di andare una volta alla settimana, che ci sono persone con i guanti che pensano di essere immuni a qualsiasi cosa, poi, le persone sono diligenti, tengono le distanze e tutto quanto, ma se io con i guanti tocco il carrello, la borsa, i prodotti del supermercato e quant'altro, e poi mi tocco la faccia, mi gratto gli occhi, mi fumo una sigaretta, probabilmente, che ho guanti o che non ho i guanti assolutamente non cambia niente, anzi forse con i guanti, con la mascherina, anche con la mascherina se me la tocco sul davanti, come abbiamo visto anche nei video dei Direttori della casa si riposo, se mi tocco continuamente la mascherina sul davanti, me la sposto su gli occhi, poi mi tocco la faccia e quant'altro, è molto peggio avere la

mascherina che non averla. Se non avessi la mascherina e non tocco niente, e sto a distanza dagli altri, probabilmente, sono più sicuro che con in dosso la mascherina con tutti questi comportamenti sbagliati, errati e dannosi. Quindi, probabilmente, tra le comunicazioni che mi permetto di suggerire al Sindaco oltre alla conta dei contagiati che oramai fa quasi quotidianamente, guariti e decessi, è quella di passare informazioni utili per la cittadinanza e per far crescere anche la consapevolezza nella cittadinanza, che è già molto, molto civile e segue correttamente quelle che sono le disposizioni date, che purtroppo molte volte non seguono un ragionamento lineare, però, sicuramente, l'utilizzo di strumenti che prima non utilizzavamo ci porta a non sapere tutto come vanno utilizzati correttamente, ecco, forse questa sarebbe una cosa da fare.

Ultimo punto che vorrei affrontare è quello, appunto, legato anche all'inizio della fase due, perché io credo che, questo come linea generale, le aziende oggi, molte aziende, quelle che possono, che non hanno la necessità di avere fisicamente, fanno lavoro di ufficio e quindi non hanno necessità di avere fisicamente delle persone sul macchinari si sono buttate pesantemente sullo smart working e hanno investito pesantemente sullo smart working, questo vuol dire investire moltissimi soldi in infrastrutture tecnologiche ovviamente, vuol dire investire in pc portatili, in smartphon, in tablet, e quant'altro, e questa è sicuramente una cosa che farà propendere...

PRESIDENTE

Consigliere Cattoni, chiedo gentilmente di chiudere, per favore. Grazie.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Chiudo. Quindi questa qua sarà una cosa da cui in si torna indietro, se un'azienda ha speso un sacco di soldi su queste infrastrutture qua le vorrà far fruttare, quindi è molto probabile che nella fase 2 lo smart working avrà un grosso utilizzo, anche nella fase 2 al di fuori dell'emergenza. Quindi forse è il caso di incominciare a ragionare di abbandonare progetti che, probabilmente, erano già vecchi, di strade e quant'altro che erano già vecchi vent'anni fa, è l'ora di incominciare a ragionare sulla mobilità dolce, sui mezzi di trasporto da utilizzare in sicurezza e su tutte queste tematiche per evitare di congestionare il traffico e di trovarci ancora un paese che torna ad essere inquinato. Io ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cattoni. Non avendo altre richieste comincio a passare la parola agli Assessori. Quindi, cominciamo con l'Assessore Comelli.

ASSESSORE COMELLI

Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, grazie per la parola. Allora, prima di iniziare mi unisco, ovviamente, anch'io al cordoglio di tutte le vittime di questa emergenza che, come tutti avete detto, ognuno di noi vive con grande angoscia e con grande difficoltà.

Per tornare ai nostri lavori della seduta volevo esporre rispetto a quanto chiesto nell'interrogazione del Partito Democratico, ma rispondere ad informazione di tutto il Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda le scuole, la situazione scolastica, al momento, è la seguente, soprattutto mi riferisco in questo momento all'attivazione della didattica a distanza. Come anticipato nel discorso del Sindaco, la didattica a distanza è stata attivata in tutti gli istituti, certo con non poche difficoltà, gli istituti sono partiti in tempi differenti, con modalità leggermente differenti, alcuni istituti erano già registrati ad alcune piattaforme e altri hanno dovuto registrarsi, quindi partire con qualche giorno di ritardo. La didattica, però, ora è attiva, dal mese di marzo in realtà, è attiva in tutti i plessi e via, via sono state attivate anche tutte quelle attività, sempre on-line, rispetto al, come diceva anche il Sindaco, ai gruppi di intermediazione con la neuropsichiatria infantile, con il servizio di mediazione linguistica, fondamentale in questo momento perché ricordiamo che tantissime famiglie, soprattutto straniere si sono viste anche bloccate, diciamo, nell'accesso alla,

anche comprensione di alcuni avvisi e di alcune linee guida pubblicate fondamentali. Perché le linee pubblicate sui vari siti degli istituti erano linee guida che pervenivano, certo, dai canali ministeriali, dai canale del MIUR, ma che avevano anche la necessità di essere tradotte per poter essere comprese, per poter arrivare a tutte le famiglie.

Con le stesse modalità on-line sono stati via, via riattivati anche gli sportelli di sostegno psicologico, e, come ricordava il Sindaco, a partire dal 30 marzo tutti gli studenti con disabilità sono stati raggiunti dalla didattica on-line mantenendo il monte ore settimanale previsto, quindi quello delle sei ore settimanali garantite.

Andando un po' più nello specifico, rispetto alla didattica a distanza, soprattutto nei tre plessi maggiori, quindi Aldo Moro, Terzani e Palestro, posso relazionarvi quanto segue, sicuramente iniziando dalla secondaria di primo grado, in tutte le classi di tutti gli istituti è stata attivata la didattica a distanza attraverso le video lezioni, la calendarizzazione delle stesse lezioni, il caricamento del materiale didattico attraverso il registro elettronico, e tutti e tre gli istituti sulla scuola secondaria di primo grado hanno garantito dalla dodici alle sedici ore di didattica settimanali per classe, quindi pari al 50% del monte ore standard della didattica.

Alla scuola primaria sono state garantite delle... Alla scuola primaria c'è una situazione diversa, non vengono eseguite video lezioni, vengono eseguite video chiamate settimanali per gruppi classe o sotto gruppi classe, e vengono pubblicati tramite il registro elettronico alcuni materiali didattici, questo ha creato in una parte della cittadinanza, giustamente, delle critiche. Critiche che però ho fin da subito condiviso con i Dirigenti che, veramente, in questo periodo stanno dando, per quello che ritengo, una grandissima prova di flessibilità, di responsabilità, e anche di condivisione, di scelte, di soluzioni, di strategie che possano mettere tutti, il più possibile, davanti a quello che è il diritto allo studio, certo, non è semplice, certamente un'ora di videochiamata con l'insegnante non esaurisce, non può esaurire il diritto allo studio, ma stanno dando, tutti gli istituti e tutte le insegnanti, anche, prova comunque di un grande sforzo per contrastare questa emergenza. Sicuramente non è esaustivo, sicuramente il sistema è perfezionabile, credo che lo riconosciamo tutti e lo riconoscano, sicuramente, le Dirigenze scolastiche, si sta lavorando però sul mantenimento di quello che è una relazione, un contatto con gli studenti, soprattutto con i più piccolini. Perché alla primaria non si fa lezione? Non si fa lezione perché è faticoso, per i bambini, poter arrivare a tutti, non fraintendetemi, è molto difficile ipotizzare, e pensare che un bambino della scuola elementare, di una classe prima, possa stare davanti ad un tablet per ora, tre, quattro ore al giorno seguendo gli insegnati e i compagni. Non dimentichiamo, poi, che dietro ogni piccolo studente c'è una famiglia che magari ha ancora la fortuna di lavorare, o che magari sta lavorando da casa e quindi deve gestire anche un carico di lavoro non indifferente, è cambiato il setting, è cambiato il setting e sono cambiate le priorità in questo caso.

C'è una leggera disparità tra istituti che deriva anche dalla difficoltà e dalla diversità nel reperimento di mezzi per la didattica e anche di competenze interne, perché credo che tutti, in questo momento, ci stiamo sperimentando in qualche cosa che non era nostra abitudine fare, ossia stare davanti a un computer, vedersi, parlare, organizzare riunioni, io stessa non ho mai smesso di lavorare, in questo periodo, e parte del mio lavoro cerco di condurlo in teleconferenza e non è facile, è faticoso per tutti, immaginiamoci anche per le insegnanti, io credo che così come per i bambini si sono visti stravolti la routine, io credo che così anche gli insegnanti, e con alcune di loro ho anche parlato e mi sono confrontata, è stata stravolta anche il modo e la modalità di fare didattica. Sicuramente da questa esperienza si può trarre qualcosa di positivo, cioè la capacità di cambiare e di vedere la scuola anche sotto un altro punto di vista. Quindi non credo che questa emergenza sanitaria sia solo negativa, ecco, sicuramente è un cambiamento molto forte a cui nessuno di noi era preparato e c'è voluto tempo per ingranare la marcia.

All'istituto Terzani che è l'istituto che aveva una, diciamo, una base e che era già partito prima dell'era pre Covid con delle attività intensive di tipo virtuale si riscontra qualche attivazione della didattica in più, soprattutto nelle classi prime, nelle classi quarte, nelle classi quinte, dopodiché quasi tutti gli istituti sono in linea.

Come ricordava il Sindaco, sono state attivate anche la didattica on-line sono stati caricati dei materiali... Scusate, non la didattica on-line, sono state attivate delle video chat, delle chiamate, il contatto con i genitori e il caricamento di alcuni materiali di didattica anche per le scuole dell'infanzia.

Rispetto invece ai dispositivi di didattica a distanza quindi ai tablet, la situazione è... Allora, posso dire, per quanto mi riguarda, sotto controllo nel senso che ho immediato riscontro, da parte dei Dirigenti, delle richieste che pervengono agli istituti e della situazione in essere dei tablet, come accennava prima la Consigliera Magnoni, lo Stato, sì, sta aiutando ma gli aiuti stanno arrivando, veramente, con qualche lentezza e anche con qualche contagocce. Confrontandomi con le Dirigenze scolastiche, i fondi ministeriali che sono arrivati per l'acquisto dei dispositivi della didattica a distanza e per i tablet, sicuramente, rispetto al numero di studenti dei nostri plessi è insufficiente. La Dirigente dell'istituto Palestro mi diceva, mi dava una stima di 8.000 / 8.400,00 Euro, che su un totale di più di 1.000 alunni è assolutamente insufficiente, dopodiché, questi sono i numeri.

All'istituto Aldo Moro sono attualmente pervenute 84 richieste di tablet, 44 alla scuola primaria e 40 alla scuola secondaria di primo grado, il numero di dispositivi consegnati, ad oggi, è di 55, questi dispositivi sono stati consegnati direttamente dalla Dirigente, presso l'istituto, alle famiglie che hanno necessitato anche di assistenza tecnica, i restanti sono stati, nelle giornate del 17 e del 24 aprile, distribuiti alle famiglie a mezzo della Protezione Civile in collaborazione con l'Assessorato alla Sicurezza.

Le connessioni, l'istituto ha acquistato, ad oggi, dieci sim per la connessione dati che ha consegnato contestualmente al tablet, alle famiglie. Le famiglie... Poi faccio una breve sintesi sulla modalità di individuazione dei beneficiari.

Passando all'istituto Terzani, le richieste pervenute sono 39; 34 alla primaria e 5 alla secondaria di primo grado. Il numero di dispositivi consegnati, oggi, è pari a 5, poiché 38 sono stati richiesti tramite il PON, 22 sono stati acquistati e in attesa di consegna, e 20 erano già in possesso dell'istituto ma sono in rigenerazione. La connessione non è presente, come ricordavo prima, ma l'istituto sta provvedendo, alle famiglie che ne fanno richiesta, di rimborso della scheda sim sulla presentazione della ricevuta d'acquisto delle stessa da parte delle famiglie.

Nell'istituto Palestro invece le richieste pervenute, ad oggi, sono 73; 41 in primaria, 32 alla secondaria di primo grado, e per ora i dispositivi consegnati sono 11. 18 sono in rigenerazione e 32 sono stati acquistati e in attesa di consegna. Anche qui, non appena arriveranno si provvederà alla consegna diretta presso l'istituto e la supporto della Protezione Civile.

Quali sono stati le modalità per andare ad individuare i beneficiari? Allora, tutte le Dirigenze scolastiche che hanno incaricato i coordinatori di classe per la ricerca e l'individuazione delle famiglie più fragili, dando priorità alla presenza di alunni diversamente abili, a nuclei di fragilità socio economica, alla presenza di fratelli all'interno del nucleo, e alla verifica del mancato collegamento. Tutti gli istituti hanno contezza della frequenza degli alunni, soprattutto alla scuola secondaria di primo grado. Per cui fin da subito si sono attivati per contattare le famiglie e capire le motivazioni riguardanti al mancato accesso al sito, e quindi in quelle famiglie che erano risultate in difficoltà per via della connessione, quelle stesse famiglie sono risultate prioritarie nella consegna dei tablet e delle sim.

L'altro argomento dell'interrogazione, invece, riguardava le segnalazioni effettuare all'URP, in realtà, non sono pervenute segnalazioni se non una chiamata nella prima quindicina del mese di aprile, da parte di un cittadino, per l'informazione circa il reperimento dei dispositivi a supporto della didattica, e quindi sono stati prontamente invitati a contattare direttamente l'istituto. Questo per quanto riguarda la didattica e i tablet.

Con le Dirigenze scolastiche, come vi dicevo, io mi sono confrontata fin da subito, fin dal 23 febbraio in cui, tempestivamente, abbiamo dato, e ho dato notizia, sia su canali informali che formali, dell'ordinanza sindacale, dopodiché sono seguiti tutta una serie di contatti, il primo subito il 5 marzo con una riunione alla presenza di tutti i Dirigenti e dell'Ufficio Tecnico per porre le basi e le ipotesi per un eventuale riorganizzazione di quello che si sperava e si pensava essere il possibile

rientro, dopodiché, ovviamente questo non c'è stato, ma i contatti sono continuati per avere continuo aggiornamento sulle modalità di didattica e su quanto si stava facendo all'interno degli istituti, io devo dire che sento i Dirigenti, veramente, settimanalmente e stanno dando prova di grande confronto e disponibilità.

Per quanto riguarda la fase 2, sicuramente, stiamo valutando, e ci siamo già detti in una delle ultime video call che abbiamo fatto, che ci sarà da stravolgere il diritto allo studio, non si potrà più pensare ad un diritto allo studio canonico come si è visto in questi anni, ma sicuramente bisognerà mettersi, io spero, ad un Tavolo, se così non fosse ancora davanti ad un pc, però andare a vedere, veramente, in queste settimane quali saranno gli espliciti bisogni per l'inizio del nuovo anno, e quando parlo di bisogni parlo di richieste che possano aiutare gli istituti in una didattica che, io penso, continuerà ad essere, diciamo, stravolta e non più standardizzata come siamo abituati a pensare, per cui sicuramente i fondi a bilancio che avremo, sul diritto allo studio del prossimo anno, verranno rimodulati sulla base delle stesse esigenze che le scuole condivideranno con me, ecco. Dopodiché, quello che abbiamo fatto in questo periodo è stato anche quello di mantenere nel limite del possibile le iniziative che questo Coronavirus ha fatto sospendere, quindi in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e l'Ufficio Cultura abbiamo provveduto a digitalizzare, un'iniziativa che era stata prevista per il 31 marzo scorso, abbiamo provveduto ad inviare dei file anche in occasione della Giornata del Ricordo delle Vittime di Mafia, e abbiamo promosso, in accordo e in concerto con tutte le scuole un concorso artistico, che vedrà i vincitori nelle prossime settimane.

E' stato inviato anche il messaggio del Sindaco a tutte le scuole, e le scuole stesse... E in questo caso mi rivolgo alle scuole di tipo paritario e privato, hanno chiesto al Comune cosa fare in questa fase di emergenza e come poter essere sostenute, ecco, questo un altro argomento di assoluta drammaticità perché sebbene, ancorché non sufficienti le risorse dallo Stato alle scuole pubbliche stanno arrivando, alle scuole paritarie e private... Le scuole paritarie e private, in questo momento, si trovano, soprattutto quelle delle infanzia e i nidi, si trovano a dover affrontare una drammaticità dal punto di vista economico, dal punto di vista del supporto stesso delle famiglie, e quindi in data 8 aprile abbiamo inviato una lettera di segnalazione di sensibilizzazione all'attenzione del Presidente del Consiglio della Regione Lombardia e dell'Ufficio Scolastico Regionale proprio per far rilevare la drammatica situazione in cui versano le scuole paritarie e private e le relative famiglie che afferiscono, che per il nostro Comune non sono, di certo, poche.

Che altro? Sono state condivise sul sito istituzionale, sul sito di tutte le scuole, le ultime indicazioni regionali e l'ultimo bando, io credo e spero che il bando sulla possibilità dell'acquisto dei dispositivi E-Learning possa aiutare, veramente, quelle famiglie in difficoltà, e possa sopperire alla mancanza di fondi in questo momento.

Io credo di avere esplicitato tutto, se mi sono dimenticata qualcosa, ovviamente, sono qui per le domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Comelli. Assessore Poggi.

ASSESSORE POGGI

Allora, per quanto riguarda la l'attività dei servizi culturali e sportivi, l'ha già accennato il Sindaco, allora, innanzitutto abbiamo pensato a riorganizzare un po' tutto il servizio perché molte attività erano già state programmate, mi viene in mente tutti i corsi dell'Università del Tempo Libero, e quindi, inizialmente seduto, appunto, ripensare a tutto quello che c'era in programma, a contattare tutte le associazioni per fra slittare tutte le attività in programma.

Detto questo abbiamo voluto pensare a delle iniziative che la popolazione potesse usufruire anche da casa, abbiamo pensato soprattutto ai bambini, perché, come si diceva prima, i bambini soprattutto che fanno le elementari non hanno la possibilità, come quelli delle medio o come quelli del liceo, di interagire tutti i giorni in un contesto di classe e quindi in un contesto in cui possano comunque, anche se virtualmente, vedersi, quindi abbiamo proposto delle letture fatte di fiabe, di

storie che sono state fatte, realizzate, direttamente dal personale della biblioteca, e che vengono molto viste, basta cliccare su un canale youtube accessibile anche dal sito nella sezione biblioteca, questo è un sistema per intrattenere i bambini. Dopodiché, tramite la Fondazione per Leggere, abbiamo, così, concordato questa implementazione del servizio del prestito on-line proprio per dare la possibilità, non potendo andare materialmente a ritirare il libro dalla biblioteca, di poter però scaricarlo da casa e quindi consentendo a tutti di accedere a questo svago quotidiano.

I servizi, poi, culturali hanno creato questo evento che è “La cultura batte tutto”, si sono, decisamente trasformati perché in servizi culturali non sono i servizi comunali, non sono abituati a lavorare quotidianamente sui canali on-line e su i servizi on-line, quindi è una cosa che stanno via, via sempre più evolvendo, e si è creato questo canale che è sia un sito internet, sia un canale Facebook che si chiama “Cultura a casa, la cultura batte tutto”, vuole essere un contenitore molto vario, in questo contesto abbiamo dovuto coinvolgere anche tutte le associazioni culturali e le associazioni sportive, perché riteniamo che comunque la vita vada avanti e quindi è giusto coinvolgerli in modo tale che loro possano far conoscere le loro capacità, le loro eccellenze, questo pensando anche alle associazioni sportive che sono quelle che in questo momento soffrono tantissimo, lo sport è chiuso e non si sa quando potranno riprendere. Quindi, anche pensando alla vetrina delle nostre associazioni abbiamo pensato coinvolgerle.

Un altro sviluppo che avrà questo canale è quello di proporre delle iniziative in diretta, e questo sempre pensando anche a bambini soprattutto delle elementari. Già dalla prossima settimana lo sperimenteremo in via definitiva e dare il via a questi momenti di attività ludica, è chiaro che i bambini parteciperanno in modo... Essendo piccoli magari non sarà molto semplice il fatto di farli partecipare, perché magari interverranno e interromperanno quello che è la lettura o l'attività, però l'obiettivo è quello di creare proprio un momento in cui possano, virtualmente, vedersi e incontrarsi. Nello stesso tempo abbiamo pensato che questi incontri in diretta possono darci la possibilità, appunto, di fare dei momenti di intrattenimento anche per gli adulti e per i più grandi. Mi viene da pensare che, in realtà, i ragazzi che fanno soprattutto il liceo e le medie sono già molto coinvolti dall'attività scolastica. Io vedo mia figlia, tutti i giorni fa scuola la mattina e poi al pomeriggio, dovendo sopperire a quello che è la mancanza delle ore canoniche scolastiche, di compiti ne hanno tanti, quindi non so se loro avranno voglia di mettersi ancora al computer perché sarebbe pesante, però l'idea è quello proprio di proporre a tutti delle iniziative.

Stiamo pensando alla fase 2 perché le notizie che sono giunte, quelle che dal 18 potrebbero riaprire, comunque, le biblioteche, e quindi c'è già stata una riunione con i servizi bibliotecari perché c'è tutto un protocollo da seguire per la sanificazione dei libri, e si pensava, in un primo momento, comunque, che non ci fosse un accesso illimitato alla biblioteca ma che si potesse comunque farlo su prenotazione, adottando tutti questi strumenti per poter sanificare il libro una volta che entro, poi quando riesce.

Per quanto riguarda, poi, le altre iniziative che stiamo pensando per la fase 2, come dicevo, è anche rivolta alle associazioni sportive perché l'ambito dello sport è stato molto sacrificato, le associazioni sportive non si basano tanto sul volontariato ma hanno tanti collaboratori, quindi in questo momento soffrono tantissimo quindi stiamo pensando a delle forme di sostegno che possa andare incontro a questa emergenza.

I ragazzi della Consulta Giovani sono sempre molto attivi, vi devo dire la verità, che non c'è bisogno di stimolarli perché loro sono bravi, sono attivi e dinamici, e quindi così come a una ragazza abbiamo chiesto di collaborare con “Cultura a casa”, anche agli altri abbiamo fatto presente che la volontà era quella di proporre delle iniziative on-line, allora loro avevano queste attività che si chiama “Abbate Arte”, che non sappiamo se potrà poi essere resa con una mostra consueta, normale, standardizzata, e al momento loro hanno fatto questa proposta che si chiama “Aspettando Abbate Arte”, e poi qualora non si potesse realizzare una mostra vera e propria, l'idea è quella comunque di proporre la presentazione di tutti questi lavori anche on-line.

Diciamo che ci stiamo adattando, io devo ringraziare i servizi culturali perché immediatamente si sono resi disponibili a fare un lavoro completamente diverso, l'obiettivo è

quello che questo strumento on-line, questa cultura on-line rimanga anche dopo, e quindi l'idea è proprio quella di implementare e di strutturare un vero e proprio sito che possa essere uno strumento agile anche per il dopo.

Vi dico l'ultima cosa, erano stati creati dei gruppi di lettura antecedentemente alla chiusura di tutto, e anche qua è stato creato un canale virtuale dedicato proprio alle persone che hanno partecipato a questo progetto, che stanno partecipando a questo progetto.

Questo è un più o meno tutto. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Poggi. Assessore Petrali.

ASSESSORE PETRALI

Bene. Buona sera a tutti. Sono stati momenti, credo per tutti, molto dolorosi, per le famiglie che hanno attraversato personalmente il momento della malattia, della lontananza dai propri cari che erano in un ospedale senza una minima parola di conforto, credo che questo abbia attraversato tutti noi e che quotidianamente, per quello che mi riguarda e nel mio lavoro costante che è stato, in questo periodo anche in accordo con il Sindaco, è stato veramente molto doloroso, non solo, ovviamente, per i cittadini di Abbiategrasso ma per tutti, e credo che tantissimi di noi abbiano avuto vicini, amici, parenti che in qualche modo sono stati coinvolti, quindi a tutti davvero una parola di grande cordoglio, ma anche di grande conforto, mi viene da dire, ma io vorrei fare anche tanti auguri a coloro che, oggi, sono malati, per poter uscire il più in fretta possibile dalla loro esperienza.

Nei giorni scorsi, peraltro, parlavo con delle persona malate, al domicilio di Abbiategrasso, e sicuramente anche per coloro che sono in quarantena, che sono in attesa del tampone, sì, anche noi siamo stati chiusi in casa, ma per noi la differenza è che in fondo è anche una scelta per coloro che invece hanno avuto la quarantena obbligatoria è stato un obbligo e una grande prova di tenuta psicologica. Credo che uno dei prossimi interventi che si debbano pensare nell'ambito dei Servizi Sociali, sia quello di mettere a disposizione una sorta di telefono di soccorso, mi viene da dire ma anche di "telefono amico", che ovviamente non potremo fare come Servizi Sociali ma che dovremmo fare in collaborazione con i tanti volontari, con tutte le persone capaci che ci sono sul territorio del Comune. Mi diceva una persona in particolare che quello che gli è mancato sono state anche le quattro chiacchiere con le amiche, quattro chiacchiere per parlare magari di niente, però questo è, credo sicuramente, molto importante.

Dico questa cosa rispetto a un pensiero futuro, su che cosa fare nel dopo, che può essere un dopo che arriverà al 18 di maggio, ma può anche essere un dopo che, in realtà, può andare avanti, questo ce lo diranno le prossime settimane.

Vorrei anticipare, però, rispetto a questo che è il dopo, proprio nei giorni scorsi con la Presidente della Commissione 3^a avevamo concordato, insomma, di convocare, anche se a distanza ovviamente, la Commissione Politiche Sociali, e la Presidente Garavaglia si metterà quindi in contatto, non so se già si è messa comunque, con la Vicepresidente la signora Cameroni per concordare una data, questo lo dico a premessa perché, per quanto sia stato difficile magari incontrarsi in questo periodo, lo dico per me stessa ma soprattutto per l'accavallarsi degli impegni che ci hanno, in qualche modo, costretto ad occuparci del presente e non a pensare al futuro, oggi, credo che abbiamo alcuni spazi invece per pensare al futuro. Futuro che è diverso, lo abbiamo già detto lo avete detto tutti, un futuro di grande cambiamento, di grande cambiamento anche nei Servizi Sociali e non mi dilungo rispetto a questo.

Sicuramente in queste settimane siamo stati presi, quindi dal giorno 30 di marzo, quando è uscita l'ordinanza della Protezione Civile con l'assegnazione dei 172.000,00 Euro al Comune di Abbiategrasso per far fronte all'emergenza di tipo economico di coloro che si sono trovati comunque in una situazione, diciamo, di povertà, ancorché temporanea ma determinata dal Coronavirus, da quel giorno praticamente è stato un costante impegno su questo tema, un costante impegno da parte degli operatori del Servizio Sociale che, io non ho parole per ringraziarli di tutto

quello che stanno facendo, nel senso che lavorano oltre ogni limite, di sera, di sabato, di domenica, visto che sono in lavoro agile, e senza contare che non c'è stato solo questo, nel senso che, ovviamente, nei Servizi Sociali sono continuate le situazioni, mi viene da dire, di routine, sono continuati i rapporti per il Segretariato Sociale, lo stesso URP girava telefonate ai Servizi Sociali di persone che chiedevano aiuto, non magari per fare la spesa ma per altri motivi minori, casi, voglio dire, anche tutto quello che riguarda la violenza di genere che comunque in questo periodo di chiusura all'interno delle case ha avuto dei momenti di crisi rispetto magari anche a una denuncia possibile, quindi le situazioni sono state davvero le più disparate, però hanno cercato di far fronte a tutto. Questo ha causato, per alcuni versi, anche un ritardo o comunque un rallentamento rispetto all'emissione del contributo indiretto o di quello che sarà poi in buona spesa nell'esame delle domande.

Biglieri, se non ricordo male, prima diceva questa cosa del colloquio telefonico, sì, ci siamo basati su un lavoro preparato dagli assistenti sociali a livello di ambito, quindi hanno condiviso la necessità di fare un colloquio, forse poco immaginando rispetto poi al mio lavoro fatto, un lavoro di relazione con gli assistenti sociali, pensando, forse poco immaginando che, in realtà, alle persone che si sarebbero rivolte per l'utilizzo di questa misura non erano le persone, potevano non essere, meglio, le persone, diciamo, storicamente di riferimento al Servizio Sociale, e il colloquio telefonico era per gli assistenti sociali il momento per evidenziare al meglio il bisogno rappresentato. Devo dire che dopo una prima settimana in cui, in effetti, i colloqui sono stati fatti e, con grande fatica perché poi, va beh, a parte i numeri di telefono sbagliati, a parte non trovare le persone a casa e un lavoro che si basa, prevalentemente, quello degli assistenti sociali, sulla relazione, sulla relazione con le persone, abbiamo dovuto sospendere questa parte anche se era richiesta, però l'abbiamo sospesa sapendo che questo poteva andare a limitare l'intervento, diciamo, più approfondito rispetto alle domande ma inevitabile perché ci saremmo arrivati ad agosto, insomma, a valutare le domande, almeno le 400 che sono quelle, indicativamente, i 400 nuclei a cui potremmo dare un contributo, nelle diverse forme, potremmo dare un contributo rispetto alla media di quello che viene rappresentato. Quindi è stato sospeso il colloquio lasciandolo soltanto nel caso in cui vi fosse, oggettivamente, un problema non tanto di interpretazione della domanda ma di richieste specifiche per comprendere la situazione familiare. Molte domande, ovviamente, sono escluse, perché vengono escluse? Perché non hanno i requisiti, i requisiti sono specifici, sono requisiti determinati da una difficoltà economica legata al periodo, non una difficoltà economica storica. Diceva già il Sindaco nell'intervento che, comunque, di fronte a una impossibilità di vedere tutte le domande così velocemente, gli assistenti sociali hanno comunque valutato man mano le richieste che arrivassero anche al telefono, le richieste di aiuto, a volte pressanti, a volte drammatiche per l'impossibilità di approvvigionarsi di generi alimentari ma anche di generi di prima necessità, parlo del detersivo per fare andare la lavatrice, per la pulizia della casa, per l'igiene personale, hanno coinvolto, ovviamente, in tutto questo percorso la Caritas di Abbiategrasso e anche l'Associazione Anziani di Portico, e, attraverso loro, diciamo che comunque in questo periodo sono stati assistiti più di 500 nuclei familiari, quindi a cui è stata portata il pacco con i generi alimentari, dei pacchi a volte anche molto ricchi, si è andati incontro anche con il contributo anche delle associazioni dei mussulmani, si è andati incontro anche alle necessità specifiche dei nuclei di religione mussulmana che, ovviamente, magari non potevano acquistare, o non possono consumare gli alimenti, magari a cui noi siamo più abituati, tipo la carne, e quindi è stato possibile per la Caritas andare ad acquistare alimenti specifici, a ricevere, meglio, acquisti fatti da altri e così come "Il Portico" ha continuato a confezionare, per tutti quelli già storicamente utenti del Servizio Sociale, ma anche altre persone. Con entrambe le, lo diceva prima il Sindaco, però con entrambe le associazioni stiamo costruendo un percorso per lavorare in rete, perché? Perché questo periodo di crisi economica e quindi di, tra virgolette, "nuovi poveri", di persone che non riusciranno ad uscire da questo momento di crisi dovremo far fronte. Dovremo far fronte, ovviamente, con le risorse, se arriveranno, le risorse dallo Stato ma anche con risorse Comunale, e comunque sempre anche attraverso questi grandi gesti di solidarietà che la popolazione di Abbiategrasso ha dato modo di

vedere di constatare con mano.

Ad oggi i servizi sono arrivati ad analizzare, a giovedì quindi ho il dato a giovedì sera, a 203 domande, cioè 203 domande sono quelle accettate, sono 203 nuclei che hanno già ricevuto il loro, attraverso SMS o attraverso la e-mail hanno ricevuto l'entità del loro contributo e quindi già hanno cominciato o cominceranno, da oggi o da lunedì comunque, a fare la spesa ancora presso Bennati, dove resta ancora un po' di residuo del budget assegnato.

Sono numerose anche le domande che non sono state accettate, cioè su 200, stiamo parlando di almeno 150 domande che non avevano i requisiti, non avevano i requisiti perché...

(Seguono interventi fuori microfono)

Dicevo, domande che non hanno i requisiti o sono requisiti di carattere economico oppure, appunto, domande assolutamente incomprensibili nella definizione di quello che è il reale fabbisogno. Abbiamo sospeso, nella grossa parte delle domande, il colloquio telefonico che viene fatto sulla base della documentazione, tenuto conto che è un'auto certificazione che quindi i cittadini hanno autocertificato i requisiti e le dichiarazioni fatte, e da una decina di giorni sono stati ingaggiati, diciamo così, anche gli assistenti sociali di ASSP per fare questo tipo di lavoro, gli assistenti sociali anche qualcuno di quelli che seguono la tutela minori, questo per far sì di poter analizzare tante domande, diciamo che tra quelle accettate e quelle non accettate siamo però a quota 350, quindi ne abbiamo ancora quasi 600 da analizzare. Certamente quando arriveremo a quota 400 / 450 nuclei avremo finito il finanziamento. Tenete conto che in questo momento abbiamo fatto una media dei contributi erogati e siamo attorno ai 420,00 Euro per nucleo, e quindi questo, facendo una giusta divisione 172 diviso 425, vengono più o meno 400 nuclei, 400 e qualche cosa, poi qualcuno sarà di meno. Partiremo, vi ha detto il Sindaco, nella settimana, quella successiva, in questa settimana dovrebbero essere raccolte le adesioni dei commercianti di Abbiategrasso, dell'adesione all'iniziativa del buono spesa, in questo momento la cosa che verrà data è una carta di credito prepagata, noi riceveremo le carte di credito in settimana, già numerate, e dovremo inserire il beneficiario corrispondente al numero della carta di credito e assegnare, versare i soldi su questa carta di credito.

E' stata anche messa in campo un'altra modalità che è quella della satispay che invece è una modalità che viene fatta a livello con un'App telefonica, molto interessanti entrambi le situazioni, tant'è che pensiamo, un po', che sia l'una che l'altra possano diventare anche uno strumento più agile per l'Amministrazione Comunale magari per andare a caricare sullo stesso supporto, quindi come se fosse proprio un salvadanaio, andare a caricare quelli che possono essere i contributi che vengono dati dal Comune per particolari situazioni, mi viene da dire il pagamento delle bollette, piuttosto che gli altri contributi comunque soliti che oggi richiedono invece un intervento da parte della Ragioneria del Comune nell'andare a pagarli direttamente.

Con l'Associazione Commercianti il rapporto è, in questo momento, in itinere, faranno anche loro la loro parte nella ricerca dell'adesione dei commercianti a questo nuovo sistema, in settimana, ovviamente, uscirà una sorta di avviso per richiedere, sarà un elenco, non ci sarà la necessità di fare nessuna convenzione con i negozi, abbiamo ribadito anche, in questa fase comunque, la consegna delle spese a domicilio, quindi la possibilità di farle e di richiedere la spesa in modo telefonico o con WhatsApp o con dei messaggi, e la possibilità però di portare la spesa al domicilio da parte del commerciante. Vi dico anche che in questo saranno coinvolti, ovviamente, anche gli ambulanti che fanno mercato su Abbiategrasso, soprattutto per quello che concerne la parte di quelli che sono i generi di prima necessità, nel senso che non essendoci tanti negozi che fanno generi alimentari e generi di prima necessità magari per l'ambulante poteva essere una buona occasione anche per andare a portare questi generi al domicilio, visto che poi non faranno, per il momento... Insomma non c'è il mercato se non quello degli alimentari.

Che dire? Certamente sul futuro, ho detto prima la questione delle situazioni di povertà che ci saranno ma ci sarà anche un problema abbastanza veloce, mi viene da dire, che è quello di fornire dei momenti ricreativi, dei momenti di "assistenza", tra virgolette, ai bambini che i cui genitori dovranno andare a lavorare, ma così anche per gli anziani che i cui figli, in questo momento, magari

sono riusciti a dare assistenza ma che nel momento della ripresa del lavoro potranno ritornare soli.

Ha accennato prima il Sindaco che come Comune in accordo, ovviamente, con ASSP è stato attivato anche un servizio specifico di assistenza domiciliare per i malati, per coloro che sono in quarantena quindi positivi in quarantena oppure malati in guarigione ma non ancora... E che sono al domicilio, un servizio specifico perché l'operatore che va al domicilio su una persona potenzialmente infetta o già, non potenzialmente infetta, non può poi andare da altre persone a fare assistenza. Questo momento direi che abbiamo ricevuto una sola richiesta, certamente va bene, è un servizio che deve essere anche pubblicizzato e lo stiamo anche un po' diffondendo tra coloro che sono le persone che vengono segnalate da ATS in termini di persone che sono in quarantena oppure che sono malate al domicilio. Tutti lavori, ovviamente, che gravano in parte, in parte importante anche sugli assistenti sociali. Il fatto di andare a fare un potenziamento dei Servizi Sociali, sì, può essere facile per quello che concerne magari una parte di carattere amministrativo, diventa meno facile per tutto un lavoro invece che è più specifico, insomma, degli assistenti sociali.

Credo di avere risposto un po' a tutto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Petrali. Adesso passo all'Assessore Bernacchi, però chiedo gentilmente agli Assessori di essere un po' più succinti. Grazie.

ASSESSORE BERNACCHI

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Mi accodo anch'io al cordoglio per i nostri concittadini che hanno perso la vita durante questa epidemia, come hanno fatto già i miei colleghi, e cercherò di essere, come ha chiesto il Presidente del Consiglio, succinto.

Allora, intanto cerco di andare in ordine rispetto alla domande che mi sono state poste. Allora la Consigliera De Marchi mi aveva chiesto più controlli in centro. Allora, fino ad ora sono stati svolti, dalla Polizia Locale, qualcosa come 757 controlli su persone che circolavano in Abbiategrasso, di queste persone controllate 142 sono state sanzionate o deperate, e quando vengono deperate, di recente è successo, è perché hanno contravvenuto alla prescrizione della quarantena, quindi, i nostri concittadini sono bravi ma alcuni non lo sono affatto.

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione delle mascherine, che prima mi chiedeva la Consigliera Dell'Acqua, allora le prime mascherine che sono arrivate erano soltanto 8.000, e di queste 8.000 ne sono state distribuite quasi la metà, poco meno della metà ai centri che si occupano, che si occupavano, che si occupano tutt'ora, della popolazione con qualche disagio di tipo economico, di conseguenza una buona parte è stata data a loro, abbiamo fatto tutte le ricerche del caso per trovarne a sufficienza, per poter riuscire a distribuirle a tutte le famiglie, e siamo riusciti soltanto questa settimana, praticamente, riuscendo ad ottenere altri 17.000 pezzi dalla Protezione Civile che sono stati distribuiti, come avete visto, a tutte le famiglie di Abbiategrasso. Abbiamo cercato di farlo nel minor tempo possibile ovviamente, però non avendo la disponibilità materiale di questi prodotti, non potevamo fare diversamente. Però c'è da dire anche un'altra cosa, contemporaneamente ci siamo interessati anche per cercare di fornire i DPI anche ad altri settori, effettivamente la ricerca è stata, inizialmente, spasmodica perché non si riuscivano a trovare questi dispositivi da nessuna parte, ci sono arrivate diverse offerte ma a dei prezzi assurdi, che purtroppo qualche volta abbiamo dovuto comunque effettuare l'acquisto, ma, ripeto, sicuramente non siamo stati con le mani in mano, siamo stati tritati, nel giro di due o tre giorni, in un tritacarne che non ci aspettavano, ma non se lo aspettava nessuno probabilmente, anzi ringrazio, con questo mio intervento, anche diversi Consiglieri di Minoranza che si sono avvicinati e con i quali abbiamo avuto un buono scambio di idee anche di informazioni e magari tramite anche loro siamo riusciti ad arrivare a reperire il materiale necessario.

Il futuro, qualcuno ha parlato di futuro, il futuro purtroppo in questo momento non c'è tan to chiaro, speriamo in un miglioramento della situazione, però con un punto interrogativo che dipende sempre dal comportamento dei nostri concittadini, prima la collega Petrali ha citato il mercato,

ricordo che da martedì ripartirà il mercato cittadino, però mi auguro che i nostri concittadini avventori del mercato rispetteranno le indicazioni che gli verranno fornite dalla Polizia Locale e dalla Protezione Civile che stazionerà sul posto fino alla chiusura del lavoro del mercato. Le disposizioni riguardano, ovviamente, la distanza interpersonale, riguarderanno, appunto, il rispetto della turnazione per poter entrare nell'area mercato, un po' quello che accade anche nei centri commerciali a noi vicini.

Io credo di aver risposto quasi a tutte le domande, no, forse ho risposto a tutte le domande, se avete altre domande da pormi sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bernacchi. Assessore Olivares.

ASSESSORE OLIVARES

Buona sera a tutti. Anch'io, chiaramente, mi unisco al cordoglio per tutte le famiglie che hanno avuto dei lutti. Va beh, per quanto riguarda i miei Assessorati, in questo momento si è potuto fare ben poco, l'unica cosa, come anticipava prima l'Assessore Bernacchi, abbiamo adesso stabilito di riaprire il mercato a partire da martedì, inizialmente siano al 17 di maggio, perché l'ordinanza regionale, ripeto, ha validità dal 3 al 17 di maggio con una cadenza bisettimanale, quindi ci sarà il mercato il martedì e il venerdì, grazie all'aiuto della Protezione Civile e poi con la collaborazione degli uffici comunali, del SUAP, della Polizia Locale, riusciremo poi, ripeto, a contingentare e a organizzare questo mercato in sicurezza per la nostra cittadinanza.

Per il resto volevo fare solo un'osservazione perché penso che da quello che hanno detto, poi il Sindaco e tutti i miei colleghi Assessori, probabilmente non è vero che l'Amministrazione non ha fatto niente, quindi resto un po' colpito delle critiche fatte dai vari Consiglieri di Minoranza, probabilmente magari non si perde tempo a scrivere sui social ma, sicuramente, tanto si è fatto in tutti i campi, si sbaglia perché si lavora in emergenza, in una situazione probabilmente che mai nessuno aveva vissuto e quindi ci sta che ci siano delle difficoltà, però ritengo che l'operato, che sempre siamo stati sul pezzo, che abbiamo lavorato tutti anche, chi come me magari per le deleghe che ha non aveva magari azioni da compiere, però abbiamo lavorato con Amaga per la sanificazione di tutte le strade, quindi, secondo me, parecchie cose sono state fatte, probabilmente dovremmo magari comunicare di più quello che facciamo, però non si è perso tempo ma si è lavorato. Grazie e buona serata a tutti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Olivares. Assessore Bottene.

ASSESSORE BOTTENE

Buona sera a tutti. Anch'io spendo qualche minuto per fare il punto della situazione da mio punto di vista. Allora, intanto pongo la questione da un passaggio da emergenza sanitaria, peraltro ancora in corso, anche da parte mia porgo le più sentite condoglianze ai familiari di tutte le vittime che ci sono state in questi ultimi mesi.

Da emergenza sanitaria ad emergenza economica fortemente drammatica, il concetto di globalizzazione, che tutti abbiamo sulla bocca, ha comportato due effetti, si pagano le tasse in paesi come l'Olanda e si producono quasi tutti i beni in posti come la Cina o l'India, il risultato lo abbiamo sotto gli occhi, carenza di risorse economiche per il nostro paese, in momenti di particolare gravità come questo l'indisponibilità di taluni beni di prima necessità, come diceva il collega Bernacchi, non è stato facile, ma non solo per il Comune di Abbiategrasso in generale per tutte le aziende, accedere a tutta una serie di dispositivi che erano necessari, quindi le mascherine hanno subito un crollo, pardon, un incremento smisurato di prezzi, così come altri beni che prima costavano pochi centesimi di Euro.

Io pongo la mia sensibilità su un'altra categoria di persone, che sono alcune categorie di

commercianti, in particolare in questo momento vorrei, da parte di tutta l'Amministrazione Comunale esprimere grande vicinanza e solidarietà a categorie come i parrucchieri, gli estetisti, i ristoratori, i toelettatori di cani, dove ingiustamente oggi si trovano penalizzati, fortemente penalizzati in quanto si è scelto di far prevalere, nel rientro, solamente determinate categorie, solo in base ad un codice Ateco non in base a controlli e non in base ad altre forme di misura che avrebbero consentito di allargare maggiormente la pletera di persone che oggi avrebbero potuto lavorare, quindi ancora per tantissime persone oggi necessariamente bisogna aspettare il 1° giugno e da parte nostra non è possibile intervenire. Stiamo cercando di sollecitare chi sta sopra di noi, ma ahimè purtroppo in questa fase, oggi vengono viste altre priorità. Altre priorità che ci sono state negli ultimi mesi, purtroppo il settore commercio impresa è stato bastonato fortemente, c'è stata una prima possibilità da parte di taluni, non tutti, di accedere a misure di debito non a fondo perduto e la tempistica è stata lunghissima, molti ancora non hanno risposto, quando, abbiamo fatto presente, in paesi come la Svizzera in tre giorni venivano erogati finanziamenti fino a 500.000,00 Franchi, sempre a seconda della grandezza delle imprese e anche gli ammortizzatori sociali hanno avuto una valenza ben più veloce e ben più pregnante. Quindi noi, in primis, come Amministrazione Comunale siamo vicini a queste categorie di persone, non tutte le attività commerciali sono state penalizzate, per molti la crisi è stata anche un'opportunità dove, taluni, con grande capacità anche imprenditoriali hanno saputo cogliere positivamente il momento, come taluni operatori nel settore food.

Mi fermo anch'io per fare una piccola precisazione sulla questione dei buoni spesa molto ben spiegata dalla collega Petrali che per prima, quando sono arrivate le risorse dallo Stato, si è messa in moto per attivare il meccanismo, si è subito messa in moto, quindi cosa vuol dire? Che il concetto che è prevalso non è stato quello di tutelare il commerciante, che quindi è importante, ma di tutelare il percipiente del contributo, cioè il bisognoso, quindi in questa logica è prevalso, in una prima parte, il concetto di velocità. Allora, siccome anche qua come mi rifaccio sempre a quello che ha già detto, correttamente, il collega Olivares, che ci sono state tante critiche ma io personalmente da parte di chi poi è andato a scrivere a giornali e social, non ho ricevuto neanche una chiamata, mi viene da dire se comunque a priori ci sarebbe stata una critica. Ecco, su questa prima parte aggiungo altre statistiche rispetto a quello che ha detto la Petrali, questa prima fase che si chiude, continua e muta in una fase differente, non sto a rispiegare, è già stata ben detta.

Allora, intanto non ci si è dimenticati di Abbiategrasso, come qualcuno ha rilevato, ma sono prevalse le attività produttive rispetto a quella di distribuzione, quindi beni come formaggi, riso, salami e carne sono stati attinti dall'area di Abbiategrasso, quindi in questa fase ha prevalso il produttore locale, quindi questo è un elemento importante da mettere sul piatto. Quindi, grande velocità per la consegna dei beni, ha prevalso un fornitore ma, ove possibile, anche di privilegiare il produttore locale. Evidentemente l'olio ad Abbiategrasso non lo produciamo, quindi l'olio ad Abbiategrasso non poteva essere comprato.

Un altro elemento, è piaciuto o no, questa prima parte, allora mi risulta, non vorrei spendere un dato sbagliato, che l'indice di gradimento generale su cinque fattori che sono stati fatti su un questionario dato a un campione di 34 persone, in un voto da 0 a 10 complessivamente la media è stata di 9,36, per cui, io, come Amministratore Comunale mi ritengo estremamente soddisfatto di coloro che hanno ricevuto questo contributo. La chiudo qua sui buoni spesa.

Che cosa facciamo? Che cosa abbiamo fatto? Dal punto di vista comunale la situazione non è facile ma non solo per il Comune di Abbiategrasso, per tutti i Comuni Italiani, il fatto, comunque, che il mondo si sia fermato ha comportato uno stallo anche per il Comune di Abbiategrasso, quindi sicuramente dal punto di vista del bilancio comunale ci saranno delle efficienze, però dall'altra parte le mancate entrate, evidentemente, più che compensano quelli che sono gli efficienze, quindi ringraziamo lo Stato, ringraziamo Regione che oggi hanno messo a disposizione talune risorse, ma oggi, ad oggi, sono totalmente insufficienti per far fronte quella che è una crisi economica, quindi noi oggi dobbiamo necessariamente mettere in campo... Rimboccarci le maniche con i mezzi che abbiamo a disposizione, per quanto riguarda i mezzi che abbiamo avuto a disposizione, intanto

siamo stati tra i primi Comuni a posticipare quelli che sono le principali tasse e imposte comunali, la COSAP, la CIMP, la Tassa di Igiene, la così detta TARI, sono state posticipate. Ecco, questo non è un beneficio per il cittadino, il commerciante o per l'imprenditore però, per lo meno, si sta prendendo tempo, quello che stiamo cercando di fare adesso è cercare di capire se abbiamo anche spazio per, per lo meno, per il periodo in cui, effettivamente, anche talune attività non hanno operato, poterle sgravare del tutto. Ora, questa è una fase per noi di discussione anche su quella che è l'impostazione del bilancio comunale, evidentemente, queste sono ipotesi prioritarie per noi, messe in campo da tutte le forze politiche, quindi tutelare tutte le attività commerciali che vanno dal bar al settore mercatale dove, il collega Olivares, che è arrivato, sta cercando di trovare delle soluzioni, ha già citato che il mercato ripartirà martedì, quindi si stanno mettendo in campo tutte le soluzioni. Oggi siamo ancora in una fase attendista perché, evidentemente, se tra una settimana, un mese entreranno delle risorse, oggi, assolutamente imprevedibili, oggi non abbiamo idea se arriveranno delle risorse, queste verranno utilizzate a favore di queste categorie, e quindi commercio, sociale, e tutte queste attività che oggi hanno estremamente bisogno di sostegno da parte del Comune. Quindi il Comune per contro, ha già detto il Sindaco, tramite le partecipate, non solo Amaga ma anche le SSP, ove possibile si sono fatte in quattro per potenziare i servizi verso il cittadino ma anche all'interno dove, evidentemente, talune figure, oggi, non potevano operare in una determinata mansione sono state ricollocate su altre. Siamo in attesa di capire anche se effettivamente ne abbiamo avuto dei benefici oppure no, su queste attività, perché anche alcune attività a forte trazione di capitale umano, dobbiamo anche cercare di capire in che misura hanno potuto accedere agli ammortizzatori sociali oppure no.

Io, da ultimo, concludo il mio intervento dicendo che: "sono il primo, oggi, che vorrebbe aprire il Tavolo a tutte le categorie", quindi non solo sul commercio ma anche sulle attività produttive in maniera costruttiva per cercare, anche, di avere evidenza o avere delle soluzioni intelligenti per risolvere la crisi, anche per il nostro territorio. Grazie, Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bottene. Assessore Albetti.

ASSESSORE ALBETTI

Buona sera a tutti. Anch'io mi associo alle condoglianze legando anche una preghiera per i morti e per le persone che sono state toccate dalla malattia.

Ma io volevo partire da una riflessione, che il Coronavirus sta cambiando la nostra convivenza e la nostra vita, e la sta cambiando in modo considerevole, quindi partire da questo, e ho sentito su molti interventi, anche interventi, e mi spiace che la Consigliera De Marchi faccia sempre degli interventi cattivi, che vanno al di là del confronto politico, noi dobbiamo sempre cercare il colpevole, per cercare di essere e di proporre invece che proporre un lavoro e uno sforzo comune con l'obiettivo di arrivare al bene comune per la nostra città e per i nostri cittadini.

Cioè basta con la pratica che devono sempre essere gli altri a cambiare e ognuno di noi è sempre nel giusto, questa malattia e questo periodo ci sta dicendo il contrario, ci sta dicendo che occorre che tutti insieme ci mettiamo a costruire qualcosa di positivo per tutti noi e per i nostri cittadini.

Nella mia esperienza di 45 anni di Amministratore, non ho mai visto una cosa di questo tipo, e non ho mai visto anche un atteggiamento che molti hanno di questo tipo, quindi facciamo un passo avanti, guardiamo il bello e guardiamo il positivo per costruire insieme.

L'attacco alla sanità che è stato fatto anche stasera, che mi ha un po' fatto venire un po' i brividi, perché quando si parla di cose serie occorre anche essere all'altezza di parlare di cose serie, fino a prima della pandemia tutti indicavano la Regione Lombardia come la migliore ...

(Segue intervento fuori microfono).

Scusa l'hai detto anche te prima, la migliore sanità di tutta l'Europa eccetera.

(Segue intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

... voi avete parlato, l'Assessore ha il diritto a parlare, poi avrete diritto a replicare.

ASSESSORE ALBETTI

Grazie.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

No, l'Assessore ha diritto a parlare delle materie di propria competenza, non è Assessore alla Sanità.

ASSESSORE ALBETTI

Ma siccome voi avete sempre... partite da qua, ma tirate sempre dentro le cose allora le tiro dentro anch'io, mi spiace tanto perché legato all'attacco alla sanità lombarda e alle case di riposo che sono state così attaccate all'interno dalla malattia in tutte le regioni d'Italia, si vuole arrivare, e l'avete detto anche parecchi, non te Finiguerra, parecchi dei partiti che sono presenti in Consiglio Comunale, che si vuole commissariare la Lombardia, per forza perché è dal '95 che non si riesce a conquistarla con i voti, quindi veniamo a noi.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

Propaganda elettorale anche no, Presidente.

ASSESSORE ALBETTI

Non è propaganda elettorale, ognuno faccia il ruolo che ha, ma politicamente e onestamente, non venga sempre a vendere cose che sono quelle che girano in giro senza un approfondimento.
(Segue intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

L'Assessore Albetti che ha taciuto fino a questo momento non si deve permettere di essere così maleducato nei confronti di chi ha espresso il proprio parere politico.

ASSESSORE ALBETTI

Non sono maleducato, non sono maleducato, non sono maleducato ...
(Segue intervento fuori microfono).
Siete sempre voi che prendete le cose come quelle ...

PRESIDENTE

Per favore, fermatevi un minuto.

ASSESSORE ALBETTI

Posso andare avanti?

PRESIDENTE

O la smettete da intervenire fuori dal vostro tempo o io vi tolgo la parola, perché uno ha diritto a dire quello che vuole, poi voi avete diritto da replicare.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

No va beh però Presidente, qui abbiamo sentito un'ora di intervento del Sindaco, mezz'ora di intervento di ogni Assessore, ai Consiglieri Comunali sono 8 minuti, quindi per cortesia vediamo di ...

PRESIDENTE

No, no, signor Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

... rispondere sulla sanità di Formigoni e seguenti, questo è tutto un altro discorso, quindi per favore stiamo nella materia e stiamo nei limiti e nei consigli.

PRESIDENTE

Ma dato che attaccare la sanità siete stati voi, lui ha diritto a rispondere, abbiate pazienza, intanto per cominciare non è vero che avete fatto 5 minuti perché non ce n'è stato uno che è stato nei 5 minuti, quello che è stato più veloce ha discusso almeno per sei.

(Segue intervento fuori microfono).

No, voi avete attaccato sulla sanità lombarda e lui ha risposto sulla sanità lombarda, abbiate pazienza, siete stati voi a fare i primi interventi sulla sanità.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Ma Albetti è Assessore ai Lavori Pubblici non è Assessore alla Sanità.

PRESIDENTE

Ma uno può rispondere, anche voi avete attaccato ...

(Segue intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Presidente si riguardi il Regolamento, non c'è scritto così sul Regolamento, se lo riguardi questa volta.

ASSESSORE ALBETTI

Posso andare avanti? Allora sono intervenuto perché la signora Cameroni come primo intervento mi ha citato per la sanità, il Serra mi ha citato per la sanità, gli altri mi han citato per la sanità, come se la sanità fossi io a portare avanti la sanità regionale, allora intervengo e dico anche, che per fortuna abbiamo fatto l'Ospedale nostro, e abbiamo qui un Ospedale, chiaro la gestione tocca a chi deve gestirlo, per fortuna ce l'abbiamo anche con il mio intervento e collaborazione.

Allora tutti erano pronti a dire, a criticare eccetera, giustamente come diceva il Finiguerra, che mentre in Cina c'era l'attacco del virus, a Milano il Sindaco di Milano e il Presidente del PD venivano a fare appunto gli aperitivi.

Allora cerchiamo di ridurre le cose alla loro giusta e vera situazione, dicendo che bisogna cambiare vita, dicendo che dobbiamo intervenire in modo diverso, per cui noi stiamo, e ringrazio il Sindaco per l'elenco degli altri Assessori che lavorano e stiamo lavorando, per le cose che dobbiamo fare benissimo.

Lunedì la Regione Lombardia approverà la delibera, convertirà in legge la delibera che ci vede assegnatari di 700.000,00 Euro, 140 per il 2020 e 560 per il 2021, quindi attendiamo l'esito di questa votazione perché sicuramente ci saranno emendamenti eccetera, per poi vedere come i nostri progetti che abbiamo già pensato ed elaborato, si possono rendere esecutivi all'interno dei 140.000,00 che sono da impegnare entro il 31 di ottobre.

Nel frattempo abbiamo utilizzato questo fermo asili/scuole eccetera, per intervenire con i lavori che settimana ventura riprenderanno, per quanto riguarda l'asilo nido di via Galimberti abbiamo finito il controsoffitto e fatto interventi sulla struttura, poi stiamo continuando la messa in sicurezza delle scuole con l'antincendio, i 247.000,00 Euro che avevamo già votato precedentemente, poi faremo gli interventi sulla scuola materna di via Galimberti per altri 130.000,00 Euro per mettere a posto i serramenti eccetera, più tutta la manutenzione ordinaria che faremo in questi mesi in modo tale da portarci all'inizio delle scuole rispondendo sicuramente alla

messa in sistemazione di quello che c'è, e pensando insieme in collaborazione con l'Assessore Comelli per vedere la sistemazione delle iscrizioni, le nuove iscrizioni per vedere le carenze che ci possono essere per metterle a posto, quindi anche da questo punto di vista il lavoro viene fatto.

Dentro, va bene basta, c'era la questione inerente al discorso delle ciclabili, che comunque siccome la Traccia Azzurra sta andando avanti, noi stiamo rivedendo e portando avanti il nostro progetto della ciclabile di Abbiategrasso e la revisione della Zona 30 per collegare anche la Traccia Azzurra con le nostre ciclabili. Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Albetti. Adesso cominciamo con il secondo giro, 3 minuti a testa. Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Buonasera, mi sentite? Allora voglio subito partire nel recuperare l'educato concetto per cui pure nella divergenza politica non si può mai escludere e abbandonare il terreno, e dico all'Albetti, il terreno comune del reciproco scambio di comunicazione, di come si sta governando la città.

Allora adesso voglio chiedere al nostro Segretario Comunale di intervenire per questa condivisione, e di impegnare l'istituzione a introdurre in urgenza lo smart working anche per le Commissioni e per le Consulte, per ridare il vero valore ...

(Salto registrazione).

... intervenire invece nel merito di tutti gli Assessori che hanno parlato, voglio parlare con l'Assessore Comelli e dirgli se nelle sue possibilità riuscirà a fare un intervento comunale per integrare questi tablet rimanenti a tutte le famiglie che hanno fatto richiesta.

Poi voglio parlare invece con l'Assessore Petrali che non si deve offendere del mio intervento perché io non c'ho peli sulla lingua, allora soprattutto sui beni di prima necessità c'è stato un intervento molto blandi, nel senso, che siamo quasi alla fase 3/4/5/6 e ancora non è arrivato niente, quindi il cittadino non appartiene al partito del 27, perché il partito del 27 è quello che prende lo stipendio, e quindi il cittadino ha fame, su quelle tavole vuole mangiare, in questi due mesi ha solo aspettato la burocrazia punto.

Poi voglio intervenire sull'Assessore Albetti. Assessore Albetti pur simpatico che mi sia, gli chiedo di impegnarsi, siccome che in viale Mazzini i commercianti sono stati sempre soggetti e vessati, di fare subito la strada del viale Mazzini e non aspettare a settembre.

Dopo di che voglio passare all'Assessore Bernacchi, dove ritengo che sia stato uno dei pochi vicino al Sindaco, un uomo lasciato solo, perché tutti si sono rintanati dentro casa a dare comandi, e non si sono presentati sulla piazza della città.

Poi, scusatemi queste non sono polemiche è soltanto la realtà dei fatti, e quindi io voglio la condivisione in Commissione per condividere le cose, e chiedo al Segretario Comunale di inserire lo smart working nelle Commissioni, per non cadere sempre nella stessa retorica, e qual è la retorica? Che dicono che le Minoranze fanno e giudicano sui social, allora cerchiamo di venirci un po' incontro tutti, se ci sono le Commissioni non c'è retorica, okay grazie a tutti e buona giornata.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Consigliere Granziero.

CONSIGLIERE GRANZIERO – PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente. Parto velocemente dall'Assessore Bottene che ha parlato di tutto ma non ha risposto alle domande soprattutto che gli abbiamo fatto.

Abbiamo fatto delle domande ben precise, la fase 2 ha parlato del Governo ma non di quello che vuole fare il Comune, con gli interventi di sua competenza, della leva fiscale, ho chiesto Confartigianato ha mandato, ormai più di una settimana fa, una lettera che chiede un incontro e chiede delle soluzioni, non ci risulta che sia data risposta, è stata in questi giorni niente, nessuna

risposta, e chiedono un riscontro non su quello che sta facendo o dovrà fare il Governo, ma quello che può fare il Comune, nessuna risposta.

Su Ascom, Tari Cosap, Cimp, nulla, parla delle partecipate, tra l'altro gli operai, tanto di cappello che stanno lavorando, invece sull'organizzazione c'è tanto da dire, e parlo per fatti personali, ci sono degli stabili dove ci sono degli avvisi che mettono sui bidoni dell'indifferenziato, che il bidone è rotto rivolgersi ad Amaga per sostituirlo, peccato che chiami Amaga non c'è il risponditore che dice che c'è il trasferimento di chiamata o altro, e il bidone è rotto, condomini con 60 famiglie lì così e non sai cosa fare.

Anche queste cose forse l'organizzazione politica dei bisogni dei cittadini, se avremmo dovuto gestirla e gestirlo un po' meglio, però su questo non ne abbiamo riscontro, in merito invece al sociale, lasciamo stare il clamoroso ritardo sulla gestione scelta soprattutto, e ho già avuto modo di far vedere con dei dati ...

(Salto registrazione).

PRESIDENTE

Granziero non ti sento più.

CONSIGLIERE GRANZIERO – PARTITO DEMOCRATICO

Dove mi avete sentito?

PRESIDENTE

Ci ha dato dei dati.

CONSIGLIERE GRANZIERO – PARTITO DEMOCRATICO

Dei dati che avevo dato per gli altri Comuni di nostre dimensioni che entro Pasqua, come altro auspicato dall'Assessore in una Capigruppo si pensava di avere, no purtroppo, qui ad oggi abbiamo capito che è stato comunicato a 203 famiglie che hanno diritto ad avere questo buono.

Io vi faccio solamente due esempi, Comune di Cornaredo 600 erogati a 600 famiglie ad oggi, pochissime va beh quelle, comune di Rosate su 130 erogate 106 perché le altre non avevano diritto.

Io penso che ci sono dei problemi, penso organizzativi all'interno del Comune o su come si è gestita questa partita, e penso che bisogna mettere mani, e magari anche un appello al Segretario di cercare di capire l'organizzazione, perché c'è qualcosa che non va.

Io capisco che più il Comune è piccolo ha meno domande ha meno personale, un Comune è grande ha più domande ha più personale, e io ho portato degli esempi anche di Comuni e se volete ve li porterò, che sono di nostre dimensioni ma sono già avanti, Donato Milanese, Cernusco, Cornaredo, Baranzate, ne ho fatti alcuni come ho già inviato, quindi su questo dico che la mancanza di politica è stata dell'Amministrazione Comunale è stata abbastanza importante, e purtroppo su questo non abbiamo avuto delle risposte concrete, abbiamo avuto delle risposte da 30 minuti anche da Assessori che però non ci hanno soddisfatto. Mi fermo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granziero. Consigliere De Marchi.

CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Ecco. Io vorrei fare alcune domande ad alcuni Assessori. Vorrei incominciare dell'Assessore Petrati, lei ha chiarito molto bene ciò che pensate di fare, che purtroppo comunque non avete ancora fatto, riguardo delle sovvenzioni che dovete dare alle famiglie in difficoltà.

Ma non ho sentito parlare delle famiglie in difficoltà che vivono tante problematiche in pochi metri quadri, problemi familiari molto importanti, violenza su violenza, insomma la violenza

prima di tutto, e questo è veramente una cosa molto grave, e da lei non ne ho sentito parlare, non ho visto nessuna iniziativa da parte vostra.

Poi volevo fare un piccolo appunto. In più occasioni voi continuate a nominare il “Portico” va benissimo, però non dimentichiamo che ci sono anche altre associazioni, nominiamole comunque, perché per tutto il rispetto di quello che fanno è giusto anche nominarle e ricordarle ecco, quindi spendiamo una moneta anche per loro.

Bernacchi. Bravi, bravissimi quello che avete fatto, ma ricordiamoci che il 4 maggio è fra qualche giorno, purtroppo tante persone si sentono certe di poter uscire di casa, e no, è qui è proprio tutto sbagliato, assolutamente sbagliato, dobbiamo incentivare il controllo, perché ricordo sempre, ci va di mezzo la nostra salute, quindi incentiviamo ancor di più quello che stiamo facendo.

Olivares. Olivares purtroppo lei non è di Abbiategrasso, io non ho niente contro di lei per l’amor di Dio come non ho niente contro nessuno, una cosa che mi dispiace che, e qui lo faccio presente, è che tra gli Assessori tanti non sono da Abbiategrasso, non conoscono le realtà abbiatensi e quindi anche lei purtroppo non le conosce, faccia un giretto per Abbiategrasso, controlli veramente bene quello che succede, e poi forse potrà raccontarci come stanno le cose.

Bottene. Bottene lei come sempre, che dire, lei non ha portato nessun progetto per i commercianti e le attività lavorative di Abbiategrasso, come sempre, lei si sente felice perché 34 famiglie le hanno dato un voto 9, troppo poco, come sempre troppo poco, scarso, scarsissimo, soprattutto in questo momento così importante, lei denota la sua scarsità nel fare il suo lavoro di Assessore mi dispiace.

Albetti. Che dire, che dire Albetti, io mi attengo ai fatti, lei lo sa benissimo, mi ha fatto molta impressione lo sa stasera, che dopo due anni e mezzo, dal 2016 che stiamo parlando di Ospedale, finalmente abbiamo conosciuto la realtà di come lei la pensa, difende il suo amico Formigoni, il suo amico Gallera, che dire, ci stanno chiudendo l’Ospedale, la sanità lombarda è penosa, ci sono migliaia, decine di migliaia di morti, abbiamo visto cosa sta succedendo e lei continua a difendere la sanità lombarda, è veramente scarso e non vado avanti. Buona sera.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera De Marchi. Consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Buona sera a tutti. Io ero partito con l’idea di non voler intervenire oggi, perché poi vista anche l’ora e tutto quanto volevo capire questa nuova modalità, purtroppo in modo velato sono stato chiamato in causa anch’io, perché vedo che tutti se la sono abbastanza presa per il comunicato che è uscito sul discorso del (...) piuttosto che la distribuzione.

Però voglio dire, se l’Assessore Bottene è così sicuro che la scelta primordiale era giusta, poteva continuare, non doveva per forza cambiarla dopo che io, il Movimento 5 Stelle, Serra, siamo usciti a dire che avevano dimenticato i commercianti, magari avremmo espresso un concetto anche in modo piuttosto duro, piuttosto forte come era, però era per far arrivare il messaggio nella maniera giusta e a quanto pare è arrivato, se poi la linea dell’Amministrazione è cambiata, è andata contattare Ascom piuttosto che altri, vuol dire che la dimenticanza dei commercianti c’è stata e c’è stata fin dall’inizio.

E ancora una cosa Assessore Bottene, che mi rimandi le tasse da pagare non vuol dire proprio niente, il discorso dell’intervento da dare ai commercianti che se non hanno guadagnato in questo periodo perché sono stati chiusi, non è che a settembre hanno un recupero, da adesso a settembre recuperano per pagare, bisogna fare degli interventi in cui si vada a diminuire quelle che sono le tasse che ai commercianti verranno chieste, se no non serve a niente rimandarle.

Rimandare è solo un rimandare il problema, il problema oggi con il Coronavirus che purtroppo nessuno poteva aspettarselo e nessuno potrà sapere quando finirà, non risolve la questione, non la risolve nella maniera più assoluta, quindi mi auguro che nel prossimo futuro bilancio che andremo a fare, venga messa mano al fine di dare un contributo concreto, non un

rimando, e un'ultima cosa solo ancora. È ora di finirla di dire che le Minoranze non sono intervenute, non hanno mai dato suggerimenti, non hanno mai dato disponibilità, perché io fin dall'inizio, dalla prima cosa in una chat ho scritto: "Disponibile a collaborare a qualsiasi a 360°", qualcuno della Maggioranza mi ha detto: "Tarantola ma sei della Minoranza che cosa vuoi", questo è per dirvi come sono le cose. Grazie, buon lavoro ancora.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tarantola. Consigliere Pusterla.

CONSIGLIERE PUSTERLA – ABBIATEGRASSO MERITA

Buona sera a tutti. Spero di stare nei 3 minuti, non starò minuti faccio solo una precisazione per come sono andate le cose e poi faccio un intervento generale velocissimo.

Volevo solo ricordare che io ritengo ancora, come ricordato in tutte le 4 riunioni dei Capigruppo che abbiamo fatto, che non c'è altro modo che lavorare insieme, questo l'ho detto da subito e mi sento di ridirlo perché non c'è momento in cui si può dire che non si può lavorare insieme, a me dispiace, potrei entrare sulle polemiche non polemiche, volevo solo ricordare per chiarire una cosa, che la sera che abbiamo discusso dei buoni, il Consigliere Finiguerra ha spiegato cosa sta facendo il suo Comune e ha scelto una linea, noi abbiamo spiegato perché in 3 giorni è stata presa una scelta e quindi si è deciso di fare quella, era il 7 quando abbiamo fatto questa riunione, il Consigliere Denari è intervenuto chiedendo perché non ha fatto questa scelta e sono state date delle spiegazioni, (...) ultima ho chiesto personalmente se c'era modo, all'Assessore Petrali, se c'era modo di perseguire poi altro in una successiva fase è stato detto da subito sì, che poi il giorno dopo venga pubblicato sul giornale ognuno è libero di farlo, però siccome questa cosa ha bisogno dei tempi e dell'organizzazione, quindi ci si è organizzati per farla.

(Segue intervento fuori microfono).

Detto questo, quindi, io ripeto, siamo di fronte a una situazione che chiaramente non penso programmabile da nessuno, e ribadisco l'impegno fatto nei quattro incontri che abbiamo fatto in cui è stato chiesto anche a tutti, e onestamente non ho ricevuto una proposta, ma perché probabilmente non c'era, su come si poteva estendere la partecipazione a tutti, lo dico a tutti perché nessuno ha fatto una proposta su questo, ho personalmente telefonato a più Consiglieri anche di Minoranza per capire, e quindi adesso non sto a recriminare su questo perché purtroppo la crisi non è finita, e le istituzioni che rappresentiamo hanno bisogno di dare risposte, e se le risposte non sono andate in maniera compiuta abbiamo l'obbligo di farle.

Quindi io ribadisco nuovamente, io sono d'accordissimo se sono (...) perché poi adesso si è detto che non si è fatto niente, ma il Sindaco se ha parlato un'ora e mezza non è che ha parlato di niente, ha parlato di quello che si è fatto, probabilmente ci saran state Amministrazioni più virtuose, però io ribadisco, noi rappresentiamo un'istituzione sia dal lato della Maggioranza e Minoranza, abbiamo l'obbligo di trovare forme di collaborazione, io ribadisco questo, non sto recriminando niente, ribadisco che da domani ricomincio a chiamare come ho fatto fino adesso.

E poi volevo solamente dire una cosa per chiarire, può darsi che noi non ci avete visto sui social, ma state tranquilli che dove c'era bisogno molti di noi sono stati dal primo minuto giorno e notte dove c'era, può darsi che questa non è una risposta istituzionale, ma i Consiglieri Comunali c'erano dove serviva, anche nel dare suggerimenti a chi stava prendendo decisioni, ma soprattutto dove c'era bisogno e qui ce ne sono parecchi anche della Minoranza, quindi quando si è detto che la gente è sparita non è sparita, perché i social toccano una percentuale non è la vita reale delle persone, sono solamente una rappresentazione di quella, credetemi, e molte persone a me e ad altre ci hanno visto costantemente in giro per la città a lavorare, nel rispetto dei decreti che bisognava osservare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pusterla. Consigliera Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Allora fermo restando il pieno riconoscimento della complessità di questo momento, delle difficoltà del Governo a qualsiasi livello compreso il Comune, compreso il Sindaco Nai mi sembra evidente no, ritengo però in risposta a quello che ha detto la Consigliera Magnoni all'inizio, che leggere i dati nella loro drammaticità, confrontarmi con altre realtà, raccogliere le criticità e i pareri di numerosissimi esperti non sia fare polemica, opportunismo politico, ma capire come muoversi in prospettiva di un futuro che è un futuro molto incerto, perché errare è umano ma perseverare è diabolico.

E fatta questa premessa che io penso doverosa, cercherò di essere propositiva ecco. Penso che in questo momento uno dei problemi molto grossi del nostro Comune sia quello di snellire il più possibile la burocrazia, perché la burocrazia è farraginoso. è un problema nazionale per l'amor di Dio, però cominciamo nel nostro piccolo, allontana i cittadini dall'istituzione, fa perdere la fiducia in un momento di grande criticità in cui nessuno deve sentirsi da solo, ostacola ogni iniziativa economica, allora abbiamo bisogno di tutto questo come del pane in questo momento, penso all'accesso alle misure sociali, poi abbiamo visto che c'è stato questo ritardo che io trovo serio nell'erogazione del bonus spesa ad esempio, ma penso anche a tutti i servizi che fanno capo a Villa Sanchioli per cui si raccolgono voci da più parti, da parte dei cittadini, da parte dei professionisti, delle difficoltà di accesso ad un servizio che funzioni.

Poi come Partito Democratico più volte abbiamo auspicato che il Sindaco ci faccia sentire una comunità, e questo ci sembra in questo momento una cosa molto importante, che il Sindaco deve farci capire che sta tenendo insieme tutte le varie componenti della città, perché possano fare rete, perché possano dispiegare al meglio le loro potenzialità.

Ecco io penso che il silenzio che noi abbiamo vissuto nelle nostre strade negli ultimi due mesi, è stato un po' lo stesso di quello che c'è stato fra l'Amministrazione e noi cittadini, è stato un silenzio della distanza, non oserei mai dire il silenzio dell'insensibilità, lo preciso bene, ma è un silenzio di una certa incapacità di coinvolgimento.

Io do ragione a Serra quando dice che il Sindaco è sembrato solo, molti cittadini ci hanno fatto, ma anche noi l'abbiamo percepito, che molte volte il Sindaco è stato molto presente, ma ha fatto fatica a riempire un vuoto, un vuoto di qualcuno che mancava alle sue spalle, ad esempio il silenzio degli Assessori è stato un silenzio, permettetemi di usare l'espressione, un silenzio assordante, cioè molte volte proprio è parso che non ci fossero più, che non ci fosse più la Giunta salvo qualche rara occasione.

Allora, molti cittadini in questo periodo hanno dimostrato di aver voglia di condividere, e cantano alla finestra, e sentono la musica, si emozionano perché c'è l'inno nazionale, sventolano la bandiera, c'è bisogno di comunità, in questo momento in cui non c'è il vaccino, la nostra medicina è sentirci, non vicini purtroppo, ma sentirsi uniti, perché questo favorisce quella presa di, quell'assunzione di responsabilità collettiva che diventa fondamentale in un momento in cui abbiamo una fase 2 che è una fase sicuramente di grosso rischio, di grossa delicatezza, altro che dire che si può aprire tutto in un colpo solo, bisogna andare veramente con molta prudenza.

Quello che abbiamo capito in questo momento è che siamo tutti nella stessa barca, che siamo in un mare in tempesta, ecco magari si era abituati a vedere altri che viaggiavano nel mare in tempesta addirittura a guardarli con cinismo, ma adesso siamo noi, siamo noi che cerchiamo un porto sicuro.

Ecco, allora cerchiamo di rimanere solidi e coesi su questo sicuramente, Papa Francesco è il primo che ce lo continua a dire, ce l'ha detto anche Mattarella in questo periodo più volte, e comunque ricordiamoci che rimanere sani in un mondo malato, come ha detto Papa Francesco, non è possibile, quindi noi dobbiamo mettere mano ai valori che sono sottesi, non soltanto la situazione economica e sociale, i valori sottesi, all'intero sistema che regola le nostre vite e i nostri rapporti e questo richiede la massima coesione.

Dopodiché mi unisco anch'io chiaramente al ringraziamento che è stato fatto da tutti prima di me, al personale sanitario in primis, che è stato generosissimo dal punto di vista professionale,

umano, ai cittadini che sono stati molto attenti, osservanti, al volontariato splendido come sempre, vorrei anche citare il servizio, le persone in servizio nelle RSA, a tutti coloro che sono attivi nel settore socio-sanitario, anche le persone che fanno lavori magari di più basso livello, non soltanto i medici, ma anche gli OSS, gli ASA, il nostro personale della ASSP ad esempio.

Allora io penso che in questo momento però vada fatto anche un ringraziamento a qualcuno che si è citato veramente poco in questo periodo, e sono i bambini, perché i bambini in questa situazione così grave, sono stati veramente molto provati, poi si dice lo dicono gli psicologi che hanno grande capacità di adattamento, ma accidenti i bambini rischiano di portarne dei segni, dei segni molto forti, per cui occuparsi di loro diventa veramente importante.

E allora a questo punto un grazie va anche alle scuole che si sono date da fare veramente tanto in questo periodo e penso che meritino un ringraziamento da parte di tutti noi, e anche a tutti quei genitori, quelle mamme che hanno lavorato a distanza, e hanno lavorato curandosi i bambini a casa, e allora pensiamo anche in prospettiva a cosa potrà accadere, se magari si dovranno riaprire i nidi e le scuole materne prima del tempo, cominciamo ad ipotizzare qualche progettualità in questo senso.

Dopodiché un ringraziamento potrà arrivare anche a tutti noi, se saremo capaci di fare una politica finalmente in grado di dispiegare il suo valore più intrinseco.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cameroni. Consigliera Baietta.

CONSIGLIERE BAIETTA – NAI SINDACO

Arrivo scusate. Sono completamente d'accordo con la Consigliera Cameroni, mai come in questo momento dobbiamo essere tutti uniti per portare le nostre idee e farci sentire, dobbiamo reinventare ...

(Segue intervento fuori microfono).

... deve lasciarci qualcosa anche di positivo, deve migliorarci, e non dobbiamo vanificare la morte di tutte queste persone, per cui avremo un periodo molto difficile da affrontare e lo dobbiamo fare tutti insieme perché non siamo preparati a questa cosa, siamo un popolo molto altruista, è un male questo che fa molta paura perché è infettivo, perché non siamo ancora, non lo conosciamo ancora bene, ma quello che dobbiamo evitare è proprio l'indifferenza nei confronti delle persone che in questo momento hanno bisogno, quindi tutti insieme dobbiamo lavorare per migliorare le cose e per affrontare la seconda fase che sarà ancora più difficile, perché c'è l'incognita, c'è il male e c'è il pericolo che è sempre costante, tutti insieme dobbiamo aiutarci per venirne fuori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Baietta. Io non ho altre richieste, c'è qualcuno ancora che vuole intervenire?

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

Posso?

PRESIDENTE

Chi? Chi è che chiede se posso? Biglieri, certo 3 minuti anche per te. Consigliere Biglieri.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

Grazie. Io ringrazio l'Assessore Petrali per aver messo appunto, che forse la valutazione iniziale, c'è stata una sottovalutazione, un'ipotesi di sottovalutazione del numero sul buono spesa, e che si è cambiato un po' il concetto, il percorso di assegnazione, è anche vero che però questo percorso che riconosco era in dubbio che sia stato nuovo per tutti, era pensato per un'iniziativa immediata, un'azione immediata di sostegno, di ristoro ai beneficiari e alle famiglie.

Il fatto che adesso, al 2 maggio, quindi dopo oltre un mese dall'assegnazione dei fondi, dall'ordinanza della Protezione Civile, per quello che ho capito, ai 203 beneficiari è stato detto, confermato la possibilità di accedere al buono ma non ancora erogato è un rischio, una mancanza, è un rischio che ricade, un problema che ricade ...

ASSESSORE PETRALI

No, scusami, è erogato.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

E' erogato?

ASSESSORE PETRALI

Perdonami se ti interrompo, è erogato e hanno già fatto la spesa.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

No, perché lei ha detto che inizieranno da lunedì.

ASSESSORE PETRALI

No sono gli ultimi, quelli giornalmente 10-20-30 quelli che vengono, ricevono immediatamente il contributo e dal giorno dopo possono andare a fare la spesa, 203 hanno già cominciato.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

Perché non era chiaro, nel suo intervento ...

ASSESSORE PETRALI

No scusami sono stata, allora l'altro ieri erano 203, giornalmente vengono esaminate le domande, giornalmente a tutti quelli che hanno il diritto viene mandato l'SMS, dal giorno dopo possono andare a fare la spesa, no, no 203, saranno 10-20 quelli che avranno cominciato oggi perché sono quelli esaminati giovedì, no, no tutti ce l'hanno già avuto quelli.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

A posto, io la ringrazio per il chiarimento, nel suo intervento non avevo colto questa cosa.

ASSESSORE PETRALI

No hai ragione guarda, probabilmente non sono stata chiara, cioè non è così semplice neanche per noi, soprattutto vecchietti con questo sistema.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

Assolutamente. Però ritengo importante, e quindi la ringrazio per il chiarimento, certo che 200 persone, 350 persone coinvolte considerando le 150 sulle 1.000 richieste rimangono sempre comunque un numero basso, quindi apprezzo il fatto che abbiate cambiato, che siete ritornati sui vostri passi rispetto alla procedura che inizialmente avevate ipotizzato o immaginato.

Poi non ho sentito, o meglio non ho colto nell'intervento del Sindaco iniziale, qual è il ragionamento sulle persone che in attesa del secondo tampone negativo, non potessero effettuare la quarantena in casa, nel proprio domicilio, ovvero riteniamo che i 174 ancora positivi passino la propria esperienza o chi può nel proprio domicilio, oppure all'Ospedale o in altre strutture, o l'Amministrazione pubblica, l'Amministrazione Comunale sta pensando ad altre strutture per ospitare chi dovesse averne bisogno e necessità, punto di domanda? E questo non l'ho colto, forse non ho ascoltato bene io, nell'intervento iniziale del Sindaco.

Poi rilanciato il tema e chiedo alla Consigliera Magnoni come, giustamente, ha detto, apprezzo, ha chiesto alla Consigliera Petrali sulle politiche sociali, chiedo alla Consigliera Magnoni di convocare quanto prima una Commissione anche aperta, allargata agli altri Consiglieri, una Commissione 1^ per ragionare sulla ricostruzione e sui provvedimenti, su quello che il Comune e l'Amministrazione Comunale può fare, utilizziamo uno strumento che sono le Commissioni Comunali, come ricordavano altri colleghi, per condividere, confrontare le nostre proposte, fare delle proposte, confrontare delle idee.

In più credo che, Assessore Bottene, l'idea del tavolo di lavoro non era solo un tema di concertazione tra le parti sociali con le parti sociali, ne era appunto mettere insieme le idee, le competenze, l'energia della città per ricostruire insieme, il tessuto della città che è cambiato.

Io torno sul tema del sociale, se abbiamo ricevuto mille domande, al netto di chi ne ha diritto o avrà diritto o meno, e le stesse assistenti sociali che avevano il polso dello storico, della situazione hanno ipoteticamente sottovalutato, perché avevano un altro polso della situazione i numeri, dire che ci aspettiamo o che ci possiamo aspettare una grossa situazione di crisi sociale ed economica, a cui anche l'Amministrazione Comunale in diversi modi dovrà far fronte, quindi può essere che un tavolo aperto, una costruzione aperta possa sostenere una condivisione di competenze e idee possa sostenere questa ripresa, che è quello che io, forse sbagliando o forse no, ho letto negli interventi di molti Consiglieri di Maggioranza che chiedevano una collaborazione, però dobbiamo trovare le modalità perché le collaborazioni siano efficaci e siano produttive, non una verifica, un commento delle vostre azioni.

PRESIDENTE

Consigliere Biglieri chiedo da chiudere per favore.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

La ringrazio, ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Biglieri. Consigliere Denari.

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Eccomi qua. Sì un breve intervento solo per puntualizzare alcuni aspetti che ritengo significativi e importanti, senza entrare ovviamente in polemica con nessuno ci mancherebbe, però credo sia giusto rendere questa assemblea e i cittadini che eventualmente avranno il piacere, la voglia di andare a rivedere questo Consiglio Comunale o che lo stanno seguendo in diretta, di capire come realmente stanno le cose.

Per quanto riguarda appunto l'intervento che ha fatto poco fa il Consigliere Pusterla, non corrisponde al vero ciò che lui ha detto poco fa, nel senso che in qualche modo si vuol far intendere che da parte dei Consiglieri di Minoranza non vi sia stata in questo momento così difficile una collaborazione attiva.

Non è così e lo posso dimostrare in qualsiasi sede, perché ovviamente ho chat, ho conversazioni registrate, quindi ho tutta la documentazione da produrre ...

(Segue intervento fuori microfono).

No, no aspetta, fammi terminare, ti ho lasciato parlare, quindi ci sono fior fiore di, come dire, di comunicazioni, appunto, tramite chat o in altra forma che testimoniano che per quanto mi riguarda, quindi per quanto riguarda il sottoscritto Movimento 5 Stelle, ma anche altri Consiglieri di Minoranza, c'è stata subito una pro-attività per cercare di dare un contributo ovviamente attivo, e come dire, valido per risolvere alcune problematiche che in questo momento sono così critiche, così importanti.

In particolare, l'hai citato tu prima i buoni pasto, evidentemente, e appunto vorrei, diciamo, rifocalizzare l'attenzione di tutti sul tema dei tamponi, perché io come si evidenzia dalla chat dei

Capigruppo, in data 27 marzo abbiamo avuto una Conferenza dei Capigruppo via Skype nella quale io chiedevo che venisse dato seguito a quelle disposizioni impartite appunto dal Ministero della Salute, quindi effettuare i tamponi su tutto il personale sanitario attivo all'interno della RSA, perché evidentemente in quei giorni proprio i giornali, i telegiornali ci informavano di quell'esplosione pandemica all'interno di queste strutture, e quindi onde evitare di chiudere la stalla una volta scappati i buoi, cercavo di sollecitare questo intervento.

Non avendo avuto risposta in quella sede, quindi di Capigruppo, ho ribadito lo stesso concetto sulla chat dei Capigruppo allegando anche il Documento del Ministero, la circolare del Ministero Sanità a cui facevo riferimento, ho avuto un solo riscontro che è quello del Consigliere Serra, la mia domanda era: "Come ho richiesto venerdì scorso durante l'incontro Skype, vorrei che anche la direzione della casa di riposo di Abbiategrasso si attenesse alle raccomandazioni impartite dal Ministero della Salute".

L'unica risposta in chat di gruppo che ho avuto è stato da parte di Serra che diceva: "Condivido e ringrazio il Movimento 5 Stelle". Il silenzio totale da parte di qualsiasi Consigliere di Maggioranza, quindi non una telefonata, non un contributo, diciamo, di confronto attivo, e rinnovo diciamo a voi questa richiesta e anche al novello Assessore della Sanità, della salute di Abbiategrasso il signor Albetti, che cosa avete fatto, cioè ditemi attivamente, di fronte alle sollecitazioni che sono pervenute, quindi alla volontà di collaborare, cioè io ho fatto questa richiesta e non l'ho fatta su, come dire, sui social o sui giornali per attirare l'attenzione, non né ho bisogno e non mi interessa, io vorrei dare un contributo attivo nel risolvere quelle che possono essere delle questioni, dei problemi della mia città.

Ripeto, vi rinnovo la domanda: "Di fronte a questa richiesta esplicita, formulata in diverse occasioni, quale è stato da parte vostra, Consiglieri di Maggioranza, Assessori, Sindaco, la vostra pro-attività, che cosa avete fatto concretamente".

Se non mi risponderete, devo dedurre che non avete fatto nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Denari. Consigliere Dell'Acqua.

CONSIGLIERE DELL'ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Allora bene arriviamo alla concretezza, al bisogno di andare incontro alle esigenze dei cittadini.

Allora siamo quindi prossimi alla fase 2, all'avvio della fase 2 che avrà inizio lunedì 4 maggio, ma a oggi, nonostante sia richiesto un comportamento responsabile, sia richiesta la non sottovalutazione del pericolo, venga chiesto a tutti noi di non dare nulla per scontato e di mantenere la cautela, a oggi noi siamo comunque ancora privi di mascherine, e quindi non siamo pronti ad affrontare ancora questo nuovo avvio, questa nuova ripartenza.

Oggi tante sono state le segnalazioni dei cittadini che si sono recati nella Farmacia Comunale di via Novara, e che non sono riusciti a acquistare le mascherine, che nonostante c'erano, i farmacisti dicevano che non potevano vendere perché non avevano indicazioni particolari per poterle vendere.

Ecco chiedo al Sindaco e alla sua Giunta, come mai succede questo in una delle nostre due Farmacie Comunali? Ma non solo, lunedì tanti saranno i lavoratori che dovranno raggiungere il loro posto di lavoro che si trova a Milano, non ho ancora capito cosa in questo periodo, come il Sindaco e la sua Giunta abbiano lavorato con Trenord e Regione Lombardia per permettere alle migliaia di persone che lunedì, appunto, dovranno andare a lavorare a Milano di raggiungere il loro luogo di lavoro, perché i treni che arriveranno lunedì qui ad Abbiategrasso saranno già tutti occupati, perché i numeri dei posti saranno ridotti, e pochi posti saranno occupati da quelli che, dai lavoratori che saliranno tra Mortara e Vigevano, quindi mi domando appunto come si è mossa affinché, cioè per garantire l'arrivo delle migliaia di lavoratori abbiatensi nei loro luoghi di lavoro a Milano.

E poi un'altra cosa, sembra che si voglia chiudere, si parli di chiusura delle alzaie, delle alzaie del Naviglio, bene mi associo e condivido le mail che l'associazione "Abbate in bici" della FIAP di Abbiategrasso invia al Consorzio del Villoresi, per chiedere invece che le alzaie rimangano aperte, perché sono le uniche che potrebbero permettere, che potrebbero essere alternativa, anche se è difficile, ma unica alternativa che potrebbe essere valida per alcuni lavoratori che se la sentono di prendere la loro bicicletta, di pedalare in modo sicuro, non in mezzo al traffico ma lungo le alzaie del Naviglio, per poter raggiungere i luoghi di lavoro che non sono sicuramente qua ad Abbiategrasso.

Ecco chiedo questo nella concretezza, cioè poche parole ma fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Dell'Acqua. Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Grazie. Ma allora io vorrei dire tanto una cosa, rispetto alla presunta solitudine del Sindaco nella gestione di questa crisi, devo dire che anch'io ho percepito questa cosa, però io non mi sento di sollevare il Sindaco dalle responsabilità, perché se il Sindaco è da solo in questa fase la responsabilità è sua, perché la squadra di Assessori, la Giunta è nominata dal Sindaco, (...) sentito da soli (...) in questa fase, è come pare anche noi ce ne siamo accorti, la responsabilità non è degli Assessori assenti, la responsabilità è di chi li ha nominati, e quindi che ne tragga le dovute conseguenze.

Io credo che in questa fase, pur cercando di essere il più possibile collaborativi, bisogna però anche essere chiari, cioè noi siamo pronti e l'abbiamo già fatto anche in questi mesi a portare tutto il nostro contributo di proposte, di idee, ovviamente bisogna essere anche consapevoli del fatto che bisogna rimettere tutto in discussione, e quindi io sono d'accordo sull'idea di fare delle Commissioni Consiliari al più presto, di farle anche in streaming, in videoconferenza, e sono d'accordo però ad una condizione, che a quel tavolo ci si sieda con l'idea che le Opposizioni, non le chiamo Minoranze ma le chiamo Opposizioni, possano portare il loro contributo, ma da parte della Maggioranza ci sia anche la disponibilità a rivedere alcune proprie posizioni, perché quando sono state poste in questi incontri di Conferenza dei Capigruppo alcune questioni, la risposta in alcuni casi è stata abbastanza chiara, anche prima Tarantola lo ricordava, c'è chi fa il Governo e chi invece è all'Opposizione, quindi decidetevi, io sono pronto, noi siamo pronti a portare tutte le nostre proposte.

Ad esempio io credo e lo propongo, che nella fase 2 si deve avere il coraggio di rimettere in discussione delle scelte già effettuate in passato, se dobbiamo decidere quali sono le priorità per il nostro Comune, quali sono i servizi essenziali, è tagliare laddove i servizi non sono essenziali, le risorse saranno poche, e siccome noi dobbiamo fare delle scelte, dobbiamo scegliere che cosa è necessario per garantire a chi subisce i maggiori patimenti in questa fase, e chi sarà maggiormente esposto nella fase che ci aspetta, lì dobbiamo intervenire.

Faccio un esempio. E' importante subito, siamo già in ritardo secondo me ma dobbiamo farlo subito, ragionare sugli spazi comunali, sugli spazi che noi dobbiamo mettere a disposizione per garantire la ripresa, ad esempio delle attività scolastiche, con il distanziamento, gli asili nido dobbiamo essere consapevoli che gli asili nido che sono importantissimi per garantire alle famiglie di riprendere a lavorare, per poter ripartire dovranno essere riorganizzati completamente, e dovremmo rimettere in circolo degli spazi che oggi magari sono destinati ad altro.

Possiamo andare avanti per molto tempo a portare degli esempi e proposte concrete almeno di avvio di una discussione, è fondamentale in questo momento per il nostro Comune portare avanti ad esempio l'investimento della sede municipale unico punto interrogativo? Dobbiamo, forse è il caso di rivedere alcune cose, quindi io penso che non si debba arrivare, l'invito che faccio all'Assessore al Bilancio e al Commercio Bottene e al Sindaco, di non arrivare in Commissione Consiliare con un bilancio già impacchettato se si vuole davvero la collaborazione da parte

dell'Opposizione, ma venire con tutte le porte aperte ad ogni possibile soluzione, ripeto che rimetta anche in discussione delle scelte fatte.

Chiudo, io non ho parlato molto del passato, non mi interessa, però voglio fare questo esempio per indicare una ipotesi un po' diversa rispetto a come si è proceduto, abbiamo perso un'occasione, perché quei 170.000,00 Euro potevano essere un'occasione per progettare una modalità organizzativa diversa, per rimettere insieme alcune risorse e alcune energie che in questo momento stanno particolarmente pagando questo prezzo, e magari dare questa linfa alle realtà economiche e commerciali del territorio, che erano appunto e sono tutt'ora in difficoltà.

Ce ne saranno altre di occasioni di questo tipo, le risorse che arriveranno a livello dal Governo regionale o dal Governo nazionale, devono essere messe al centro di progetti locali, perché noi dobbiamo puntare molto sul locale nella prossima fase, per garantire all'economia locale di potersi rialzare, perché sarà in forte difficoltà, e quindi non sprechiamo occasioni concentrandoci magari con l'opportunità più facile, con la soluzione più semplice a portata di mano.

Mi rendo conto che mettere insieme il commercio locale avrebbe ...

PRESIDENTE

Consigliere Finiguerra le chiedo gentilmente di chiudere.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Vado a chiudere anche se poi dopo dovremmo fare un ragionamento, perché non è possibile che si chiede di intervenire sugli interventi del Sindaco e degli Assessori che durano ore, mezz'ora, tre quarti d'ora e noi avere 3 minuti a disposizione, dobbiamo fare un ragionamento chiaro perché...

PRESIDENTE

A dir la verità l'avevamo concordato ai Capigruppo, abbi pazienza cioè, se i Capigruppo abbiamo deciso così, mi sembra che ...

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Diciamo che per un Consigliere Comunale stare 2 ore, 2 ore e mezza, sono le 8 meno 10, abbiamo iniziato alle 3.00 siamo a 5 ore ad ascoltare, soprattutto perché per l'80% han parlato il Sindaco e gli Assessori, poi non poter portare il proprio contributo come ci viene richiesto, perché abbiamo dato, quindi va beh ...

PRESIDENTE

Finiguerra, ha parlato 7 minuti abbondanti prima, 5 minuti abbondanti adesso, siamo già oltre il sesto minuto erano 3 minuti, mi sembra di averlo lasciato parlare a sufficienza, gli ho chiesto da finire il discorso ...

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Dodici minuti di Finiguerra sono un'overdose che non si possono tollerare, va beh.

PRESIDENTE

No, no guarda, a dir la verità sei squisito a parlare ...

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Una battuta che non è una battuta ...

PRESIDENTE

Sono contingentati, anche noi abbiamo da stare dentro determinati tempi.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Okay, va bene. Chiudo sottolineando un'emergenza, secondo me su cui il Sindaco e l'Assessore al Personale che non mi ricordo più se è il Sindaco o qualcun altro, è il Segretario che devono intervenire, stiamo verificando che c'è una grossa difficoltà della macchina comunale a rispondere in questa fase d'emergenza, quindi davvero per favore metteteci le mani, questo non è una responsabilità soltanto vostra, perché sono almeno 7-8 anni che si parla di organi ...

PRESIDENTE

Si è interrotto finisci.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Ho finito.

PRESIDENTE

No, 7-8 anni e poi si è interrotto il ...

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Che si parla di riorganizzazione ma non si riesce ad avere una nuova organizzazione in questo Comune, e ne vediamo le conseguenze.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra. Consigliera Magnoni.

CONSIGLIERE MAGNONI – LEGA NORD

Allora, mi sentite adesso? Allora, io volevo rispondere che colgo l'invito dei Consiglieri, però ci stavamo già ragionando per convocare la Commissione, stavamo soltanto aspettando di capire e lo ripeto, ribadisco è difficile per l'Amministrazione venire in Consiglio Comunale e portare, lo ha detto anche l'Assessore Bottene e portare delle proposte quando ad oggi non abbiamo ancora capito quali sono le direttive da parte del Governo Centrale per sopperire a quello, alle mancanze di fondi che arriveranno ai Comuni. Quello che, allora ad oggi i Comuni possono fare perché è noto, cioè continuano a mandare soltanto degli spot, poi arrivano i Decreti che si contraddicono e poi quando arrivano i Decreti? Dopo 3 o 4 giorni, sono 70 pagine io ci sto lavorando, ci sto, stiamo leggendo come tutti ed è difficile capire cosa si può fare, comunque vedremo di mettere in calendario e fare questa nuova, questa Commissione.

Volevo anche ricordare alla Consigliera De Marchi che, non De Marchi, alla Consigliera Dell'Acqua che le direttive sul trasporto dipendono sempre da dati governativi e anche dalla delibera della Regione che è arrivata solo ieri. Stiamo anche capendo cosa vuole fare il Comune di Milano per quanto riguarda i mezzi pubblici perché chi va poi a Milano si deve anche confrontare con quanto sta decidendo anche il Sindaco Sala e sinceramente non è facilissimo, se le risposte non le dà il Governo è difficile e non sono chiare, è difficile che una Amministrazione poi possa intervenire su anche delle questioni che la riguardano direttamente se non con quello che abbiamo fatto, far presente che chi si sposta da fuori Milano verso Milano non ci potrà andare in bicicletta, per cui le piste ciclabili del Sindaco Sala a noi non è che possano interessare più di tanto e comunque abbiamo fatto presente sia a TreNord che alla Regione la difficoltà di chi è all'esterno della città e che si deve comunque spostare verso Milano, però stiamo appunto aspettando delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Magnoni. Consigliere Lovati.

(Segue intervento fuori microfono)

No, Consigliere Lovati.

CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO

Io volevo riprendere tre interventi dei Consiglieri di Opposizione, però prima vorrei dire che non ci interessa, non ci interessano le polemiche sia livello politico stretto con la Regione e compagnia cantante o lo Stato e compagnia cantante e non ci interessa tanto quello che è stato fatto poco o male prima, perché quello deve essere solo uno stimolo per correggersi e quindi fare le cose in maniera migliore perché è questo che i cittadini si aspettano, poi delle varie polemiche il cittadino penso ne ha piene le scatole fin sopra i capelli, perché diventa difficile persino guardare un telegiornale.

Detto questo volevo riprendere tre interventi il primo di Biglieri che concordo, cioè tre interventi che poi devo dire concordo con quanto è stato detto, quindi sono favorevolissimo sia al lavoro delle Commissioni e soprattutto al lavoro dei Tavoli, quelli così chiamati Tavoli che si devono fare sia con le parti sociali, sportive e soprattutto del commercio, quelle attività produttive. Questo deve essere un lavoro che la Giunta deve mettere in campo da subito perché ascoltare i vari pareri di tutti e insieme cercare delle soluzioni soprattutto da chi conosce meglio il mestiere, perché “ofelèe al fa ‘l so mestè”, quindi siccome non siamo nati tutti imparati come si sul dire, penso che tu qualsiasi contributo di qualsiasi Organizzazione o Associazione abbatense sia un valore aggiunto da tenerne conto.

Per quanto riguarda il Consigliere Finiguerra, noi non ci siamo mai negati a un contributo e a un confronto. In questo caso sul fatto del bilancio penso che ormai arrivati, oggi è il 2 maggio, penso che abbiamo perso del tempo prima per poter iniziare magari qualche mese fa questo confronto, ma dove non fosse possibile ed essendo un bilancio che quest’anno io lo definisco un non bilancio, perché anche quello che si andrà a votare sarà un bilancio per modo di dire, semplicemente perché sarà una continua variazione. Quindi, una volta che abbiamo anche dei dati, che abbiamo dei contenuti su cui ragionare, penso che da giugno alla fine dell’anno la continua emergenza che comunque ci sarà si spera non a livello sanitario ma ci sarà a livello economico, lì di sicuro è l’occasione per mettere in campo tutte le forze politiche, le loro idee e le loro capacità.

Per ultimo mi ricollego a quello che ha detto il Consigliere Tarantola, sono perfettamente d’accordo perché si vivono in prima persona queste cose, quando si sente parlare di spostamento di pagamento di tasse o di tariffe viene da sorridere, perché comunque ci saranno persone che in questi mesi hanno avuto un reddito garantito e che quindi possono comunque pagare e secondo me devono pagare perché se non è cambiata la loro vita non vedo perché non debbano pagare, ma ci saranno persone che invece avendo completamente cambiata la vita e avendo le loro attività chiuse per mesi e mesi, non importa se sarà settembre od ottobre o dicembre, queste persone non potranno comunque onorare gli impegni. Però qui bisogna anche essere chiari con la gente, perché il bilancio comunale che negli ultimi anni, ma non per colpa dell’Amministrazione, è già stato in sofferenza, è in sofferenza grave lo abbiamo visto non può portare sicuramente quelle risorse che saranno necessarie, poi è giusto fare delle scelte politiche in base alle necessità che ci saranno nel corso dei mesi, però se non arriva un intervento, ma non penso neanche dalla Regione che avrà i suoi problemi anche lei, ma specialmente dallo Stato, sarà difficile dare delle risposte, naturalmente la massima collaborazione per dare delle risposte anche nel piccolo ci deve essere, soprattutto ci deve essere, questa è una mancanza degli ultimi periodi, una trasparenza assoluta, perché io mi ricordo volentieri quando prima di fare il bilancio si andava nei quartieri a spiegare e solo spiegare un bilancio nei quartieri in maniera semplice vedevi già i cittadini che comprendevano, cioè avevi già smorzato il 50% magari di idee che non potevano essere realizzate. Quindi, un confronto trasparente anche con la cittadinanza sul bilancio e su quelle che sono le risorse, poi naturalmente nei limiti ma anche nella possibilità, nel diritto e dovere delle scelte politiche che devono essere fatte.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovati. Consigliere Piva.

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Eccomi. Buona sera a tutti. Innanzitutto, niente io volevo fare le critiche, cioè capisco che prima eravate tutti un po' accalorati e arrabbiati, però penso che proprio in questo momento dovremmo essere più d'accordo e tutti insieme a dare una mano per risolvere tutti i problemi, ci saranno stati degli errori che è facile, però chi li ha fatti li avrà fatti anche in buona fede in questa situazione non ci si è mai trovato nessuno. Io non sono uno come voi che bacia, non sono che parla mi rimbocco le maniche e lavoro e cerco di fare il più possibile.

Per quanto riguarda, mi spiace Denari che dice che nessuno sapeva niente però io non voglio polemizzare, però anche in una Capigruppo avevo mandato un messaggio che stavamo facendo, organizzando la distribuzione delle mascherine però anche lì a parte Serra che mi ha criticato mi pare, però anche lì nessuno mi ha risposto o mi ha dato retta, dunque non è un problema, fa niente. Io quello che dico è questo, cioè cerchiamo di andare d'accordo Destra, Sinistra, chi se ne frega e cerchiamo di risolvere i problemi per i nostri cittadini e per tutti quanti, ecco quella roba lì e poi come dice la signora Cameroni piuttosto, cioè ascoltiamo i bambini e guardiamo soprattutto i ragazzi, che secondo me sono quelli che in questo momento ci soffrono e forse hanno più da perdere, noi magari siamo un po' più vecchietti e siamo abituati a stare chiusi in casa ma loro sicuramente stanno soffrendo molto più di noi. Niente, auguro a tutti tutto il bene possibile e spero che dopo oggi magari riusciamo ad essere un po' più compatti in pubblico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Piva. Consigliere Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Anche io cerco di non ripetere le cose già dette, anche se appunto è una situazione, mi sento un po' spaesato perché tra gli interventi tipo quelli degli Assessori Albetti, Bottene e così via e poi gli interventi di collaborazione e quant'altro mi trova un po' frastornato insomma, però io proseguo con la linea che avevo tenuto anche nel primo intervento, perché volevo segnalare due punti che non sono stati approfonditi e uno riguarda quanto segnalato dell'Assessore Bernacchi per quanto riguarda le multe fatte, delle persone che erano invece in quarantena e quant'altro, ci è arrivata la segnalazione, è arrivata anche a tutti i Consiglieri delle persone che erano state multate perché si recavano in Cascina a comprare prodotti della cascina in bicicletta e sono stati travisati per furbetti che andavano a farsi il giro in bicicletta. Ecco, la raccomandazione è quella di evitare il più possibile svarioni di questo tipo, perché il singolo caso magari può far sfumare quanto di buono poi è stato fatto in tutti gli altri interventi che invece erano effettivamente mirati. Quindi, un po' di attenzione anche da parte dei nostri Agenti, adesso non so chi erano chi li ha fermati, comunque da chi è addetto a fare questi controlli a non dedurre la malafede anche dove non c'è.

Un altro intervento riguarda un altro punto invece, anticipo magari se effettivamente ci sarà la disponibilità di accettare i consigli anche dalle Opposizioni, leggo due temi che sono stati trattati uno dell'Assessore Olivares sul tema delle disinfezioni delle strade da parte di AMAGA e che onestamente, questa forse è una mancanza mia, ma non ne ho ancora capito l'utilità, perché un virus che rimane diciamo pericoloso per qualche ora, lo spazzamento delle strade che viene fatto con cadenza, boh, di qualche giorno di qualche settimana addirittura se non di qualche settimana, non riesco a capire l'utilità, quindi e magari valutare anche gli interventi già messi in campo, perché io capisco che magari ci può essere anche il fatto di dare sicurezza alla cittadinanza che quell'intervento magari non è specificatamente necessario, però dà l'idea magari che ci si sta muovendo, però dato che appunto lo dicevano parecchi, le risorse sono poche, bisogna ottimizzarle, anche le risorse intermedie, di tempo speso dalle persone non è poi così tanto, bisogna ottimizzarlo, sentendo dall'altra parte quello che segnalava Emy Dell'Acqua, delle farmacie che non sanno come gestire la vendita delle mascherine, immagino che sia il problema del prezzo contingentato dichiarato dal Presidente del Consiglio di 0,50 centesimi, ecco magari ci sarebbe la possibilità di ottimizzare un po' i costi togliendoli da una parte e magari cercando di rendere meno difficoltosa la

gestione delle mascherine a prezzi calmierati, perché quella mi sembra una cosa obbligatoria da fare, ci sono alcune cose obbligatorie che vanno affrontate altre che magari si possono lasciare andare e quindi, mi auguro che gli interventi degli Assessori di questa sera non determinino la linea dell'Amministrazione, ma che se c'è appunto la volontà effettivamente di andare avanti insieme ci sia anche la possibilità di intervenire senza presa di posizione da stadio come ho sentito questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cattoni. Non ci sono più richieste di interventi, quindi come eravamo d'accordo prima che, a far rispondere agli Assessori... Gallo hai detto...

(Segue intervento fuori microfono)

No, tu vuoi intervenire? Non mi hai chiesto niente, se non me lo chiedi io non lo posso sapere. Vai Gallo.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, Gallo ti aspetto, vai.

CONSIGLIERE GALLOTTI – GRUPPO MISTO

Posso? Vado. Mi scuso soprattutto per non essere stato molto presente, ma come ho mandato sui Capigruppo ho ricevuto delle diverse, ho ritirato delle cose per portare alla Caritas. Comunque, tornando a noi, dopo 45 giorni l'acqua passata non macina più quello che è stato è stato, fatto bene, fatto male ma la vera realtà è quella che ci aspetta domani, qui abbiamo una situazione disastrosa, io lo so quanti di voi vivono l'ambiente, la città perché un conto è parlare in Consiglio Comunale e leggere delle cose, leggere delle mail, ma vivere la città, vivere e sentire, chiamare al telefono, ricevere delle telefonate, messaggi di quelli che il Coronavirus lo stanno vivendo sulla pelle ma non durante, in ospedale, in casa, quelli che non hanno più un lavoro non sanno se lo riavranno, noi dovremmo, purtroppo spero di sbagliarmi, ma noi in città avremo mille disoccupati in più questo è quello che viene. Il resto, ma tutto il resto, questi mille disoccupati che sono quelli che mandano avanti la famiglia, ogni disoccupato ha tre persone dietro da mantenere e vi parlo dei commercianti, come parlo delle piccole imprese, delle cose. Parlare di cosa ha fatto l'Assessore di qui, l'Assessore di là, domani, lunedì mattina, il 15 se non arrivano ancora i soldi ai commercianti quei 600,00 Euro promessi, la cassa integrazione, le ditte che non riescono a far fronte per la chiusura agli impegni di lavori, insomma sono tanti. Noi andremo, andremo davvero a scontrarci con una realtà che in una città come Abbiategrasso non si è mai vista, mai perché è sempre stata una città produttiva. Il sociale, l'Assessore Petrali avrà una botta di persone che gli chiederanno, guardi sarà insostenibile, il bilancio comunale come diceva prima in un intervento non si saprà più come farlo quadrare perché non ci sono entrate, il sociale aumenterà, non si potranno più asfaltare le strade, non si faranno più le feste, non si farà più la cultura perché sarà tutto, se andiamo avanti così, destinato al sociale, ma perché verrà dato alle persone, poi tutto il resto, mi ascolti non mi ascolti, va bene, questo e l'altro, ma la realtà signori io vi invito, anche perché adesso dopo il 4 potete uscire, ma vi invito a parlare con la gente, ma vi invito a sentire che cosa dicono. Quello che ho scritto sui Capigruppo 720 persone servite alla settimana alla Caritas, vuol dire che 720 persone devono andare lì a mangiare tutti i giorni e la Caritas è una e poi c'è il Portico e poi ci sono quelli che non dicono niente. Questi se ci sentono di quello che abbiamo discusso stasera fanno una fasina e la brusun. Buona serata.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gallotti.

(Seguono interventi fuori microfono)